INFRATEL ITALIA

INVITALIA

Relazione sulla gestione e
bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 1

2. COLLEGIO SINDACALE 1

3. SOCIETÀ DI REVISIONE 1

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE 2

1. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE 2

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO 5
2.1. STATO DELLA COPERTURA BROADBAND E ULTRABROADBAND 6

3. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2020 8
3.1. PIANO NAZIONALE BANDA ULTRALARGA 9

4. LO STATO D'ATTUAZIONE 11
4.1. PIANO NAZIONALE BANDA LARGA 12
4.2. PROCEDURE DI GARA AVVIATE E GESTITE 24
4.3. PIANO VOUCHER 39
4.4. SINFI – CATASTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE 41
4.5. PIAZZA WIFI ITALIA 43

5. L'ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2020 45
5.1. ANDAMENTO ECONOMICO 45
5.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE 47
5.3. ASPETTI FINANZIARI 50

6. PERSONALE 52

7. RAPPORTI CON L'IMPRESA CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO CON LE ALTRE SOCIETÀ CHE VI SONO SOGGETTE 52

8. CONTENZIOSI E RISCHI LEGALI 52

9. ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE SVOLTA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.°190 57

10. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 58

11. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 62

12. ADEMPIMENTI SISTEMA PRIVACY AZIENDALE 63

13. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ – AMBIENTE IN CONFORMITÀ ALLE NORMA UNI ISO 9001:2015 – UNI ISO 14001:2015 64

14. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 66

SCHEMI DI BILANCIO 67

RENDICONTO FINANZIARIO 71

NOTA INTEGRATIVA 73

PRINCIPI DI REDAZIONE, STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO 74

CRITERI DI VALUTAZIONE 76

STATO PATRIMONIALE 82

CONTO ECONOMICO 104

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. 24/2017) 113

ALTRE INFORMAZIONI 113

DIREZIONE E COORDINAMENTO 116

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI 118

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DI BILANCIO 119

INFRATEL ITALIA

INVITALIA

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Eleonora Fratesi
Amministratore Delegato	Marco Bellezza
Consiglieri	Antioco Porcu Leonarda Danila Sansone Giulio Mazzotti

2. COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Nadia Fontana
Sindaci effettivi	Alessandro Portolano Andrea Pirrottina
Sindaci supplenti	Francesca Fatello Francesco Alati

3. SOCIETÀ DI REVISIONE

Società	Deloitte Touche S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE

Con soddisfazione presentiamo i positivi risultati economici ed industriali conseguiti nell'esercizio 2020, appena conclusosi, in deciso miglioramento per quanto riguarda la redditività aziendale, anche rispetto ai piani programmatici approvati, risultati conseguiti grazie al positivo consolidamento delle *performance* operative raggiunte negli ultimi anni e alla crescente dotazione finanziaria, conseguente a nuovi affidamenti da parte de Ministero dello Sviluppo Economico.

Infratel Italia rappresenta oggi, non solo un centro di competenza d'eccellenza nella progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture al servizio delle reti di telecomunicazioni, ma il soggetto attuatore di diverse iniziative nell'ambito delle strategie governative per il settore della banda ultralarga in Italia e della per trasformazione digitale del Paese.

La conclusione nel 2020 del nuovo accordo di programma tra MISE, Invitalia ed Infratel Italia conferma la progressiva trasformazione della società da centro di eccellenza per le infrastrutture digitali a soggetto dotato delle competenze per seguire la trasformazione digitale a tutto tondo, dalle infrastrutture ai servizi abilitati dalle tecnologie digitali. In questa direzione, nel corso del 2020, Infratel Italia ha avviato una serie di iniziative, acquisendo nuove commesse in aggiunta alla tradizionale attività di infrastrutturazione (una descrizione sintetica delle attività del 2020 è disponibile qui: https://bandaultralarga.italia.it/il-2020-di-infratel-italia/).

L'esercizio in esame è stato caratterizzato dagli effetti della pandemia da COVID-19 che, nei primi mesi dell'anno, hanno ridotto le attività operative nei cantieri nazionali e, successivamente, con la riorganizzazione delle attività operative con l'introduzione di misure precauzionali per ridurre il rischio di contagio nei cantieri, limitandone fortemente l'operatività.

La società è riuscita a riorganizzare le attività interne, sfruttando le architetture gestionali disponibili, anche da remoto, sia per i controlli sulla progettazione sia per i controlli precollaudi. La maggior parte delle attività sono state eseguite dal personale interno della società, in modalità di lavoro da remoto, garantendo sempre la massima efficacia ed efficienza. Sono state avviate anche attività di collaudo da remoto, sfruttando componenti tecnologici di elevata affidabilità, che hanno marginalmente ridotto le visite in cantiere, riducendo in questo modo il rischio contagio e ottimizzando tempi e costi del processo di collaudo.

Il Piano "Aree Bianche", malgrado le difficoltà dovute alla pandemia da COVID-19, sta procedendo a ritmi sostenuti e ha richiesto un rilevante impegno operativo per l'avvio delle opere infrastrutturali, previste nei tre bandi di Gara aggiudicati per complessivi 1,6 Miliardi di euro, per la realizzazione dell'intervento nelle aree a fallimento di mercato della rete a banda ultralarga (cosiddetta NGAN - *Next Generation Access Network)*.

Le difficoltà operative della concessionaria Open Fiber hanno indotto Infratel Italia, in qualità di Concedente, a intensificare le attività di controllo e verifica sull'operato della Concessionaria e a intensificare le comunicazioni in merito al Piano BUL, mettendo a disposizione di cittadini e *stakeholder* strumenti utili per verificarne lo stato di attuazione, in ottica di totale trasparenza.

La piattaforma online, ospitata sul sito http://bandaultralarga.italia.it, completamente rinnovata nel 2020, consente di fornire completa informazione sullo stato di avanzamento del Piano BUL, attraverso la mappa interattiva degli interventi relativi al modello diretto e al modello a concessione, e sull'impiego delle risorse del Piano Voucher grazie a una dashboard dedicata.

In particolare, attraverso le seguenti funzionalità della Piattaforma BUL, è garantita la massima trasparenza in merito alla realizzazione degli interventi pubblici:

- Mappa interattiva con livello di dettaglio sub-comunale – la mappa consente di rilevare lo stato di avanzamento del Piano BUL nei singoli comuni, individuando anche sezioni sub-comunali nei comuni più grandi, per una precisa individuazione delle aree interessate dall'intervento pubblico;
- Copertura dei civici da parte degli operatori privati – i cittadini possono verificare la copertura dei singoli civici garantita dagli operatori privati, sulla base dei dati comunicati in sede di consultazione, conclusasi nel mese di settembre 2020;
- Installazione di PCN e mini-PCN – la mappa permette di individuare la sede di PCN e mini-PCN e le aree comunali coperte;
- Documentazione progettuale – sono disponibili i tracciati, la posizione delle tratte in fibra e le unità immobiliari da collegare, relativi ai comuni con progetto esecutivo, consegnato dal Concessionario;
- Documentazione contrattuale – sono consultabili i contratti di concessione con Open Fiber e i relativi allegati tecnici;
- Reportistica avanzata – per verificare l'evoluzione del Piano BUL, è disponibile la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, aggiornata con frequenza mensile, e una sezione del sito dedicata, in cui sono illustrati i risultati conseguiti e gli obiettivi di completamento del piano;

- Chatbot per i cittadini – è attivo un servizio di assistenza vocale, per fornire informazioni in modo semplice e diretto sullo stato di avanzamento del Piano BUL e la copertura di un dato indirizzo.

Per quanto riguarda il SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture), l'attività di caricamento dei dati relative alle infrastrutture, da parte degli operatori, è stata completata con l'ausilio di 825 operatori, che hanno conferito la mappatura completa delle infrastrutture.

Il Progetto Piazza Wi-Fi Italia è stato ampliato con l'iniziativa Wi-Fi Ospedali, che ha assicurato la copertura di oltre 100 ospedali.

Le attività di Infratel Italia sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, cui competono l'indirizzo e il monitoraggio dei Programmi di Sviluppo della Banda Larga e della Banda Ultralarga e con le Amministrazioni di Governo Regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione per l'attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda larga e ultralarga.

In particolare, Infratel Italia ha formulato diverse proposte, che sono state raccolte nel PNRR, per assicurare il compimento degli obiettivi definiti dalla Commissione Europea per la Gigabit Society –entro il 2025 (Comunicazione della Commissione Europea "*Connectivity for a Competitive Digital Single Market - Towards a European Gigabit Society*" del 14 settembre 2016). L'obiettivo è quello di diffondere la fibra ottica in modo capillare sul territorio, anche per le utenze residenziali, rendendo possibile inoltre connessioni FTTH alle sedi PA (scuole, sedi della sanità etc.) e alle aree produttive e abilitando lo sviluppo del 5G.

Anche prima degli stanziamenti previsti dal PNRR, nella seduta di maggio 2020, il COBUL ha affidato a Infratel Italia la realizzazione del progetto di connettività infrastrutturale ad almeno 1 Gbit/s per oltre 34.000 scuole italiane (il "Piano Scuole"). L'approvazione dell'aiuto di stato (SA.57497), da parte della Commissione Europea e la predisposizione e l'affidamento dei bandi del Piano Scuole hanno consentito l'avvio del progetto, che si prevede di completare entro il 2023.

Nella stessa seduta, il COBUL ha autorizzato lo stanziamento di oltre 1,1 miliardi di euro per incentivare la domanda di connettività a banda ultralarga (il "*Piano Voucher*"), come previsto dalle delibere CIPE del 2016, di cui 200 milioni di euro per la fase 1) del Piano *Voucher*, destinata alle famiglie con basso reddito. Quest'ultimo intervento, affidato dal MISE a ottobre, è stato avviato da Infratel Italia già nel mese di novembre, registrando una crescente richiesta di *voucher* da parte di famiglie con reddito ISEE inferiore a 20.000 euro.

Nella seduta di dicembre 2020, il COBUL ha incaricato Infratel Italia di attuare il progetto di collegamento ottico delle isole minori, affidandole una dotazione finanziaria di oltre 60 milioni di euro da completarsi nei successivi 2 anni.

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Infratel Italia opera in un contesto particolarmente complesso e competitivo, quale il settore delle telecomunicazioni, più in particolare le infrastrutture abilitanti i servizi a banda ultralarga, di cui si riassumono di seguenti gli elementi essenziali:

- in molte aree del Paese, le cosiddette aree bianche o a "fallimento di mercato", gli operatori non hanno ritento conveniente investire con fondi privati, a fronte dei bassi ricavi, che sarebbero derivati dalla commercializzazione dei servizi. Nel corso del 2020, a supplire alla mancanza di investimenti infrastrutturali degli operatori privati, è intervenuta la Strategia nazionale per la banda ultralarga per le aree bianche, con significativi risultati operativi nel 2020, grazie all'azione svolta da Infratel Italia in qualità di soggetto attuatore.
- Lo sviluppo dei servizi broadband di nuova generazione richiede una maggiore disponibilità di banda, che solo reti in fibra ottica possono garantire attraverso reti sempre più performanti in grado di erogare servizi fino a 1 Gbit/s (reti Very High Capacity Network- – VHCN). In termini di reti NGA soltanto il 47% delle unità immobiliari italiane possono disporre di reti che garantiscono connettività superiori a 100 Mbit/s, di cui solo il 16% arrivano fino a 1 Gbit/s.
- In data 9 marzo 2021, la Commissione Europea ha presentato un progetto per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, che prevede la costruzione di reti NGA in grado di raggiungere 1 Gbit/s per tutte le famiglie, le imprese e le sedi della PA.
- Le dinamiche competitive nel settore delle infrastrutture di telecomunicazioni sono mutate profondamente negli ultimi anni, con l'ingresso di nuovi soggetti sul mercato della banda ultralarga, come Open Fiber, operatore infrastrutturale italiano *Wholesale-Only*, e dal progetto FIBERCOP di TIM, che prevede lo scorporo della rete di accesso in rame e lo sviluppo di una nuova rete secondaria in fibra ottica in oltre 1700. comuni italiani in modalità *Wholesale-Only*.
- Dopo le sperimentazioni pre-commerciali del 5G in 5 città (Bari, L'Aquila, Matera, Milano, Prato), sostenute dal Ministero dello Sviluppo Economico, e a seguito dell'aggiudicazione delle frequenze 5G nel 2018, gli operatori stanno avviando la diffusione di nuovi servizi 5G, che richiedono a loro volta lo sviluppo di una moderna infrastruttura capillare in fibra ottica per collegare i nuovi siti radianti.

2.1. STATO DELLA COPERTURA BROADBAND E ULTRABROADBAND

L'Agenda Digitale Europea (DAE), definita dalla Commissione Europea nel 2010, ha fissato per i Paesi membri i seguenti obiettivi da realizzare entro il 2020:

- ***Banda Larga veloce*** – copertura con reti abilitanti velocità pari o superiore a 30 Mbit/s per il 100% dei cittadini;
- ***Banda Larga ultraveloce*** – il 50% degli utenti domestici, abbonato a servizi con velocità pari o superiore a 100 Mbit/s.

Successivamente la Commissione Europea, con il documento di Staff Working "*Connectivity for a Competitive Digital Single Market – Towards a European Gigabit Society*", ha proposto che tutte le scuole, le aziende di trasporto, i principali fornitori di servizi pubblici e le imprese altamente digitalizzate abbiano accesso a Internet, entro il 2025, con velocità di download / upload di almeno 1 Gbps. Inoltre, tutte le famiglie europee, nelle aree rurali o urbane, dovrebbero avere accesso a reti che offrono una velocità di download di almeno 100 Mbit/s, con possibilità di *upgrade* a 1 Gbps. Tutte le aree urbane e le principali strade e ferrovie dovrebbero disporre di banda larga wireless 5G a copertura ininterrotta.

Come già riportato al paragrafo precedente, in data 9 marzo 2021, la Commissione Europea ha presentato un progetto per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, che prevede la costruzione di reti NGA in grado di raggiungere 1 Gbit/s per tutte le famiglie, le imprese e le sedi della PA. Il PNRR, presentato dal Presidente del Consiglio al Parlamento, prevede che le aree nere e grigie del Paese, non interessate da investimenti privati, debbano essere oggetto di interventi pubblici per consentire lo sviluppo delle reti a 1 Gbit/s entro il 2026.

L'attuale copertura della rete NGA è riassunta nella tabella sottostante.

Copertura reti NGA al 31 dicembre 2020				
Regione	**NGA al 2020**	**di cui NGA 30-100**	**di cui NGA >100 e < 200 Mbit/s**	**di NGA cui FTTH/B ad almeno 1 Gbit/s**
ABRUZZO	61,30%	20,70%	28,20%	12,40%
BASILICATA	71,70%	27,70%	35,40%	8,60%
CALABRIA	72,20%	33,50%	32,60%	6,10%
CAMPANIA	74,60%	21,50%	27,70%	25,40%
EMILIA ROMAGNA	65,80%	21,70%	29,30%	14,80%
FRIULI VENEZIA GIULIA	72,80%	37,00%	24,50%	11,30%
LAZIO	73,20%	19,40%	35,00%	18,80%
LIGURIA	74,80%	24,20%	26,70%	23,90%
LOMBARDIA	78,20%	34,10%	29,00%	15,00%
MARCHE	67,00%	29,50%	31,70%	5,80%
MOLISE	58,20%	21,40%	31,40%	5,50%
PIEMONTE	68,30%	29,20%	21,50%	17,60%
PUGLIA	78,90%	22,20%	44,60%	12,00%
SARDEGNA	71,50%	34,80%	27,00%	9,70%
SICILIA	84,10%	16,40%	44,40%	23,40%
TOSCANA	78,60%	30,50%	34,50%	13,50%
Prov. Bolzano	42,80%	20,00%	21,10%	1,60%
Prov. Trento	66,40%	32,90%	20,00%	13,50%
UMBRIA	69,00%	21,30%	32,10%	15,60%
VALLE D'AOSTA	49,60%	35,10%	10,10%	4,50%
VENETO	80,30%	41,40%	25,00%	14,00%
TOTALE	**74,30%**	**27,30%**	**31,10%**	**15,90%**

Tabella 1 stima elaborata da Infratel Italia in base ai dati AGCOM presenti su maps.agcom.it a dic-2020

Risulta evidente che ancora una parte importante della popolazione italiana non risulta servita da reti NGA, per ammettendo che i piani di investimenti commerciali, dichiarati dagli operatori privati per i servizi ad almeno 1 Gbp/s, possano arrivare a coprire nei prossimi 5 anni oltre il 70% della popolazione italiana.

I piani di intervento pubblici vengono definiti sulla base degli esiti delle consultazioni pubbliche con gli operatori: in conformità alla normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato. Infratel Italia svolge periodicamente una consultazione pubblica volta all'aggiornamento delle informazioni relative alla disponibilità degli operatori a fornire servizi di connettività a banda ultralarga, al fine di identificare le aree "fallimento di mercato" del territorio nazionale.

In questo contesto opera Infratel Italia, con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture di comunicazione verso le reti di nuova generazione, favorendo lo sviluppo delle reti e dei servizi a banda ultralarga, e creare le condizioni per un incisivo miglioramento dei livelli di servizio alla Pubblica Amministrazione nelle aree

più remote del paese, consentendo lo sviluppo dei servizi e della economia digitale nelle aree non servite dagli operatori privati.

3. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2020

Infratel Italia dispone delle seguenti tipologie di risorse finanziarie:

- fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, che assegna 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della Banda Ultralarga;
- fondi attribuiti dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che, in data 11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di 1,9 miliardi di euro su fondi PON-FESR Imprese e Competitività POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020 e successivi accordi bilaterali tra MISE e Amministrazioni Regionali;
- fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017 con la quale, in attuazione del punto 4.3 della delibera 6 agosto 2015, n. 65, vengono assegnati, a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, 1,3 miliardi di euro al MISE per interventi a sostegno della domanda;
- fondi PAR-FSC attribuiti da delibere CIPE ad hoc, per reintegro di fondi FESR inizialmente assegnati al MISE/Infratel Italia e poi impiegati dalle Amministrazioni regionali per l'emergenza COVID;
- fondi di competenza delle Amministrazioni regionali.

La tabella seguente contiene il riepilogo delle risorse finanziarie attribuite ad Infratel Italia per i principali progetti in corso.

Fonte finanziaria	Piano Aree bianche	Piano Scuole	Piano Voucher	Progetto Wi-Fi	SINFI
FSC delibera 65/2015	545.328.447	238.742.758		45.000.000	5.000.000
FSC delibera 71/2017		161.688.140	204.000.000		
FEASR 2014-20	413.892.347				
FESR 2014-20	541.605.059				
PAR FSC	60.389.778				
REGIONALI/PROVINCIALI	17.643.693				
PON 2014-20	46.281.508				
TOTALE	**1.625.140.832**	**400.430.898**	**204.000.000**	**45.000.000**	**5.000.000**

Tabella 2 Risorse assegnate a Infratel Italia

Di seguito si riportano le attività e gli importi assegnati a Infratel Italia nel corso dell'anno 2020.

Progetto	Importo affidamento	Data atto
Voucher famiglie meno abbienti	204.000.000	Decreto ministero Sviluppo 7 agosto 2020
Piano Scuole	400.430.898	Decreto ministero Sviluppo 7 agosto 2020
	604.430.898	
Progetto	**Importo riconosciuto a Infratel**	**Atto**
Blockchain*	149.928,00	Grant agreement firmato nel 2021
	604.580.826	

Tabella 3 Risorse assegnate alla società nel corso del 2020

3.1. PIANO NAZIONALE BANDA ULTRALARGA

Il Piano per la Banda Ultralarga è finanziato con i seguenti tipi di fonti:

- **Tipologia 1:** Fondi comunitari del periodo 2007-2013;
- **Tipologia 2:** Fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, che assegna 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della Banda Ultralarga e dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che, in data 11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di 1,9 miliardi di euro su fondi PON-FESR Imprese e Competitività POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020.

Tipologia 1

Le risorse finanziarie attribuite al Piano Banda Ultralarga sono di provenienza Regionale e Comunitaria, ad eccezione di 4 milioni di euro attribuiti alla Toscana dal MISE.

Lo stato dei finanziamenti attribuiti dalle diverse regioni, per un importo complessivo pari a 560 milioni di euro, è riassunto nella seguente tabella, ripartito secondo il modello a contributo e il modello di realizzazione diretta delle infrastrutture.

REGIONE	Decisioni 2012-2014	
	Modello Diretto	Modello Indiretto (Con Tributo)
ABRUZZO	34.650.000	0
BASILICATA	0	22.723.000
CALABRIA	30.113.227	65.000.000
CAMPANIA	0	122.409.000
LAZIO	10.000.000	15.316.502
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	5.700.000	2.603.975
MARCHE	10.000.000	0
MOLISE	0	4.000.000
PUGLIA	18.830.000	63.181.588
SARDEGNA	55.968.780	0
SICILIA	0	75.000.000
TOSCANA (*)	24.650.000	0
TOTALI	**189.912.007**	**370.234.065**

(*) Ulteriori 4 milioni di euro da MISE (compresi nei 16 milioni di euro di Tabella 2)

Tabella 1 Finanziamenti Banda UltraLarga – Tipologia 1 (importi in euro)

Tipologia 2

Sulla base dei risultati della consultazione pubblica del 2015, Infratel Italia ha definito il fabbisogno necessario per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia Italiana Banda Ultralarga.

Con l'individuazione delle aree bianche è stato determinato il fabbisogno complessivo per regione, oggetto dell'accordo Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016, che ha stabilito il riparto dei fondi.

Una volta definite le risorse finanziarie del programma, il COBUL ha determinato l'impiego con un unico modello d'intervento: il modello dei lavori in concessione. Il Concessionario ha il compito di costruire, manutenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, la rete, che rimarrà di proprietà pubblica. Ad Infratel Italia spetta il compito di monitorare lo stato di sviluppo dei progetti del Concessionario, collaudando le reti e supervisionando il Concessionario in merito agli obblighi di manutenzione e di accesso alle infrastrutture da parte degli operatori. Infratel Italia ha anche il compito di monitorare i flussi di ricavi e di costi del Concessionario per valutare l'applicazione delle clausole di *clawback* previste nel regime di aiuto.

Di seguito la tabella rappresentativa dei finanziamenti, suddivisi per tipologia di fondi complessivamente affidati prima dell'esito di aggiudicazione per oltre 2.837 milioni di euro:

REGIONE	MODELLO DIRETTO (CONCESSIONE)		
	FSC (Delibera Clpe 65-2015)	PON FESR	Regioni (POR FESR, FEASR e REGIO)
ABRUZZO	69.948.879	0	29.160.000
BASILICATA	0	11.034.782	17.714.446
CALABRIA	0	2.492.200	27.313.100
CAMPANIA	0	22.388.126	155.379.237
EMILIA ROMAGNA	180.758.862	0	58.000.000
FRIULI VENEZIA GIU	86.412.642	0	14.848.693
LAZIO	28.417.849	0	149.450.508
LIGURIA	41.851.216	0	32.581.653
LOMBARDIA	381.700.459	0	70.000.000
MARCHE	72.052.277	0	33.425.362
MOLISE	10.136.953	0	17.000.000
PIEMONTE	193.824.685	0	89.872.599
PUGLIA	0	3.153.550	32.030.550
SARDEGNA	306.485	0	41.383.005
SICILIA	0	17.100.000	174.142.489
TOSCANA	132.966.792	0	94.977.432
PROV. TRENTO	47.691.697	0	25.071.000
UMBRIA	31.434.898	0	24.676.320
VALLE D'AOSTA	10.674.598	0	5.784.424
VENETO	315.810.955	0	83.620.544
TOTALE	**1.603.989.247**	**56.168.658**	**1.176.431.362**

Tabella 2 Finanziamenti Banda UltraLarga – Tipologia 2 (importi in euro)

4. LO STATO D'ATTUAZIONE

L'impatto del coronavirus e delle restrizioni conseguenti, imposte dalla normativa emergenziale, ha portato sin dal mese di marzo 2020 a un sostanziale blocco dei lavori sui cantieri, che si è protratto fino alla fine del mese di maggio.

Successivamente, con la riduzione graduale delle restrizioni alla mobilità, si è registrata una forte riduzione delle attività operative con una significativa diminuzione della produzione stimata.

Analoghi ritardi si sono verificati per l'apertura di nuovi cantieri, in quanto il rilascio dei permessi è stato condizionato negativamente dalla chiusura degli uffici pubblici durante il periodo di *lock-down* e dal limitato ricorso allo *smart working* per i dipendenti pubblici.

Notevoli limitazioni si sono avute inoltre nelle attività di *walk in* e *walk out*, propedeutiche alla progettazione esecutiva, che sono state ostacolate dalle restrizioni agli spostamenti sul territorio italiano.

La pandemia ha avuto notevole impatto anche sulla realizzazione del progetto a concessione a causa dei maggiori costi e tempi, conseguenti alle procedure di sanificazione, all'approvvigionamento di dispositivi di protezione e agli altri adempimenti imposti per legge.

Complessivamente l'impatto avuto dalla pandemia da COVID-19 sui tempi di realizzazione è stimabile ad oggi in un ritardo medio di circa 46 gg/cantiere.

4.1. PIANO NAZIONALE BANDA LARGA

Modello A (Diretto) – Banda Larga

La prima fase del Piano Nazionale Banda Larga, avviato dalla società fin dall'inizio delle operatività, prevede la realizzazione di tratte di dorsali ottiche per collegare i piccoli comuni non raggiunti dalla rete a banda larga. In seguito al suo completamento, sono state integrate nuove richieste di dorsali ottiche connesse a comuni con intervento diretto, che si prevede di completare entro il 2021.

I principali indicatori di avanzamento operativo degli interventi realizzati direttamente da Infratel Italia al 31 dicembre 2020 sono:

- 16.053 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in tutte le regioni del territorio nazionale (ad esclusione del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta), di cui 470,9 km realizzati per il rilegamento di Stazioni Radio Base (Tim e Vodafone);
- 557,7 milioni di euro (MISE e Regionali) di investimenti complessivi (di cui MISE 311,3 milioni di euro e Regioni 246,4 milioni di euro);
- 3.422 aree di accesso (MISE e Regionali) connesse in fibra ottica, di cui 2.920 consegnate agli operatori di telecomunicazioni per l'erogazione dei servizi a banda larga alla cittadinanza
    - Di cui 521 Stazioni Radio Base (TIM e Vodafone) connesse in fibra ottica, con finanziamento MISE;
- 3.667 km di infrastrutture di posa cedute agli operatori;
- 89.110 km di fibra ottica ceduti (multi-coppia);
- 67,6 milioni di euro di valore consegnato dell'IRU (*Indefeasible Right of Use*) ad operatori;
- Circa 4,1 milioni di cittadini abilitati alla banda larga da fibra ottica Infratel Italia.

Modello Diretto – Banda Ultralarga

Si tratta degli interventi realizzati secondo il modello diretto, in cui l'infrastruttura realizzata, di proprietà pubblica, viene messa a disposizione degli operatori di telecomunicazione per l'offerta dei servizi agli

utenti finali, mediante la cessione di diritti d'uso su quota delle infrastrutture o sulle singole fibre ottiche in modalità IRU (*Indefeasible Right of Use*), per la realizzazione delle reti ottiche abilitanti NGN in 634 comuni di 8 regioni.

I principali indicatori di avanzamento operativo del Modello Diretto Banda Ultralarga consuntivati al 31 dicembre 2020 sono:

- 3.388 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in Abruzzo, Calabria, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana, Puglia e Sardegna;
- 102,8 milioni di euro (MISE e Regionali) di investimenti complessivi (di cui MISE 4 milioni di euro e Regioni 98,8 milioni di euro);
- Circa 616.000 unità immobiliari abilitate all'architettura FTTN in fibra ottica;

Sono stati consegnate fibre ottiche per l'attivazione di servizi BUL a clienti finali in 429 comuni.

Modello a Concessione – Banda Ultralarga

L'intervento riguarda la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione a tempo determinato di una rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti. La rete progettata e realizzata dal Concessionario dovrà essere in grado di garantire ai clienti finali, tramite gli operatori al dettaglio, servizi di tipo:

- "Over 100 Mbit/s": in questa modalità la copertura viene garantita esclusivamente con impianti in fibra ottica con architettura FTTB, con la terminazione dei rilegamenti presso un Punto di Distribuzione (PD), posizionato ad una distanza inferiore a 40 metri rispetto alle unità immobiliari da servire;
- "Over 30 Mbit/s": in questa modalità la copertura è garantita con impianti con architettura FTTN in modalità *wired* (FIBRA) o *wireless* (FWA) tramite installazione di stazioni radio base (SRB).

Gara 1 Concessione

La gara era suddivisa nei seguenti lotti:

1. **Abruzzo e Molise**: Importo complessivo messo a gara euro 123.008.137,00;
2. **Emilia-Romagna**: Importo complessivo messo a gara euro 232.356.786,00;
3. **Lombardia**: Importo complessivo messo a gara euro 439.210.421,00;
4. **Toscana**: Importo complessivo messo a gara euro 222.209.102,00;

5. **Veneto**: Importo complessivo messo a gara euro 388.593.504,00.

A fronte di un importo complessivo massimo del valore delle opere posto a gara pari a circa 1,4 miliardi di euro nelle 6 regioni, l'importo complessivo aggiudicato (prezzo della concessione) è di circa 675,2 milioni di euro ed interessa 3.031 comuni, 7,2 milioni di persone e circa 4,6 milioni di unità immobiliari.

Durante la fase di progettazione definitiva, il Concessionario ha evidenziato importanti disallineamenti tra i volumi di unità immobiliari presenti negli atti di gara e i valori riscontrati in campo: in oltre 1.200 comuni si sono registrate incongruenze tra la reale consistenza delle unità immobiliari da coprire e il numero di unità immobiliari a gara, definiti sulla base dei dati di copertura forniti dagli operatori nella fase di consultazione pubblica preliminare alla gara.

Nella fase di progettazione, Open Fiber ha verificato tali discrepanze, andando a identificare quali fossero i civici effettivamente scoperti e quali già raggiunti da infrastrutture, di proprietà di operatori terzi. In alcuni casi, il numero delle unità immobiliari da coprire è risultato inferiore a quello originariamente previsto nell'offerta.

A seguito della significativa riduzione di unità immobiliari da coprire in questi comuni e il conseguente maggior costo dell'intervento infrastrutturale, si è concordato di provvedere al loro collegamento con il Piano Aree Grigie, di prossima realizzazione, che interesserà un maggior numero di unità immobiliare comunali.

Ciò ha comportato lo stralcio dal Piano BUL FTTH di 677 comuni di Gara 1, in quanto coperti da infrastrutture di rete per oltre il 95% delle unità abitative; tra questi, 544 comuni potranno comunque essere raggiunti dal Concessionario con tecnologia FWA.

Nella tabella seguente è riportato il piano dell'intervento aggiornato a seguito di queste rimodulazioni.

Regione	Fondi attribuiti al piano (euro)	Prezzo (P) (euro)	Quota MISE/Infratel (euro)	Comuni	UI TOTALI
Abruzzo	57.135.823	54.436.513	2.699.310	183	244.522
Emilia-Romagna	114.505.662	109.240.841	5.264.821	336	669.025
Lombardia	288.932.164	276.442.126	12.490.038	1436	1.542.302
Molise	23.746.492	23.111.241	635.251	132	138.900
Toscana	45.126.621	39.362.554	5.764.068	254	477.565
Veneto	138.086.156	127.342.523	10.743.633	557	989.713
Totale	**667.532.918**	**629.935.798**	**37.597.121**	**2.898**	**4.062.027**

Tabella 3 Piani Gara 1 (importi IVA inclusa)

Al 31 dicembre 2020 si rilevano i seguenti valori di avanzamento:

- La progettazione definitiva è stata svolta per tutti i comuni;

- 1.662 comuni in progettazione FTTH o FWA (definitiva e/o esecutiva);
- 1026 comuni con lavori avviati: comuni per i quali è stato emesso un Ordine di Esecuzione (OdE) FTTH;
- 447 comuni con lavori terminati.

Regioni	Comuni con OdE	Comuni avviati	Comuni completati
Abruzzo	130	126	68
Emilia-Romagna	191	164	54
Lombardia	423	341	149
Molise	85	74	29
Toscana	113	108	47
Veneto	294	213	100
Totale complessivo	**1236**	**1026**	**447**

Tabella 4 Avanzamento progettazione FTTH Gara 1

Regioni	Comuni con ordine	Comuni avviati	Comuni completati
Abruzzo	44	41	41
Emilia-Romagna	181	175	161
Lombardia	223	217	212
Molise	29	29	29
Toscana	100	95	74
Veneto	166	137	127
Totale complessivo	**743**	**694**	**644**

Tabella 5 Avanzamento progettazione FWA Gara 1

Regione	Valore Ordini di esecuzione (VA)	Lavori Contabilizzati dal DL
Abruzzo	48.142.154	27.008.935
Emilia-Romagna	180.738.203	93.839.084
Lombardia	180.501.227	85.789.694
Molise	27.468.723	14.892.800
Toscana	93.330.629	44.837.578
Veneto	168.055.576	64.964.399
Totale complessivo	**698.236.512**	**331.332.490**

Tabella 6 Avanzamento economico Gara 1

Gara 2 Concessione

La gara è suddivisa nei seguenti lotti:

1. **Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria**: Importo complessivo messo a gara euro 364.633.887,00;
2. **Friuli-Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento**: Importo complessivo messo a gara euro 169.202.508,00;
3. **Marche e Umbria**: Importo complessivo messo a gara euro 157.322.208,00;
4. **Lazio**: Importo complessivo messo a gara euro 174.026.811,00;
5. **Campania e Basilicata**: Importo complessivo messo a gara euro 202.386.260,00;
6. **Sicilia**: Importo complessivo messo a gara euro 187.417.639,00.

A fronte di un importo complessivo massimo del valore delle opere posto a gara pari a circa 1,2 miliardi di euro nelle 11 regioni, l'importo complessivo (prezzo della concessione) aggiudicato è di circa 806,7 milioni di euro ed interessa 3.712 comuni, 6,7 milioni di persone e circa 4,7 milioni di unità immobiliari.

Anche per Gara 2, per le stesse motivazioni indicate per Gara 1, sono stati stralciati dal Piano BUL FTTH 436 comuni, in quanto coperti da infrastrutture di rete per oltre il 95% delle unità abitative; di cui 277 potranno comunque essere raggiunti dal Concessionario con tecnologia FWA.

Regione	Fondi attribuiti al piano (euro)	Prezzo (P) (euro)	Quota MISE/Infratel (euro)	Comuni	UI TOTALI
Basilicata	33.888.321	33.313.336	574.985	105	86.132
Campania	166.770.962	163.215.614	3.555.347	527	672.671
Friuli-Venezia Giulia	40.587.766	37.698.413	2.889.353	207	208.350
Lazio	85.844.918	82.003.372	3.841.546	359	533.900
Liguria	33.196.800	31.289.631	1.907.169	231	251.854
Marche	52.190.632	49.360.556	2.830.076	235	433.433
Piemonte	138.220.260	130.608.066	7.612.193	1198	1.103.638
Sicilia	187.290.542	183.465.692	3.824.850	318	610.510
Trento	33.577.041	31.644.870	1.932.171	215	253.273
Umbria	22.578.544	21.141.971	1.436.573	89	163.063
Valle d'Aosta	10.244.255	9.808.329	435.926	71	85.392
Totale	**804.390.041**	**773.549.850**	**30.840.189**	**3.555**	**4.402.216**

Tabella 7 Piani Gara 2 (importi IVA inclusi)

Al 31 dicembre 2020 si rilevano i seguenti valori di avanzamento:

- La progettazione definitiva è stata completata per tutti i comuni;
- 1.873 comuni in progettazione FTTH o FWA (definitiva e/o esecutiva);
- 1622 comuni con lavori avviati: comuni per i quali è stato emesso un Ordine di Esecuzione (OdE) FTTH;
- 729 comuni con lavori terminati.

Regioni	Comuni con ordine	Comuni avviati	Comuni completati
Basilicata	89	89	42
Campania	191	187	95
Friuli Venezia Giulia	112	108	67
Lazio	179	178	84
Liguria	97	96	10
Marche	188	175	43
Piemonte	411	387	171
Sicilia	205	202	139
Trentino Alto Adige	99	90	30
Umbria	74	74	33
Valle d'Aosta	37	36	15
Totale complessivo	**1682**	**1622**	**729**

Tabella 8 Avanzamento progettazione FTTH gara 2

Regione	Ordini emessi	Cantieri aperti	Cantieri con CUIR
Basilicata	57	55	54
Campania	105	99	86
Friuli-Venezia Giulia	66	66	64
Lazio	105	102	88
Liguria	59	53	42
Marche	74	70	69
Piemonte	178	166	161
Sicilia	135	135	132
Trentino-Alto Adige	34	29	23
Umbria	55	54	52
Valle d'Aosta	16	15	15
Totale complessivo	**884**	**844**	**786**

Tabella 9 Avanzamento progettazione FWA gara 2

Regione	Valore Ordini di esecuzione	Lavori Contabilizzati dal DL
Basilicata	28.431.138	17.687.334
Campania	73.177.766	46.598.097
Friuli-Venezia Giulia	46.193.334	29.032.824
Lazio	90.234.327	60.713.373
Liguria	31.764.226	12.595.159
Marche	98.860.358	31.754.799
Piemonte	129.474.754	65.664.845
Sicilia	93.819.112	70.011.390
Trentino-Alto Adige	29.428.620	9.212.577
Umbria	60.156.844	36.564.101
Valle d'Aosta	9.589.527	4.017.357
Totale complessivo	**691.130.006**	**383.851.856**

Tabella **10** *Avanzamento economico gara 2*

Gara 3 Concessione

La gara è suddivisa nei seguenti lotti:

1. **Calabria**: Importo complessivo messo a gara euro 29.209.194,00;
2. **Puglia**: Importo complessivo messo a gara euro 34.480.418,00;
3. **Sardegna**: Importo complessivo messo a gara euro 39.563.357,00.

A fronte di un importo complessivo massimo del valore delle opere posto a gara pari a circa 103,2 milioni di euro nelle 3 regioni, l'importo complessivo (prezzo della concessione) aggiudicato è di circa 103,2 milioni di euro ed interessa 959 comuni, 401 mila persone e circa 317 mila unità immobiliari, come meglio dettagliato nella tabella di seguito.

Regione	Fondi attribuiti al piano (euro)	Prezzo (P) (euro)	Quota MISE/Infratel (euro)	Comuni	UI TOTALI
Calabria	29.772.183	29.176.077	596.106	394	97.055
Puglia	35.161.443	34.457.761	703.682	256	103.613
Sardegna	40.373.895	39.537.040	836.855	310	116.986
Totale	**105.307.521**	**103.170.878**	**2.136.643**	**960**	**317.654**

Tabella 11 Piani Gara 3 (importi IVA inclusi)

Al 31 dicembre 2020 si rilevano i seguenti valori di avanzamento:

- 948 comuni in progettazione (definitiva e/o esecutiva): comuni per i quali almeno un tipo di progetto (FIBRA/FWA) è in fase di progettazione (definitiva e/o esecutiva);

Per i comuni con OdE o completati si fa riferimento alla tabella che segue:

Regioni	Comuni con OdE	Comuni avviati	Comuni completati
Calabria	20	16	6
Puglia	9	9	4
Sardegna	8	4	3
Totale complessivo	**37**	**29**	**13**

Tabella 12 Avanzamento Progettazione FTTH Gara 3

Regione	Ordini emessi	Cantieri aperti	Cantieri con CUIR
Calabria	21	16	8
Puglia	7	7	7
Sardegna	39	25	13
Totale complessivo	**111**	**89**	**69**

Tabella 13 Avanzamento Progettazione FWA Gara 3

Regione	Valore OdE	Lavori Contabilizzati dal DL
Calabria	1.521.043	418.890
Puglia	667.876	337.062
Sardegna	1.508.900	407.550
Totale complessivo	**3.697.819**	**1.163.502**

Tabella 14 Avanzamento Economico Gara 3

Ulteriori considerazioni sull'andamento del Piano BUL

Nel mese di novembre del 2019, il concessionario ha dichiarato che il Piano BUL sarà realizzato con circa 3 anni di ritardo, definendo target annuali che, per il 2020, sono stati pressoché raggiunti.

Dall'analisi dei dati, offerta dai paragrafi precedenti, emerge infatti che il Piano BUL nel 2020 ha visto una significativa accelerazione, fondamentale nell'attuale fase pandemica, con 1557 cantieri avviati (di cui 806 in fibra), 639 impianti di rete collaudati positivamente e 1774 comuni complessivamente in commercializzazione.

Tale risultato operativo è ancor più importante se letto in comparazione con quanto realizzato da inizio Piano BUL a fine 2019, *i.e.* i 3098 cantieri avviati (di cui 2040 in fibra), 14 collaudi positivi e 39 comuni in commercializzazione.

Per la realizzazione dei volumi previsti negli anni 2021 e 2022, il concessionario dovrà però garantire una maggior produzione sia nella fase di progettazione che di esecuzione. A tal proposito, il concessionario ha presentato un piano d'azione nel primo trimestre del 2021, che dovrà trovare compiuta attuazione nei mesi successivi.

Permangono quindi rischi di ulteriori ritardi rispetto alla data di fine lavori, annunciata dal concessionario nel mese di novembre 2019.

Allo scopo di fornire un quadro sintesi dell'andamento del rapporto concessorio, nei paragrafi che seguono si espongono (A) le principali criticità operative del Piano BUL e (B) le misure di accelerazione, accordate da Infratel Italia, (C) le penali comminate al concessionario per i ritardi rispetto al cronoprogramma e (C) le richieste istruttorie notificate da Corte dei Conti e Anac.

A. Le principali criticità

Ad una fase di startup lenta a causa della complessità e della capillarità del progetto e delle limitate capacità operative del concessionario e del progettista incaricato, si sono aggiunte ulteriori complessità in fase di esecuzione, determinate dalle restrizioni imposte dalla normativa emergenziale.

Nel mese di maggio e giugno 2020, il concessionario ha quindi trasmesso a Infratel Italia nuovi piani dei comuni collaudabili, prevedendo, nel piano di giugno, un'ulteriore riduzione di 628 unità per l'anno 2020 rispetto al piano del mese precedente e un significativo incremento di produttività nel 2021.

Infratel Italia ha chiesto, a più riprese, conferma circa il rispetto del piano dei lavori per l'anno 2020, chiedendo evidenza delle misure che il concessionario intendeva applicare per assicurare il completamento del piano entro il 2023, riservandosi di verificare la fattibilità del piano d'azione e l'entità degli inadempimenti del concessionario.

Si sono così intensificate le comunicazioni e le riunioni tecniche di aggiornamento con il concessionario per discutere delle criticità più rilevanti (es. ritardi ed extracosti dovuti al covid-19), verificare l'effettiva implementazione del piano d'azione individuato dal concessionario, concordare i correttivi applicabili per

massimizzare i risultati operativi e facilitare, ove possibile, le interlocuzioni con gli enti competenti al rilascio dei permessi.

In più occasioni, il concessionario ha confermato il piano, che traguarda il completamento dell'opera in 16 regioni su 20 e per 92% delle UI totali nel 2022, con le ultime 4 regioni nel primo semestre del 2023.

Nell'esercizio della funzione di alta sorveglianza nell'esecuzione dei lavori, Infratel Italia continua a contestare con puntualità le irregolarità riscontrate ed esperisce tutti i rimedi contrattuali utili ad assicurare l'effettivo adempimento degli obblighi del concessionario.

Di seguito si fornisce una sintesi delle principali criticità del Piano BUL:

- *Progettazione* – le difficoltà nella fase di progettazione sono essenzialmente dovute all'insufficiente numero e alla scarsa qualità dei progetti consegnati – anche a causa delle difficoltà economiche in cui versa il progettista incarico, soggetto a procedura concorsuale – e alle difficoltà nell'ottenimento dei permessi per gli scavi e la concessione del suolo pubblico.
  Nel corso del primo quadrimestre del 2021, il concessionario ha presentato un piano di azione, che prevede l'affiancamento del progettista incaricato in alcune regioni e lo svolgimento *in house* di parte della progettazione esecutiva.
  Il numero di progetti esecutivi consegnati ad Infratel Italia nel 2020 non è sufficiente ad assicurare il completamento del piano nel 2023.

- *Capacità esecutiva* –numerosi sono i cantieri con lavori non ancora avviati o senza avanzamenti recenti, a causa di alcune criticità nella gestione dei cantieri, della carenza di manodopera delle imprese affidatarie dei lavori del concessionario e di altre criticità nella gestione del rapporto contrattuale con gli appaltatori delle opere.
  Per la risoluzione delle suelencate problematiche, il concessionario ha presentato un piano di azione che prevede l'attuazione di verifiche di precantierabilità e altre attività volte ad assicurare la lavorabilità dei cantieri, una più efficiente modalità di affidamento delle attività di costruzione delle opere e la riassegnazione dei cantieri in caso di *under performance*.

- *Mancato svolgimento di attività di precollaudo* – a causa della mancata verifica preliminare delle opere da parte del concessionario (precollaudo), per la quasi totalità dei comuni completati nel 2020, Infratel Italia non ha potuto chiudere il collaudo con esito positivo ma è stata costretta a indicare prescrizioni da adempiere per sanare le criticità dell'opera, così allungando i tempi ordinari per il completamento del collaudo.

Nel corso del primo quadrimestre del 2021, il concessionario ha rafforzato le attività di project management, con specifico focus sulle operazioni di precollaudo, riducendo così il numero di collaudo con prescrizioni.

Da ultimo, si riporta che Infratel Italia non ha ritenuto accoglibili le richieste di deroga alla disciplina contrattuale dei SAL, avanzate dal concessionario e motivate dapprima dall'evento pandemico e poi dalle disposizioni di favore del Decreto Milleproroghe.

In tal ultimo caso, in considerazione dei dubbi circa l'applicabilità del citato Decreto alla concessione, Infratel Italia ha rimesso la questione all'attenzione di ANAC, formulando apposita istanza di parere.

B. Le misure di semplificazione e accelerazione del Piano BUL

In considerazione dei ritardi operativi registrati dal concessionario e in un'ottica di accelerazione del progetto, su indicazione del MISE e del Comitato Banda Ultralarga, Infratel Italia ha promosso misure di semplificazione per la rapida realizzazione del progetto.

- *Costante monitoraggio del Piano BUL* – Infratel Italia è attiva in interlocuzioni tecniche periodiche con Open Fiber e attività capillari di controllo dei cantieri.
  Da giugno 2020 è operativa una piattaforma *online*, completamente rinnovata, (http://bandaultralarga.italia.it) attraverso la quale è possibile verificare in tempo reale lo stato di avanzamento dei cantieri e consultare tutta la documentazione relativa al piano BUL, in un'ottica di piena trasparenza e apertura nei confronti dei cittadini e delle tante comunità locali coinvolte nel progetto.

- *Gruppi di lavoro congiunti* – Infratel Italia e Open Fiber collaborano per ottimizzare i processi di progettazione e collaudo delle opere, con l'obiettivo di ridurre il tasso di rifiuto dei documenti progettuali e il numero di prescrizioni da adempiere in seguito alle prime visite di collaudo.

- *Semplificazioni tecnico procedurale* – Infratel Italia ha autorizzato Open Fiber a mettere in atto misure di semplificazione tecnico procedurale per accelerare le fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori nonché le attività di collaudo. Tra queste, di primario rilievo è l'introduzione del collaudo agile con *smart glasses* integrati con il sistema GISFO, grazie ai quali il collaudatore può effettuare le verifiche necessarie per collaudare da remoto l'impianto di rete (strumento che si rileva molto utile anche nell'ottica delle nuove modalità di lavoro imposte durante lo stato di

emergenza da COVID-19).

- *Autorizzazione all'utilizzo dei MINIcab* – questi apparati possono essere installati in ogni comune per garantire l'immediata attivazione dell'impianto di rete senza dover attendere il collaudo del comune sede dl PCN (che sovente nella pianificazione del concessionario vengono realizzati per ultimo).

- *Autorizzazione alla commercializzazione di servizi anche in assenza di collaudo* – i servizi di connettività possono essere attivati dal concessionario anche in assenza di collaudo per comuni con CUIR, Certificato Ultimazione Impianto di Rete, per tutta la durata dello stato di emergenza.

C. Le penali applicate

Per i ritardi maturati rispetto al cronoprogramma, sono state comminate le seguenti penali nel corso del 2020:

- *Per le attività di progettazione di fase 4, non ancora completate* – 2.159.500 euro. L'importo sarà ricalcolato, in aumento, a chiusura di tutte le attività di fase 4;
- *Per i collaudi* – 3.073.250 euro per i ritardi nell'adempiere alle prescrizioni impartite (ossia oltre il termine ordinario dei 20 giorni).

Per i ritardi maturati nel primo trimestre del 2021, Infratel Italia ha contestato complessivamente 1.850.750 euro per ritardi relativi alle attività di progettazione e adeguamento alle prescrizioni impartite in fase di collaudo.

D. Le richieste istruttorie della Corte dei Conti e ANAC

In data 9 novembre 2020, è stato notificato a Infratel Italia il decreto n. 702/2020 del Procuratore Regionale della Corte dei Conti Piemonte, all'esito dell'istruttoria I01625/2020.

In ottemperanza al decreto citato, con cui si richiedevano informazioni sullo stato di avanzamento del Piano BUL nella regione Piemonte, Infratel Italia ha inviato in data 4 dicembre 2020 la relazione n. 45471, sottoscritta anche dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Ad oggi, non sono stati notificate a Infratel Italia ulteriori comunicazioni relative all'istruttoria I01625/2020.

Per esigenze di completezza, si riporta anche la richiesta di informazioni, da parte di ANAC, (Fascicolo 1108/2021), notificata in data 19 marzo 2021 a Infratel Italia, nell'esercizio delle prerogative di vigilanza collaborativa sulla procedura di aggiudicazione della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche.

La richiesta di informazione ha ad oggetto l'andamento dei lavori del Piano BUL, per tutti i lotti di Gara 1, e la gestione del rapporto concessorio, ivi incluso l'esercizio dei diritti e delle prerogative in capo a Infratel Italia.

Con le comunicazioni dell'8 e del 23 aprile 2021, Infratel Italia ha fornito compiuto riscontro alle richieste di informazioni di ANAC, fornendo un quadro aggiornato delle attività relative alla progettazione e alla realizzazione delle opere per tutti i lotti di Gara 1, dei ritardi maturati e delle conseguenti penali applicate, nonché di tutte iniziative intraprese da Infratel Italia per accelerare il Piano.

4.2. PROCEDURE DI GARA AVVIATE E GESTITE

Il capitolo descrive le procedure di gara svolte nel corso dell'anno 2020.

Per completezza sono riportati anche gli esiti delle procedure iniziate nel corso del 2019 e le vicende relative alle procedure avviate nel 2020 e completate nel 2021.I dati sono aggiornati al 12 aprile 2021.

LAVORI

A. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER LA FORNITURA, INSTALLAZIONE, ESECUZIONE DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI RETI WI-FI SUL TERRITORIO ITALIANO - NUMERO GARA: 7470155

Oggetto: la fornitura, installazione ed esecuzione di servizi di gestione e manutenzione di reti WiFi sul territorio italiano a completamento del Progetto "Piazza Wi-Fi.Italia.it", con particolare attenzione alla copertura dei piccoli comuni e delle zone periferiche delle comunità piccole, medie e grandi, ivi comprese le azioni di comunicazione volte a informare i cittadini e le comunità locali coinvolte.
La gara è articolata in cinque lotti.

Lotto 1 – NORD 1: Liguria, Lombardia, Piemonte e Val d'Aosta

Lotto 2 – NORD 2: Trento e Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Veneto

Lotto 3 – CENTRO-NORD: Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Umbria, e Toscana

Lotto 4 – SUD 1: Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Puglia

Lotto 5 – SUD 2: Calabria, Sardegna e Sicilia.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

L'importo totale a base d'asta è di euro 42.000.000, oltre IVA, ripartito sui cinque lotti territoriali come segue:

LOTTO	NORD1	NORD2	CENTRO-NORD	SUD1	SUD2
CIG	7949926678	7949935DE3	7949944553	7949955E64	79499699F3
FORNITURA	8.060.465	4.033.441	5.542.149	4.995.991	4.049.127
SERVIZI	393.775	346.925	364.477	358.123	346.546
LAVORI	4.081.105	2.042.177	2.806.053	2.529.527	2.050.118
di cui sicurezza	122.433	61.265	84.182	75.886	61.504
TOTALE	**12.535.345**	**6.422.543**	**8.712.679**	**7.883.641**	**6.445.791**

Aggiudicazione: deliberata dal CDA il 27 novembre 2019, per tutti i lotti posti a gara, in favore di TELECOM ITALIA S.p.A. o TIM S.p.A., partita IVA e codice fiscale n. 00488410010, per un importo complessivo aggiudicato di euro 26.089.382,68, di cui oneri per la sicurezza per euro 405.270.

Lotto 1_NORD 1: - CIG: 7949926678

Importo di aggiudicazione euro 7.745.931,33 di cui oneri per la sicurezza euro 122.433.

Ribasso applicato del 38,58412%.

Lotto 2-NORD 2 - CIG: 7949935DE3

Importo di aggiudicazione euro 4.009.016,19 di cui oneri per la sicurezza euro 61.265.

Ribasso applicato del 37,94091%

Lotto 3 CENTRO NORD- CIG: 7949944553

Importo di aggiudicazione euro 5.409.036,75 di cui oneri per la sicurezza euro 84.182.

Ribasso applicato del 38,28757%.

Lotto 4 SUD 1 – CIG: 7949955E64

Importo di aggiudicazione euro 4.902.224,06 di cui oneri per la sicurezza euro 75.886.

Ribasso applicato del 38,18532%.

Lotto 5 SUD 2– CIG: 79499699F3

Importo di aggiudicazione euro 4.023.174,35 di cui oneri per la sicurezza euro 61.504.

Ribasso applicato del 37,94655%

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: istanza di accesso agli atti di gara presentata dalla THALES Italia S.p.A. il 6 dicembre 2019; accesso effettuato in data 7 gennaio 2020.

Contratti: firmati il 27 febbraio 2020. Durata affidamento: 36 mesi dalla sottoscrizione.

B. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE COSTITUITE DA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA, COMPRENSIVA DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DEL CAVO OTTICO E DELLA SUCCESSIVA MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA - LOTTO UNICO: CIG: 808337433F

Oggetto: affidamento di lavori per la realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, compresa la fornitura e la posa in opera del cavo ottico e della successiva manutenzione.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.
Importo totale a base d'asta: euro 22.681.061,31, di cui euro 680.431,84, per oneri della sicurezza. Gli importi si intendono al netto di IVA.
Aggiudicazione: deliberata dal CDA il 26 maggio 2020, in favore del costituendo R.T.I. formato da CEIT S.p.A. (mandataria) con SIAT Installazioni S.p.A., MVM s.p.s., e INPOWER GROUP s.c.a.r.l. (mandanti) per un importo complessivo aggiudicato di euro 18.572.543,79, di cui oneri per la sicurezza euro 680.431,84.
Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno.
Accordo quadro: firmato il 16 luglio 2020. Durata affidamento: 36 mesi dalla sottoscrizione.

C. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE COSTITUITE DA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA, COMPRENSIVA DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DEL CAVO OTTICO E DELLA SUCCESSIVA MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA - CIG: 8232908A99

Oggetto: affidamento, mediante accordo quadro, della progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica, comprensiva della fornitura e posa in opera del cavo ottico e della successiva manutenzione.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.
Importo totale a base d'asta: euro 13.000.000, di cui euro 411.610 per oneri della sicurezza non ribassabili; di cui importo lavori: euro 12.122.322; di cui importo progettazione esecutiva: euro 466.068. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA il 29 ottobre 2020 in favore di Ceit S.p.A. (capogruppo) in costituendo RTI con SIAT Installazioni S.p.A., MVM S.p.A., Inpower Group s.c.a.r.l. consorzio stabile, Sielte S.p.A., per un corrispettivo complessivo pari ad euro 10.882.632,80, di cui oneri della sicurezza pari a euro 411.610. Gli importi si intendono al netto di IVA. Progettista incaricato: Ceit S.p.A. in costituendo RTP con Sielte S.p.A. ed Eagleprojects s.r.l.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno.

Accordo quadro: firmato il 4 febbraio 2021. Durata affidamento: 36 mesi dalla sottoscrizione.

D. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE, RICONFIGURAZIONE E SERVIZI ACCESSORI PER LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE IN FIBRA OTTICA NELLA TITOLARITÀ DI INFRATEL ITALIA S.P.A. LOTTO UNICO: CIG 85520796D8

Oggetto: affidamento, mediante accordo quadro, della progettazione, esecuzione, manutenzione e riconfigurazione di impianti in fibra ottica di Infratel Italia e servizi vari.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo**.**

Importo totale a base d'asta: euro 6.660.000, di cui euro 187.500 per oneri della sicurezza. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA in data 30 marzo 2021 in favore di Alpitel S.p.A., per un corrispettivo complessivo pari ad euro 6.522.408,75, di cui oneri della sicurezza pari a euro 187.500. Progettista incaricato: IQT Consulting S.p.A., capogruppo in costituendo RTP con la InArPRO s.r.l., per un importo di euro 197.580. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Operatori economici esclusi: nessuno.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno.

Accordo quadro: in corso di elaborazione. Durata affidamento: 36 mesi dalla sottoscrizione.

SERVIZI

E. PROCEDURA APERTA TELEMATICA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DI SERVIZI DI PRODUZIONE DATI SINFI "SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE FEDERATO DELLE INFRASTRUTTURE". NUMERO GARA: 7782138

Oggetto: servizi di produzione dati in formato SINFI.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d'asta: euro 2.868.852, suddiviso in tre lotti di pari importo ciascuno: lotto 1 nord, lotto 2 centro, lotto 3 sud.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA del 29 ottobre 2020, per tutti e tre i lotti, in favore di Techno Center S.p.A. in costituendo RTI con Digid S.p.A., per i seguenti importi:

- Lotto 1. Nord: euro 631.147,44;
- Lotto 2. Centro: euro 621.584,60;
- Lotto 3. Sud: euro 612.021,76.

Per un importo complessivo pari ad euro 1.864.753,80. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Accessi agli atti:

- istanza di accesso agli atti di gara della SIT s.r.l. del 13 novembre 2020; accesso effettuato in data 3 dicembre 2020;
- Istanza di accesso agli atti di gara della Eagleprojects s.r.l. del 25 novembre 2020; accesso effettuato in data 3 dicembre 2020.

Vicende giurisdizionali: in data 14 dicembre 2020, la SIT s.r.l. ha notificato ricorso innanzi al TAR Lazio nei confronti di Infratel Italia e dell'aggiudicataria per l'ottenimento dell'annullamento, previa sospensione, del provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara in oggetto e degli atti inerenti e conseguenti l'aggiudicazione stessa. Il TAR Lazio, pronunciatosi con ordinanza n. 164 del 13 gennaio 2021, ha respinto *in toto* le istanze cautelari interposte da parte ricorrente e ha fissato, per la discussione del merito, la data del 21 aprile 2021. Il 29 marzo 2021 la SIT s.r.l ha depositato dinanzi al TAR istanza di declaratoria di sopravvenuto difetto di interesse.

Accordi quadro: in corso di elaborazione. Durata affidamento: 36 mesi dalla sottoscrizione.

F. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI CONNESSI ALL'IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE MULTICANALE IN RELAZIONE AL PROGETTO "PIAZZA WI-FI ITALIA". LOTTO UNICO: CIG 8329199075

Oggetto: fornitura di servizi connessi all'ideazione, progettazione e realizzazione di un piano media consistente in azioni di informazione e comunicazione multicanale in relazione al progetto "Piazza Wi-Fi Italia". Il corrispettivo aggiudicato si compone di un compenso fisso e di un compenso variabile, quest'ultimo condizionato al raggiungimento di obiettivi prefissati.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d'asta: euro 1.042.000.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA il 2 dicembre 2020 in favore di Lattanzio Communication s.r.l., ora Lattanzio Kibs S.p.A. in esito ad atto di fusione per incorporazione del 30 ottobre 2020, per un corrispettivo complessivo pari ad euro 699.150,00, oltre IVA.

Accessi agli atti:

- istanza di accesso agli atti di gara della Ediguida s.r.l. del 23 dicembre 2020; accesso effettuato in data 14 gennaio 2021;
- Istanza di accesso agli atti di gara della Jera s.r.l. del 22 dicembre 2020; accesso effettuato in data 14 gennaio 2021.

Vicende giurisdizionali: nessuna.

Contratto: sottoscritto in data 10 febbraio 2021. Durata affidamento: fino al 31 dicembre 2022 con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

G. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO RELATIVI A SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI IN MOBILITÀ SU RETI WI-FI NONCHÉ PER LA RELATIVA MANUTENZIONE CORRETTIVA, ADATTATIVA ED EVOLUTIVA. NUMERO GARA: 7794792.

Oggetto: sviluppo di applicazioni software per l'offerta di servizi in mobilità su reti Wi-Fi, nonché per la relativa manutenzione correttiva, adattativa ed evolutiva per:

Lotto 1: Smart cities;

Lotto 2: Piccoli musei;

Lotto 3: Università;

Lotto 4: Impianti sportivi pubblici.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d'asta: euro 4.000.000**,** suddivisi come segue: Lotto 1: CIG 8337025AAA, euro 2.000.000; Lotto 2: CIG 833370363C0, euro 500.000; Lotto 3: CIG 833704070C, euro 500.000; Lotto 4: CIG 8337049E77, euro 1.000.000. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA il 2 dicembre 2020, per ogni lotto, come segue:

Lotto 1: Almaviva S.p.A. in costituendo R.T.I. con Sigeo s.r.l. per un importo di euro 1.097.600;

Lotto 2: Almaviva S.p.A. in costituendo R.T.I. con Esimple s.r.l. per un importo di euro 274.400;

Lotto 3: GM Servizi s.r.l. per un importo di euro 363.520;

Lotto 4: GM Servizi s.r.l. per un importo di euro 727.710.

Gli importi sono al netto di IVA.

Operatori economici esclusi: nessuno**.**

Accessi agli atti/Vicende giurisdizionali: nessuno.

Accordi quadro: lotti 1 e 2: sottoscritti in data 18 febbraio 2021. Lotti 3 e 4: sottoscritti in data febbraio 17 2021. Durata affidamento: 36 mesi dalla sottoscrizione.

H. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ INTERNET A BANDA ULTRALARGA PRESSO SEDI SCOLASTICHE SUL TERRITORIO ITALIANO, COMPRESA LA FORNITURA DELLA RETE DI ACCESSO E DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE. NUMERO GARA: 7910812.

Oggetto: fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso sedi scolastiche sul territorio italiano, compresa la fornitura della rete di accesso e l'erogazione di servizi di gestione e manutenzione.

La gara è articolata in sette lotti come segue:

- Lotto 1 – Liguria, Piemonte – CIG 8473112936
- Lotto 2 – Lombardia – CIG 8473139F7C
- Lotto 3 – Lazio, Sardegna – CIG 84731600D5
- Lotto 4 – Campania, Basilicata – CIG 84731822FC
- Lotto 5 – Calabria, Sicilia – CIG 84732001D7
- Lotto 6 – Toscana, Veneto – CIG 8473213C8E
- Lotto 7 – Marche, Abruzzo, Molise, Puglia – CIG 84732180B2

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d'asta: importo complessivo a base di gara: euro 273.918.374, di cui oneri per la sicurezza per euro 2.580.424. Lotto 1: Liguria, Piemonte: euro 31.262.332, di cui oneri per la sicurezza per euro 306.886; lotto 2: Lombardia: euro 41.462.857, di cui oneri per la sicurezza per euro 384.718; lotto 3: Lazio, Sardegna: euro 36.745.792, di cui oneri per la sicurezza per euro 342.325; lotto 4: Campania, Basilicata: euro 33.046.294, di cui oneri per la sicurezza per euro 323.475; lotto 5: Calabria, Sicilia: euro 46.759.598, di cui oneri per la sicurezza per euro 426.775; lotto 6: Toscana, Veneto: euro 44.419.615, di cui oneri per la sicurezza per euro 415.800; lotto 7: Marche, Abruzzo, Molise, Puglia: euro 40.221.886, di cui oneri per la sicurezza per euro 380.445.

Gli importi si intendono al netto di IVA.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA il 18 febbraio 2021, per ogni lotto, come segue:

Lotto 1. Liguria, Piemonte: Fastweb S.p.A. euro 31.262.332

Lotto 2. Lombardia: Intred S.p.A., euro 39.408.950

Lotto 3. Lazio, Sardegna: Fastweb S.p.A. euro 36.745.792

Lotto 4. Campania, Basilicata: Fastweb S.p.A. 33.046.294

Lotto 5. Calabria, Sicilia: Fastweb S.p.A. euro 46.759.598

Lotto 6. Toscana, Veneto: TIM S.p.A. 43.539.538,70

Lotto 7. Abruzzo, Marche, Molise, Puglia: TIM S.p.A. euro 40.221.886.

Importo complessivo aggiudicato: euro 270.984.390,70. Gli importi sono al netto di IVA e comprensivi degli oneri per la sicurezza.

Operatori economici esclusi: nessuno.

Accessi agli atti:

- istanza di accesso agli atti di gara presentata dalla TIM S.p.A. in data 12 marzo 2021; accesso effettuato in data 24 marzo 2021;
- istanza di accesso agli atti di gara presentata dalla Fastweb S.p.A. in data 18 marzo 2021; accesso effettuato in data 26 marzo 2021.

Vicende giurisdizionali: ricorso presentato da Fastweb S.p.A. innanzi al TAR del Lazio in data 24 marzo 2021 avverso il provvedimento di aggiudicazione dei Lotti 6 e 7 in favore di TIM S.p.A. In data 31 marzo 2021 Fastweb ha poi notificato l'atto di rinuncia al ricorso.

Accordi quadro: in corso di elaborazione. Durata affidamento: cinque anni dalla sottoscrizione.

SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

I. PROCEDURE NEGOZIATE EX ART. 36, CO. 2, LETT. B) E ART. 157, CO. 2, DEL D.LGS N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI VERIFICHE IN CORSO D'OPERA DI IMPIANTI IN FIBRA OTTICA UBICATI SUL TERRITORIO NAZIONALE.

Oggetto: affidamenti mediante accordo quadro e successivi atti di esecuzione per lo svolgimento di incarichi di verifica in corso d'opera presso i cantieri aventi ad oggetto la realizzazione di infrastrutture per le telecomunicazioni a banda ultralarga (congruità e conformità degli impianti rispetto alle norme tecniche di Infratel Italia S.p.A., ai disciplinari tecnici e alla normativa vigente in materia di sicurezza (d.lgs. n. 81/08 e s.m.i.). Gli operatori economici invitati sono stati selezionati mediante estrazione dall'Albo dei Fornitori di Invitalia, il cui bando è stato pubblicato il 14 giugno 2017, GURI n. 67 – 5ª Serie speciale contratti pubblici.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno

1. **REGIONI VALLE D'AOSTA PIEMONTE E LOMBARDIA – CIG: 83224341CD - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 69.300, oltre IVA;
    - offerenti: DBA PRO S.p.A.;
    - importo offerto: 62.923, oltre IVA;
    - stato procedura: revocata con determina dell'Amministratore delegato del 16 novembre 2020.

2. **REGIONI TRENTINO ALTO ADIGE, VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, EMILIA ROMAGNA - CIG: 83224563F4 - CUP: B56C16000140001.**
    - base d'asta: euro 69.300, oltre IVA;
    - aggiudicatario: IQT Consulting S.p.A.;
    - importo offerto: euro 49.785, oltre IVA;
    - stato procedura: prima aggiudicazione revocata con determina dell'Amministratore delegato del 19 febbraio 2021 e poi aggiudicata, in pari data, in favore dell'Ing. Paolo Artemio Belli, per un importo di euro 55.401,50;
    - contratto: 18 marzo 2021;
    - durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
    - operatori economici esclusi: nessuno.

3. **REGIONI MARCHE, UMBRIA, LIGURIA E TOSCANA – CIG: 8322468DD8 - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 75.600, oltre IVA;
    - aggiudicatario: Effelle Engineering s.r.l.;
    - importo offerto: euro 50.600, oltre IVA;
    - stato procedura: revocata con determina dell'Amministratore delegato del 16 novembre 2020.

4. **REGIONI ABRUZZO, BASILICATA, CAMPANIA, MOLISE, SICILIA - CIG: 8322489F2C - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 75.600, oltre IVA;

- aggiudicatario: Ing. Antonio Masturzo, capogruppo in raggruppamento temporaneo con i seguenti professionisti (mandanti): Ing. Manuela Imbimb, Ing. Massimo Stanisci, Ing. Cristian Randieri, Ing. Giancarlo Di Amico, Ing. Giuseppe Sciortino, Engineering Service s.r.l.;
- importo offerto: euro 51.002,52, oltre IVA;
- contratto: firmato il 25 febbraio 2021;
- durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
- operatori economici esclusi: nessuno.

5. **REGIONI VALLE D'AOSTA, PIEMONTE, LOMBARDIA - CIG: 83367431F6- CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 40.950, oltre IVA;
    - aggiudicatario: Arch. Giorgio Tarditi;
    - importo offerto: euro 27.936,09, oltre IVA;
    - contratto: firmato il 28 gennaio 2021;
    - durata affidamento: 6 mesi dalla sottoscrizione;
    - operatori economici esclusi: nessuno.

6. **REGIONI TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA, VENETO, EMILIA ROMAGNA - CIG: 833675BDA CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 40.950, oltre IVA;
    - aggiudicatario: Arch. Giorgio Tarditi;
    - importo offerto: euro 28.999, oltre IVA;
    - contratto: firmato il 4 gennaio 2021;
    - durata affidamento: 6 mesi dalla sottoscrizione;
    - operatori economici esclusi: nessuno.

7. **REGIONI MARCHE, UMBRIA, LIGURIA E TOSCANA – CIG: 83367621A4- CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 40.950, oltre IVA;
    - offerenti: nessuno;
    - operatori economici esclusi: nessuno;
    - stato procedura: deserta.

8. **REGIONI ABRUZZO, BASILICATA, CAMPANIA, MOLISE, SICILIA - CIG: 833677083C- CUP: B56C16000140001.**

- base d'asta: euro 40.950, oltre IVA;
- offerenti: nessuno;
- operatori economici esclusi: nessuno;
- stato procedura: deserta.

J. PROCEDURE NEGOZIATE EX ART. 36, CO. 2, LETT. B) E ART. 157, CO. 2, DEL D.LGS N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PER COLLAUDI TECNICO AMMINISTRATIVI DI IMPIANTI IN FIBRA OTTICA UBICATI SUL TERRITORIO NAZIONALE.

Oggetto: affidamenti mediante accordo quadro per lo svolgimento di incarichi per collaudi tecnico amministrativi di impianti in fibra ottica realizzati in base ordini di esecuzione emessi da Infratel Italia nei confronti del Concessionario, presso i cantieri aventi ad oggetto la realizzazione di infrastrutture per le telecomunicazioni a banda ultralarga ubicati sul territorio italiano. Gli operatori economici invitati sono stati selezionati mediante estrazione dall'Albo dei Fornitori di Invitalia, il cui bando è stato pubblicato il 14 giugno 2017, GURI n. 67 – 5ª Serie speciale contratti pubblici.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno.

1. REGIONE VENETO: PROVINCIA DI PADOVA – CIG: 8327510EA2 - CUP: B56C16000140001

- base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
- aggiudicatario: IQT Consulting S.p.A.;
- importo offerto: euro 63.802, oltre IVA;
- contratto: firmato il 27 ottobre 2020;
- durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
- operatori economici esclusi: nessuno.

2. REGIONE VENETO: PROVINCE DI TREVISO E VICENZA – CIG: 8327546C58 - CUP: B56C16000140001

- base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
- aggiudicatario: Ing. Paolo Artemio Belli;
- importo offerto: euro 58.264, oltre IVA;
- contratto: firmato il 26 ottobre 2020;
- durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;

- operatori economici esclusi: nessuno.

3. **REGIONE LOMBARDIA: PROVINCE DI BRESCIA, LODI, MILANO – CIG: 8335364FF5 – CUP: B56C16000140001.**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - aggiudicatario: R&R Consulting s.r.l.;
    - importo offerto: euro 80.860, oltre IVA;
    - contratto: firmato l'11 novembre 2020;
    - durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
    - operatori economici esclusi: nessuno.

4. **REGIONE PIEMONTE: PROVINCE DI ASTI E ALESSANDRIA – CIG: 8336827746 - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - aggiudicatario: Ing. Antonio Turco;
    - importo offerto: euro 75.683,65, oltre IVA;
    - contratto: firmato il 6 novembre 2020;
    - durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
    - operatori economici esclusi: nessuno.

5. **REGIONE TOSCANA: PROVINCIA DI PRATO - CIG: 833679902D - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - offerenti: nessuno;
    - operatori economici esclusi: nessuno;
    - stato della procedura: deserta.

6. **REGIONE LOMBARDIA: PROVINCE COMO, SONDRIO, LECCO E VARESE - CIG: 8341180F79 - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - aggiudicatario: Engineering Platform 67.12. s.r.l. stp;
    - importo offerto: euro 47.000, oltre IVA;
    - contratto: firmato l'11 novembre 2020;
    - durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
    - operatori economici esclusi: nessuno.

7. **REGIONE LOMBARDIA: PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E PAVIA – CIG: 8341180F79 - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - offerenti: nessuno;
    - operatori economici esclusi: nessuno;
    - stato della procedura: deserta.

8. **REGIONE CAMPANIA: PROVINCIA DI SALERNO - CIG: 83529185FD - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - offerenti: nessuno;
    - operatori economici esclusi: nessuno;
    - stato della procedura: deserta.

9. **REGIONE TOSCANA: PROVINCE DI AREZZO, FIRENZE, MASSA CARRARA E PISTOIA - CIG: 8352945C43- CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - offerenti: nessuno;
    - operatori economici esclusi: nessuno;
    - stato della procedura: deserta.

10. **REGIONE CAMPANIA: PROVINCE DI BENEVENTO E AVELLINO - CIG: 835288391A - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - offerenti: nessuno;
    - operatori economici esclusi: nessuno;
    - stato della procedura: deserta.

11. **REGIONE SICILIANA: PROVINCIA DI MESSINA - CIG: 8352945C43 - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - operatori economici esclusi: G&S Group s.r.l. con determina dell'Amministratore delegato del 29 settembre 2020;
    - stato della procedura: non aggiudicata in esito ad esclusione dell'unico concorrente.

12. REGIONE SICILIANA: PROVINCIE DI ENNA, CATANIA, RAGUSA E SIRACUSA - CIG: 8352956559 - CUP: B56C16000140001

- base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
- offerenti: Studio tecnico ingegneria Ing. Renato Cilona;
- aggiudicatario: Studio tecnico ingegneria Ing. Renato Cilona;
- importo offerto: euro 66.666,66, oltre IVA;
- contratto: firmato il 4 novembre 2020;
- durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
- operatori economici esclusi: nessuno.

13. REGIONE EMILIA ROMAGNA: PROVINCE DI MODENA, PARMA, PIACENZA E REGGIO EMILIA - CIG: 83533266AE- CUP: B56C16000140001

- base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
- offerenti: nessuno;
- operatori economici esclusi: nessuno;
- stato della procedura: deserta.

14. REGIONE EMILIA ROMAGNA: PROVINCE DI RIMINI, FERRARA, FORLÌ E CESENA - CIG: 8353367883 - CUP: B56C16000140001

- base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
- offerenti: nessuno;
- operatori economici esclusi: nessuno;
- stato della procedura: deserta.

15. REGIONE TOSCANA: PROVINCE LIVORNO, PISA, GROSSETO, PRATO, SIENA E LUCCA – CIG: 8353472F27 - CUP: B56C16000140001

- base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
- aggiudicatario: Ing. Fortunato Deni;
- importo offerto: 67.900, oltre IVA;
- contratto: firmato il 28 ottobre 2020;
- durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
- operatori economici esclusi: nessuno.

16. **REGIONE PIEMONTE: PROVINCE DI NOVARA, TORINO E VERCELLI – CIG: 8353394EC9 - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - aggiudicatario: Arch. Giorgio Tarditi;
    - importo offerto: 74.999, oltre IVA;
    - contratto: firmato l'11 novembre 2020;
    - durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
    - operatori economici esclusi: nessuno.

17. **REGIONI VALLE D'AOSTA E PIEMONTE: PROVINCE DI AOSTA, VERBANO CUSIO OSSOLA E BIELLA – CIG: 8353432E2E25 – CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - offerenti: nessuno;
    - operatori economici esclusi: nessuno;
    - stato della procedura: deserta.

18. **REGIONE VENETO: PROVINCIA DI BELLUNO E VENEZIA – CIG: 8353511F56 - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - aggiudicatario: Ing. Dennis Campagna;
    - importo offerto: 54.139,55, oltre IVA;
    - contratto: firmato il 3 novembre 2020;
    - durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
    - operatori economici esclusi: nessuno.

19. **REGIONE VENETO: PROVINCE DI VERONA E ROVIGO – CIG: 83535428ED - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
    - offerenti: nessuno;
    - operatori economici esclusi: nessuno;
    - stato della procedura: deserta.

20. **REGIONE BASILICATA: PROVINCE DI POTENZA E MATERA – CIG: 839398685F - CUP: B56C16000140001**
    - base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;

- aggiudicatario: Ing. Giuseppe Perillo in costituendo RTP con Italiantech s.r.l.;
- importo offerto: 52.363,50, oltre IVA;
- contratto: firmato l'8 marzo 2021;
- durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
- operatori economici esclusi: nessuno.

21. REGIONE CAMPANIA: PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO – CIG: 8393952C4F - CUP: B56C16000140001

- base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
- offerenti: nessuno;
- operatori economici esclusi: nessuno;
- stato della procedura: deserta.

22. REGIONE LOMBARDIA: PROVINCE DI BERGAMO, BRESCIA, MONZA E BRIANZA – CIG: 8393905588 - CUP: B56C16000140001

- base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
- offerenti: Electa Progettazioni Integrate s.r.l.;
- operatori economici esclusi: Electa Progettazioni Integrate s.r.l. con determina dell'Amministratore delegato del 9 dicembre 2020;
- stato della procedura: non aggiudicata.

23. REGIONE LOMBARDIA: PROVINCE DI BERGAMO, BRESCIA E MANTOVA – CIG: 8393923463- CUP: B56C16000140001.

- base d'asta: euro 95.000, oltre IVA;
- aggiudicatario: Engineering Platform 67.12. s.r.l. stp;
- importo offerto: 45.500, oltre IVA;
- contratto: firmato il 25 gennaio 2021;
- durata affidamento: 12 mesi dalla sottoscrizione;
- operatori economici esclusi: nessuno.

4.3. PIANO VOUCHER

Nel contesto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, e in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, con lo scopo di aumentare il numero di famiglie e imprese connesse con la rete a banda

ultralarga, il COBUL ha deliberato nella seduta di maggio 2020 il piano di incentivazione della domanda per oltre 1,1 miliardi di euro. Il piano è articolato in due fasi come segue: nella prima fase già notificata ed approvata dalla Commissione Europea sono riservate oltre 200 milioni di euro da destinare alle famiglie meno abbienti (con reddito ISEE fino a 20.000 euro) con incentivi di 500 euro da utilizzare per dotarsi di servizi di connettività ad almeno 30 Mbit/s e di un tablet o personal computer.

Il contributo di 500 euro viene riconosciuto alle famiglie sotto forma di sconto dei canoni di connessione internet in banda ultralarga, per un periodo di almeno dodici mesi, comprensivo della fornitura dei dispositivi elettronici (tablet o personal computer).

Le risorse finanziarie relative alla Fase 1 del Piano Voucher sono ripartite a livello regionale, in base alla disponibilità del Fondo sviluppo e coesione (FSC) nelle diverse aree del Paese, come indicato nella tabella che segue.

Regioni	Risorse economiche (euro)	Famiglie beneficiarie (Nr.)
ABRUZZO	8.710.740	17.421
BASILICATA	6.856.239	13.712
CALABRIA	15.119.038	30.238
CAMPANIA	37.259.188	74.518
EMILIA-ROMAGNA	4.337.223	8.674
FRIULI	1.542.527	3.085
LAZIO	5.270.925	10.542
LIGURIA	1.991.674	3.983
LOMBARDIA	8.261.593	16.523
MARCHE	2.350.085	4.700
MOLISE	4.126.700	8.253
PIEMONTE	5.857.065	11.714
PUGLIA	28.202.656	56.405
SARDEGNA	16.078.913	32.158
SICILIA	39.989.365	79.979
TOSCANA	4.995.065	9.990
PROV. BOLZANO	1.048.011	2.096
PROV. TRENTO	703.211	1.406
UMBRIA	1.896.401	3.793
VALLE D'AOSTA	394.705	789
VENETO	5.008.676	10.017
TOTALI	**200.000.000**	**400.000**

Tabella 15 Risorse economiche e famiglie beneficiarie per regione

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale del 7 agosto 2020, la misura in esame sarà attiva fino ad esaurimento delle risorse economiche e, comunque non oltre un anno dall'avvio dell'intervento. Eventuali

risorse residue potranno essere riallocate in un nuovo piano di incentivazione, a seguito di notifica alla Commissione europea.

Infratel Italia gestisce i procedimenti di accreditamento degli operatori, di validazione delle offerte commerciali da presentare ai potenziali beneficiari, di gestione delle richieste di prenotazione e attivazione dei voucher, ed infine il pagamento agli operatori dei ratei di contributo maturati in relazione ai voucher attivati, tramite un portale dedicato.

A partire dal 9 novembre 2020, gli operatori hanno avviato le richieste di erogazione dei voucher, in seguito alla presentazione ai consumatori delle offerte commerciali validate da Infratel Italia, in abbinamento ai *voucher*.

A quattro mesi dall'avvio della misura oltre un terzo delle risorse disponibili (35,6%), pari a 71,3 milioni di euro, sono state impegnate. Di seguito un quadro con l'avanzamento alla data del 31 marzo 2021:

- Operatori accreditati – 166 operatori si sono accreditati per partecipare alla fase operativa della misura;
- Offerte commerciali presentate – 1.325 offerte presentate da 111 diversi operatori;
- Offerte commerciali disponibili – 770 offerte approvate, relative a 106 diversi operatori;
- Offerte commerciali rifiutate – 555 offerte di 87 operatori, rifiutate a causa di clausole contrattuali difformi da quanto indicato nella convenzione sottoscritta con Infratel Italia (es. rinnovo tacito alla scadenza del contratto), livelli di servizio non sufficienti (es. banda upload), dispositivi Tablet/PC non in linea con le specifiche tecniche minime richieste, difformità tra i documenti presentati e i dati caricati sul Portale voucher;
- Voucher prenotati – circa 28.500 voucher di prossima attivazione per un totale di oltre 14 milioni di euro prenotati (risorse in stato prenotato);
- Voucher attivati – oltre 114.000 voucher in tutta Italia, per un totale di oltre 57 milioni di euro in erogazione (risorse in stato attivato).

Lo stato delle prenotazioni ed attivazioni con aggiornamenti quotidiani è accessibile sulla piattaforma BUL all'indirizzo https://bandaultralarga.italia.it/scuole-e-voucher/dashboard-voucher/.

4.4. SINFI – CATASTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE

Il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI) è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) con l'articolo 6-bis del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133,

convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164: comprende elementi del soprasuolo e del sottosuolo che, nel loro insieme, costituiscono il Catalogo dei dati territoriali.

Per quanto riguarda il soprasuolo, avuto riguardo alle "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici" allegate al Decreto Ministeriale del 10 novembre 2011, si è individuato un apposito livello di obbligatorietà "SINFI", cioè il contenuto informativo minimo che deve necessariamente essere popolato per l'alimentazione del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture.

Per quanto riguarda il sottosuolo, invece, è stato ritenuto opportuno fare riferimento alle "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database delle Reti di Sottoservizi", definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), individuando nell'intera specifica gli elementi obbligatori "SINFI", necessari all'alimentazione del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture.

L'utilizzo delle Regole tecniche esistenti per determinare il modello dati per il SINFI, oltre a garantire la necessaria interoperabilità tra sistemi informativi, consente di venire incontro alle esigenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare le Regioni, e degli operatori e gestori dei servizi di pubblica utilità che possono quindi fare riferimento ad una sola specifica concettuale.

Nel corso del 2020 l'attività si è svolta secondo le seguenti linee di intervento:

1. È proseguita l'attività di gestione e manutenzione evolutiva per l'erogazione di servizi di supporto alla progettazione.
2. Sono proseguiti i rapporti e gli scambi con Regione Lombardia e con diversi altri enti, sino al livello comunale, oltre che tutte le attività di raccolta, supporto e dialogo con i soggetti chiamati a popolare il SINFI e le associazioni, tra cui RFI, Anigas ed altri.
3. È proseguita l'attività di supporto, verifica dei dati e gestione degli scambi con i soggetti obbligati al conferimento dei dati nel corretto formato al SINFI. Questo ha portato ad avere, al 31 dicembre 2020, 825 operatori che hanno consegnato le informazioni che riguardano le reti che insistono nel sottosuolo e nel soprassuolo e le infrastrutture capaci di ospitare altre reti, informazioni ad oggi accessibili dal SINFI.
4. È stata avviata l'attività che dovrà portare al supporto ai Piccoli Comuni per la raccolta delle informazioni delle proprie infrastrutture con dati digitali sia in termini di trasformazione dei dati cartografici esistenti in formato SINFI sia tramite rilievo in campo con tecnologia laser scanner.
5. È stata avviata l'analisi per l'adeguamento del sistema SINFI al fine della realizzazione di nuovi sviluppi quali ad esempio l'esportazione dei dati tramite i servizi OGC che permetterà agli utenti

SINFI di integrare le informazioni contenute nel SINFI all'interno di qualsiasi piattaforma GIS, la notifica automatica di deposito degli scavi ad altri soggetti interessati per la sinergia di scavo, integrazioni alle funzionalità già esistenti. Tali sviluppi si rendono necessari per adeguare alcune funzionalità del sistema a quanto previsto dal 11Decreto Ministeriale dell' maggio 2016, oltre ad integrarlo con le osservazioni giunte dagli utilizzatori del SINFI (operatori ed enti) in modo da renderlo più fruibile e rispondente alle mutevoli esigenze del mercato.

4.5. PIAZZA WIFI ITALIA

Il Progetto Piazza WiFi.Italia.it ha come obiettivo principale permettere a cittadini e turisti, italiani e stranieri, di connettersi gratuitamente e in modo semplice a una rete Wi-Fi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale, scaricando l'App WiFi.Italia.it.

La realizzazione del progetto, finanziato dalla delibera n. 61/2108, è affidato a Infratel Italia, partendo dai piccoli comuni.

Attraverso una procedura informatica, i Comuni si registrano e propongono la copertura della loro area con un numero di hotspot proporzionale al numero di abitanti dello stesso Comune, come definito dal piano tecnico. Infratel Italia, per il tramite dell'appaltatore designato, provvede quindi al sopralluogo, all'installazione e alla gestione del servizio, con autenticazione tramite il sistema federato Wi-Fi Italia con APP dedicata.

Il progetto si articola nelle attività di seguito descritte ed in modo complementare rispetto agli interventi di cui al Decreto Ministeriale del 9 ottobre 2018 e alla successiva convenzione tra MISE e Infratel Italia del 10 dicembre 2018:

- I primi interventi per 8 milioni di euro coinvolgono i Comuni colpiti dal sisma del 2016 in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, e tutti i Comuni con popolazione entro i 2.000 abitanti nei quali sono state avviate le attività di installazione, in accordo con le amministrazioni locali;
- Il progetto "Piazza Wi-Fi Italia", grazie a un nuovo stanziamento di 45 milioni di euro, prevede nuove aree Wi-Fi gratuite in tutti i Comuni italiani. Sono in corso le attività di installazione e attivazione degli *hot-spot* Wi-Fi;
- Il nuovo progetto "Wi-Fi Ospedali", avviato a marzo 2020, nell'ambito del progetto ''Piazza WiFi- Italia'', prevede la fornitura e l'installazione di un numero medio di 20 hotspot per struttura ospedaliera, fino a un totale di 5.000 Access Point WiFi negli ospedali pubblici aderenti;

- Sono stati avviati progetti sperimentali per la valorizzazione del patrimonio archeologico che utilizzano nuove tecnologie come Li-Fi e realtà mista, su alcuni musei quali il MArTA, Castel del Monte, Altamura Murgia e i musei del SAC; questi ultimi sono in lavorazione in esecuzione della Convenzione tra Infratel Italia, il Parco dell'Alta Murgia ed il MISE, che prevede inoltre la realizzazione di reti WiFi presso le masserie ed i percorsi cicloturistici e la copertura radio con relativa connettività del Parco.

Lo stato delle attività a fine dicembre 2020 è il seguente:

- **756** i Comuni con hotspot installato;
- **6.092** gli hotspot sul territorio nazionale, comprese le reti federate;
- **1.428** i comuni che hanno firmato le convenzioni con Infratel Italia (compresi gli ospedali, 1272 solo comuni);
- **3.260** i comuni che hanno aderito al Progetto Piazza Wi-Fi Italia (compresi gli ospedali, 3103 (solo comuni);
- **404.433** gli utenti dell'app wifi.italia registrati per collegarsi gratuitamente alla rete in tutta Italia;
- **157** ospedali aderenti;
- **69** ospedali installati;
- **1.216** hotspot Installati negli ospedali.

Sono state federate 34 reti pubbliche e private.

Nel corso del 2021, si sta pianificando l'ampliamento del progetto WiFi-, impegnando le economie di gara, per la realizzazione di «progetti speciali WiFi-» su sedi istituzionali e luoghi di interesse (arte, sport, cultura e turismo) e per la realizzazione di circa 800 scuole con installazione di 8 hotspot medi per plesso scolastico.
Si inizieranno inoltre a sviluppare nuove applicazioni software per servizi in mobilità su reti Wi-Fi per smart cities, piccoli musei, Università e impianti sportivi pubblici.

5. L'ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2020

5.1. ANDAMENTO ECONOMICO

Il Valore della Produzione dell'esercizio 2020 è pari a 170,5 milioni di euro, al netto dei contributi in conto impianto per 17 milioni di euro, che trovano riscontro nella quota di ammortamento di pari importo. Il Valore della Produzione registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa 17,2 milioni di euro.

Per la rappresentazione delle attività BUL svolte nel corso dell'esercizio da Open Fiber, si è ritenuto opportuno, in assenza di richieste di pagamento avanzate dal Concessionario, considerare i SAL emessi dai DL sui cantieri del concessionario. I valori inseriti a sistema (GEO4WIP) sono stati prudenzialmente decurtati di una percentuale pari al 10%. Tale percentuale è stata individuata sulla base delle precedenti decurtazioni effettive, applicando una media aritmetica semplice su tutte le regioni, pertanto tale assunzione si ritiene coerente rispetto agli anni precedenti.

Un eventuale variazione rispetto ai SAL che saranno certificati non influenzerà il risultato economico in quanto, per la correlazione costi-ricavi, la differenza avrà rilevanza sia sui costi per opere realizzate, che sui ricavi come variazione delle rimanenze.

I ricavi per cessione di diritti d'uso su infrastrutture (IRU) agli operatori del comparto, generalmente per un periodo in linea con la vita utile degli assets, ammontano a complessivi 3,2 milioni di euro, e sono iscritti nel conto economico in base al principio della competenza (*pro-rata temporis*). Risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Il valore complessivo delle cessioni di diritti d'uso su infrastrutture di proprietà fino ad oggi realizzate nei confronti degli operatori, ha raggiunto alla data di chiusura dell'esercizio un valore di circa 42,7 milioni di euro.

Di seguito si riporta la tabella dei valori degli IRU contabilizzati negli anni di competenza:

Anno	Ricavi IRU attivo MISE al 31.12.2020
2006	1.845
2007	230.940
2008	556.935
2009	854.207
2010	972.498
2011	1.233.956
2012	1.598.736
2013	1.693.000
2014	1.900.324
2015	2.276.845
2016	2.413.673
2017	2.741.359
2018	2.889.768
2019	3.074.553
2020	3.230.545
Totale	**25.669.184**

I ricavi derivanti dai servizi agli operatori sono pari a 4,7 milioni di euro e comprendono canoni di manutenzione per 2,9 milioni di euro e ricavi di attivazione per 1,8 milioni di euro. Nel 2019 i ricavi per servizi agli operatori ammontavano a 3,9 milioni di euro.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 158,8 milioni di euro e comprende 150 milioni di euro di costi per realizzazione lavori, di cui 145 milioni di euro relativi ai costi sostenuti per l'attività del Modello a Concessione per il Progetto BUL, costi per prestazioni di servizi per circa 8 milioni di euro, costi per acquisto di materiali di consumo per circa 0,3 milioni di euro, costi per godimento di beni terzi per circa 0,2 e oneri diversi di gestione per circa 0,3 milioni di euro.

Il costo complessivo del personale nell'esercizio 2020 è pari a circa 7,9 milioni di euro, a fronte di un organico medio di circa 140 unità relativamente al solo personale dipendente.

Il Margine Operativo Lordo è pari a 3,8 milioni di euro, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (0,9 milioni di euro).

I proventi finanziari netti, pari a 0,1 milioni di euro, sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle disponibilità monetarie della società per 137 mila euro, al netto di quelli passivi pari a 6 mila euro circa relativi essenzialmente agli oneri finanziari di natura commerciale addebitati dalla controllante.

Il risultato di esercizio 2020, al netto delle imposte dirette pari a 1,5 milioni di euro (correnti e anticipate), è rappresentato da un utile netto di 2,4 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO "GESTIONALE"	Importi Euro/000	
Voci	2020	2019
Ricavi delle Vendite IRU	3.231	3.075
Ricavi per servizi agli operatori	4.725	3.875
Variazione rim. lav. in corso e prodotti fin.	145.783	178.932
Altri ricavi e proventi	614	488
Contributi c/esercizio	16.162	1.356
VALORE DELLA PRODUZIONE	**170.515**	**187.726**
COSTI ESTERNI	**158.820**	**176.340**
Consumi di materiali	334	91
Prestazioni di servizi	158.006	175.785
Godimento beni di Terzi	141	131
Oneri diversi di gestione	339	333
VALORE AGGIUNTO	**11.695**	**11.386**
COSTO DEL PERSONALE	**7.883**	**7.667**
COSTO DEL PERSONALE	**7.883**	**7.667**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**3.812**	**3.719**
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**17.006**	**16.664**
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	13.031	12.877
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	3.887	3.597
Accantonamenti e svalutazioni	88	190
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	**16.918**	**16.474**
RISULTATO OPERATIVO	**3.724**	**3.529**
Proventi finanziari netti	**131**	**364**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.855**	**3.893**
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.483	1.274
RISULTATO NETTO	**2.372**	**2.619**

5.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le Immobilizzazioni Immateriali registrano, a fine esercizio, un valore di 25,3 milioni di euro, a fronte di 28,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il decremento, pari a 3,3 milioni di euro circa, è dovuto essenzialmente alla quota di ammortamento dell'esercizio pari a 3,9 milioni di euro e all'acquisizione di diritti d'uso di infrastrutture esistenti (modalità IRU, cavidotti e palificate) idonee alla posa della fibra ottica, strumentali quindi ad essere integrate nella rete di nuova realizzazione per un importo pari a 0,7 milioni di euro; ciò consente di non duplicare investimenti già effettuati sui territori oggetto d'intervento, di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili per le iniziative d'attuazione e di migliorare notevolmente i tempi di realizzazione della rete.

Le Immobilizzazioni Materiali si attestano alla fine dell'esercizio a circa 139,8 milioni di euro (rispetto a 150,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019), costituite essenzialmente da infrastrutture in fibra ottica. Il decremento pari a 10,3 milioni di euro deriva da acquisizioni per 2,6 milioni di euro, al netto di quote di ammortamento dell'esercizio pari a 13 milioni di euro. L'acquisizione è relativa alla rilevazione fra i cespiti dei costi di costruzione delle tratte di rete di telecomunicazioni in fibra ottica realizzate dalle imprese appaltatrici. L'inizio dell'ammortamento è correlato all'entrata in funzione del bene e della messa in disponibilità per l'uso da parte degli operatori di telecomunicazioni. Il compimento delle opere è documentato da Certificati di Regolare Esecuzione (CRE), che attestano il momento d'acquisizione dell'impianto a bilancio nella voce "Attrezzature Industriali e Commerciali".

L'Attivo Circolante pari a 660 milioni di euro registra un incremento di 143 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.
Magazzino: i lavori in corso su ordinazione ammontano a 731,5 milioni di euro al lordo degli acconti relativi alla fatturazione emessa in base all'avanzamento dei lavori pari a 563,7 milioni di euro (valore netto esposto nello Stato Patrimoniale riclassificato: 167,8 milioni di euro). Nel 2019 l'importo dei lavori in corso su ordinazione era pari a 585,7 milioni di euro al lordo degli acconti per 527,4 milioni di euro (valore netto esposto nello Stato Patrimoniale riclassificato: 58,3 milioni di euro). Si evidenzia quindi un incremento lordo di 145,8 milioni di euro essenzialmente per il Progetto BUL.
Liquidità immediate: le disponibilità liquide registrano un incremento pari a 81,5 milioni di euro.
Liquidità differite: le liquidità differite pari a 87,5 milioni di euro hanno subito un decremento di 47,7 milioni di euro, relativo essenzialmente all'esposizione creditoria verso il MISE e operatori privati di telecomunicazione.

Il capitale di finanziamento, pari a 826,8 milioni di euro, rileva un incremento rispetto all'esercizio 2019 pari a 129,7 milioni di euro. La variazione è dovuta essenzialmente all'effetto netto delle seguenti partite:

- decremento dei risconti passivi per i contributi in conto impianti per un importo di 14,4 milioni di euro;
- incremento dei debiti delle passività correnti per un importo pari a 154,7 milioni di euro; tale variazione è dovuta principalmente allo stanziamento per fatture da ricevere nei confronti di Open Fiber per 145,2 milioni di euro.
- decremento degli anticipi da clienti per un importo pari a 13,1 milioni di euro;
- lieve incremento del fondo rischi per 0,9 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (Euro/000)					
Attivo	**2020**	**2019**	**Passivo**	**2020**	**2019**
ATTIVO FISSO	**166.618**	**180.207**	**MEZZI PROPRI**	**11.679**	**9.307**
Immobilizzazioni immateriali	**25.312**	**28.560**			
IRU	24.272	27.021	Capitale sociale	1.000	1.000
Immobilizzazioni in corso	-	225	Riserve	700	700
Altre	1.040	1.314	Utile dell'esercizio	2.372	2.619
			Utili portati a nuovo	7.607	4.988
Immobilizzazioni materiali	**139.771**	**150.140**	**PASSIVITA' NON CORRENTI**	**181.592**	**195.930**
Infrastrutture in fibra ottica	135.782	147.834	Risconti Passivi	179.772	194.189
Infrast. In fibra ottica lavori in corso	2.257	2.306			
Altri beni	1.732	-	Trattamento fine rapporto	1.820	1.741
Immobilizzazioni finanziarie	**1.535**	**1.507**			
Crediti	1.535	1.507			
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	**660.141**	**516.853**	**PASSIVITA' CORRENTI**	**631.848**	**490.271**
Magazzino	**167.827**	**58.338**	**Debiti**	**581.332**	**426.633**
Lavori in corso su ordinazione	167.827	58.338	Debiti verso banche	1	1
Acconti	-	-	Debiti v/fornitori	160.672	62.258
Liquidità differite	**87.467**	**135.126**	Debiti v/controllante	29.501	26.662
Crediti v/MISE	32.699	67.937	Debiti v/impr.sottoposte al controllo controllante	132	132
Crediti v/clienti	43.066	59.996	Debiti tributari	263	206
Crediti tributari	1.059	2.528	Debiti v/istituti previd.li	370	370
Crediti diversi	556	606	Fondi di terzi in gestione	159.886	178.293
Crediti v/controllante	1	1	Altri debiti	230.507	158.711
Risconti attivi	10.086	4.058	Anticipi da clienti	50.516	63.638
Liquidità immediate	**404.847**	**323.389**	**Fondo Rischi ed Oneri**	**1.640**	**1.552**
CAPITALE INVESTITO (CI)	**826.759**	**697.060**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**826.759**	**697.060**

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019
Margine di tesoreria (*)	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	12.394	100.904
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti*	0,78	0,94
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	28.293	26.582
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	1,04	1,05

(*) per non alterare il calcolo del margine di tesoreria non si è tenuto conto, tra le passività correnti, della gestione c/Mise FESR e FEASR

INDICI DI REDDITIVITA'		2020	2019
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*	20,31%	48,37%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*	33,01%	71,91%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	2,18%	1,88%

5.3. ASPETTI FINANZIARI

La gestione finanziaria è stata caratterizzata, come per gli anni precedenti da politiche di impiego della liquidità estremamente prudenziali, in funzione dei flussi d'incasso provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda i report di monitoraggio e rendicontazione relativamente al programma Banda Larga L. 80/2005, si riepilogano di seguito gli incassi ricevuti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla data del 31 dicembre 2020, sia a titolo di anticipazioni, sia a titolo di riconoscimento dei contributi:

Anticipi	Importo	Data
2004	783.000	09-dic-04
2005	1.500.000	04-apr-05
2006	619.582	28-apr-06
	2.512.418	26-giu-07
2007	3.934.321	26-giu-07
2008	3.776.094	10-apr-08
2009	28.987.769	07-ago-09
	1.097.023	01-ott-09
2013 nuova tranche	12.450.000	01-ott-13

Report	Importo	Data
I Report	383.346	27-ott-05
	364.361	12-gen-06
II Report	877.908	07-apr-06
III Report	3.544.753	07-apr-06
IV Report	5.687.907	31-ott-07
V Report	10.544.584	31-ott-07
VI Report	3.549.578	14-nov-07
	6.733.074	22-gen-08
VII Report	14.065.728	15-feb-08
VIII Report	7.228.248	23-dic-08
	3.370.818	23-dic-08
	8.643.551	26-mar-09
	140.794	07-ago-09
IX Report	14.005.954	16-ott-09
X Report	16.213.646	21-ott-09
XI Report	5.084.762	19-nov-09
XII Report	5.210.544	21-dic-09
XIII Report	9.383.500	27-mag-10
	218.504	30-nov-10
XIV Report	4.147.790	07-dic-10
XV Report	8.384.377	13-dic-10
XVI Report	15.455.005	22-dic-10
XVII Report	7.561.190	15-lug-11
XVIII Report	12.533.261	06-set-11
XIX Report	13.162.423	21-dic-11
XX Report	6.283.211	12-dic-11
XXI Report	4.137.304	12-dic-11
XXII Report	13.664.019	12-dic-12 - 06-nov-13
XXIII Report	8.449.950	06-nov-13
XXIV Report	4.957.993	06-nov-13
XXV Report	4.445.735	23/12/2013 - 06/11/2014
XXVI Report	7.497.759	06-nov-14
XXVII Report	4.728.302	06-nov-14
XXVIII Report	6.385.959	16/12/2014 - 06/08/2015
XXIX Report	4.593.051	06-ago-15
XXX Report	4.404.496	23-nov-15
XXXI Report	6.916.243	23/12 - 28/12/2015
XXXII Report	13.481.412	16-dic-16
XXXIII e XXXIV Report	16.484.554	16/12/2016 - 18/7/2017
XXXV Report	6.654.698	18-lug-17
XXXVI Report	6.601.836	21-dic-17
	0	22-ott-18
XXXVII Report	4.879.225	20-apr-18
	34.329	22-ott-18
XXXVIII Report	1.489.865	22-ott-18
	320.060	10-dic-18
XXXIX Report	3.793.857	10-dic-18
XL Report	3.832.201	17-dic-18
XLI Report	444.013	11-set-19
XLII Report	3.457.792	11-dic-19
XLIII Report	115.001	14-dic-20

6. PERSONALE

La tabella che segue illustra l'organico in forza alla data del 31 dicembre 2020

Organico puntuale	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019
Dirigenti	2	2
Quadri	18	18
Impiegati	120	111
Totale organico	**140**	**131**

Al 31 dicembre 2020 l'organico era pari a 140 unità con un incremento di 9 unità rispetto al 31 dicembre 2019.

Tale incremento è in linea con il piano operativo aziendale 2019-2021 e coerente con gli obiettivi ivi fissati; il processo di rafforzamento sul fronte delle risorse umane è necessario per gestire l'evoluzione produttiva derivante dall'incremento delle attività a seguito dell'aggiudicazione dei bandi di gara BUL I, BUL II e BUL III e dai recenti affidamenti ricevuti dal Mise per il Piano Voucher e il Piano Scuole.

Tali ingressi sono finalizzati a creare le migliori condizioni in termini di assetto organizzativo, strutture dedicate e competenze interne.

7. RAPPORTI CON L'IMPRESA CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO CON LE ALTRE SOCIETÀ CHE VI SONO SOGGETTE

Ai sensi dell'art. 2497 bis, ultimo comma, e dell'art. 2428, comma 3, paragrafo 2 del Codice civile, si rimanda alla Nota Integrativa per il dettaglio e la descrizione dei principali rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, Capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e con le altre società del Gruppo.

8. CONTENZIOSI E RISCHI LEGALI

Il fondo rischi ed oneri del bilancio 2020 è atto a fronteggiare la copertura del rischio di passività potenziali derivanti da contenziosi giudiziali e stragiudiziali attualmente pendenti o di probabile futura instaurazione.

Di seguito una descrizione della situazione dei contenziosi.

Contenziosi Giudiziali connessi ai lavori appaltati

Infratel Italia è parte di un numeroso e minuto contenzioso originato da richieste di risarcimento di danni lamentati da privati per sinistri occorsi sulle strade interessate dai lavori di scavo appaltati a terzi.

A tal riguardo si premette che esistono specifiche garanzie contrattuali che le imprese appaltatrici hanno prestato in favore di Infratel Italia con la stipula degli Accordi Quadro. Tali garanzie consistono nella manleva che ciascuna impresa o ATI appaltatrice si è impegnata a prestare in favore di Infratel Italia ai sensi dell'Accordo Quadro con riferimento: i) a tutti i danni diretti ed indiretti che possano derivare dall'esecuzione dei lavori e/o dai materiali impiegati nonché dal tardivo o erroneo ripristino dello stato dei luoghi interessati dai cantieri; ii) ad ogni pretesa di risarcimento avanzata da enti o soggetti terzi a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o connesso all'esecuzione dell'Accordo Quadro.

Per tali motivi, in ipotesi di soccombenza in giudizio, i costi relativi non dovrebbero rimanere definitivamente a carico di Infratel Italia in virtù dell'obbligo di malleva gravante sugli appaltatori.

La validità dell'obbligo di manleva sopraindicato è stata sinora riconosciuta in pressoché tutti i giudizi, eccezion fatta per una causa definita con sentenza dal Tribunale di Caltanissetta che Infratel Italia, proprio per tale motivo, ha deciso di appellare innanzi alla Corte di Appello di Caltanissetta.

Nell'ambito di tali procedimenti si segnalano due casi nei quali la garanzia prestata dagli appaltatori potrebbe non operare: 1) Contenzioso instaurato dal Comune di Ripatransone relativo ad una pretesa risarcitoria pari a 260.000,00 euro; 2) Contenzioso instaurato dal fallimento Vidoni con chiamata in causa di Infratel Italia da parte di Anas per un importo complessivo pari a 520.000,00 euro.

Nel primo caso, Infratel Italia è stata citata dal Comune di Ripatransone per il risarcimento dei danni derivanti da crollo stradale avvenuto nel mese di dicembre 2013. Considerato che il presente giudizio è stato preceduto da accertamento tecnico preventivo, all'esito del quale il CTU ha ritenuto il crollo imputabile unicamente ai lavori appaltati da Infratel Italia, che l'ATI di riferimento non veniva chiamata in giudizio per via della sua sottoposizione alla procedura di amministrazione straordinaria, che veniva comunque richiesta la chiamata in causa di Groupama Ass.ni Spa per essere da questa tenuta indenne in caso di condanna al risarcimento del danno e che quest'ultima rimaneva contumace, il rischio di soccombenza è da qualificarsi come probabile. Si segnala in ogni caso che l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per febbraio del 2023.

Nel secondo caso, Infratel Italia è chiamata a rispondere per quota parte insieme ad altri 9 gestori di pubblico servizio, per ritardo nella rimozione delle interferenze: in tale controversia il rischio di soccombenza, così come stimato anche dallo Studio legale che assiste Infratel Italia, è qualificabile come probabile. Si segnala che il fallimento Vidoni ha depositato nel mese di novembre 2020, atto di rinuncia all'azione, e che pertanto il giudizio procede solo per la quota parte (35%) della mandante dell'ATI, Consorzio Grecale con relativa riduzione della quantificazione della richiesta risarcitoria.

Infine, per completezza si rammenta che Infratel Italia è stata citata come responsabile civile nel procedimento penale che vede imputato un suo ex direttore lavori con richiesta di risarcimento

quantificata in 6 milioni di euro. A tale riguardo si precisa che il rischio di soccombenza è qualificato come remoto e la quantificazione del danno avanzata dalle altre parti civili è ritenuta formulata sulla base di criteri non individuabili e non assistita da prove documentali.

Contenziosi giudiziali amministrativi relativi alle gare bandite da Infratel Italia

Tutti i numerosi contenziosi relativi alle gare di appalto bandite da Infratel Italia sin dal 2005 sono stati definiti con provvedimenti giurisdizionali favorevoli ad Infratel Italia.

Infratel Italia a partire dal 2016 ha esperito le seguenti tre procedure di gara ristrette secondo il nuovo modello c.d. "a concessione":

a. BUL 1. Bando di Gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 63 del 03/06/2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni Abruzzo e Molise, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto;
b. BUL 2. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5° Serie Speciale – Contratti pubblici n° 91 dell'8 agosto 2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Provincia Autonoma di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia;
c. BUL 3. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5° Serie Speciale – n. 46 del 20-04-2018 per l'affidamento di una concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultralarga nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Calabria, Puglia e Sardegna.

Le prime due procedure sono state interessate da un notevole contenzioso, principalmente promosso dall'operatore dominante Telecom Italia. La difesa in tali cause è stata affidata allo studio Orrick al quale è stata chiesta una relazione in merito ai possibili pregiudizi ed al rischio di soccombenza. Si riportano di seguito le valutazioni dello studio Orrick comunicate a fine 2020.

I giudizi attualmente pendenti consistono:

- in **n. 5 ricorsi pendenti dinanzi al TAR** Lazio ed aventi ad oggetto il **provvedimento di aggiudicazione** della Concessione ad Open Fiber per i Lotti n. 1-2-3-4- e 5 (BUL 1).

Non vi son invece pendenze per BUL 2 e BUL 3.

Dal punto di vista processuale:

- **I giudizi d'appello aventi ad oggetto il provvedimento di ammissione di Open Fiber per i Lotti n. 1-2-3-4 e 5 (BUL 1) sono stati sospesi** in data 19 ottobre 2017 per rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, adita dal giudice di appello con l'ordinanza n. 5621/2017.

I medesimi giudizi di appello promossi da Telecom avverso le sentenze del Tar Lazio di ammissione sono stati dichiarati estinti per mancata riassunzione dopo sentenza della Corte di Giustizia di luglio 2019.

- **I giudizi avverso l'aggiudicazione sono stati sospesi** in data 22 dicembre 2017, la cui prosecuzione decorre dalla data in cui il Consiglio di Stato pronuncerà la sentenza definitiva adottata sulla base della decisione assunta dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Nel corso dell'anno sono stati notificati altri 4 ricorsi al TAR che si ricapitolano di seguito:

Mynet c/ Agcom e Infratel e Open Fiber - Ricorso al TAR Lazio R.G. 4639/2020 per l'annullamento della Delibera AGCOM n. 97/20/CIR nella parte in cui dispone che l'accesso effettivo di Mynet all'infrastruttura fisica passiva di Open Fiber per la posa della propria fibra ottica è subordinato all'esito positivo del preventivo collaudo con contestuale diniego all'accesso, anche soltanto in via di sperimentazione.

STATO DEL GIUDIZIO il 15 luglio 2020 all'udienza di trattazione dell'istanza cautelare, la stessa è stata rigettata e Mynet condannata al pagamento delle spese.

Fastweb c/Agcom e nei confronti di Open Fiber e Infratel - Ricorso al TAR Lazio l'annullamento di una serie di delibere AGCOM inerenti la "Rimodulazione del contributo di Primo Allaccio per le linee di accesso FTTH nelle aree bianche oggetto di Concessione"2.

STATO DEL GIUDIZIO Infratel non ha ritenuto opportuno costituirsi in giudizio.

AIRES e ANCRA c/ Mise e Infratel - Ricorso al TAR 8423/2020 per l'annullamento del decreto ministeriale denominato «Piano voucher sulle famiglie a basso reddito» emanato in data 7 agosto 2020 dal Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 243 del 1° ottobre 2020.

STATO DEL GIUDIZIO – Con ordinanza 7239 del 23.11.2020 il tar Lazio ha respinto la domanda cautelare.

SIT S.r.l. c/ Infratel e Mise - Ricorso al TAR per l'annullamento del provvedimento di "aggiudicazione della procedura di gara ex art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento, mediante Accordo Quadro, di servizi di produzione dati SINFI 'Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture'

STATO DEL GIUDIZIO – Con sentenza n. 4850/2021 il TAR LAZIO ha dichiarato improcedibile il ricorso

Contenziosi Giuslavoristici

Per quanto attiene il Contenzioso Giuslavoristico, sono state presentate diverse cause da parte dei dipendenti, due delle quali conciliate nel corso dell'anno.

Allo stato non ci sono altri contenziosi che portano ad una valutazione di rischio non coperto.

Ricorso Straordinario al Capo dello Stato

Infratel Italia, unitamente all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha presentato Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, notificato il 16 giugno 2017, avverso i D.D. dell'11 novembre 2016, 17 febbraio 2017 e 31 maggio 2017, con i quali il Mise ha censurato la delibera di distribuzione a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa degli utili maturati da Infratel Italia a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015. Tali utili sono stati deliberati ma ad oggi non ancora pagati alla Capogruppo, anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad Infratel Italia a titolo di copertura del fabbisogno di gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere, per l'ampliamento e diffusione della banda larga, su cui il Mise ha trattenuto le somme in questione. La controversia riguarda la destinazione degli utili, mentre non è in discussione la possibilità di Infratel Italia di realizzare utili di bilancio. Infratel Italia ha inoltre presentato, unitamente all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ulteriore ricorso avverso D.D. del 28 settembre 2018 con cui il MISE ha trattenuto gli utili di bilancio del 2016. In data 5 settembre 2019 è stata depositata in atti memoria istruttoria nell'interesse dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e di Infratel Italia. Si attende provvedimento del Consiglio di Stato.

Nel periodo successivo alla instaurazione dei procedimenti incardinati con i su menzionati Ricorsi Straordinari, al solo fine di superare il disaccordo sulla contabilizzazione degli utili conseguiti dalla Società da attività diverse da quelle disciplinate dall'Accordo di Programma, Infratel Italia e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno avviato una interlocuzione finalizzata all'adeguamento e all'integrazione della disciplina contenuta nell'Accordo di Programma del 20 ottobre 2015. Il confronto tra le parti si è concluso con la stipulazione, ad ottobre 2020, del nuovo Accordo di Programma nel cui art. 12 la disciplina dei proventi derivanti dall'attività di Infratel Italia è stata dunque formulata in maniera ancora più esplicita di quanto lo fosse in precedenza, onde superare gli equivoci ingenerati dalla formulazione del precedente Accordo di Programma. Il nuovo Accordo di Programma, quindi, è stato stipulato con una finalità ricognitiva e non innovativa della precedente disciplina sul trattamento degli utili, nell'ottica di superare i contrasti insorti sul punto tra le parti e scongiurare l'insorgere di nuove controversie. Si può quindi considerare in via di risoluzione la controversia, tuttavia si segnala per la sua natura, che anche un eventuale esito sfavorevole del contenzioso pendente, non

avrebbe riflessi economici, comportando il medesimo una riclassificazione di alcune voci della situazione patrimoniale.

9. ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE SVOLTA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.°190

Nel corso dell'anno 2020 è proseguita la concreta attuazione delle misure previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PPCT). Si è intervenuti sia a livello procedurale che a livello di monitoraggio delle aree a rischio, con il contributo di tutti gli stakeholder interni (amministratori, referenti di funzione, ...).

L'attività ha riguardato in particolare la concreta attuazione delle misure previste dal PPCT per quanto riguarda il monitoraggio semestrale dei flussi informativi, così come previsto dal Piano 2020-2022, al fine di assicurare che le funzioni aziendali trasmettano i dati secondo la tempistica richiesta. Tale periodicità ha facilitato anche nel corso del 2020, la raccolta e produzione dei dati da parte dei referenti interessati.

In tema di mappatura delle aree di rischio il RPCT, prendendo atto delle novità introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019, ha elaborato il Piano 2021 dando concreta attuazione alle stesse e programmando una mappatura delle aree di rischio in linea con quanto previsto dal predetto P.N.A.

Il piano dei flussi informativi 2020 è stato effettuato tenendo conto delle disposizioni organizzative adottate dalla Società (Situazione Organizzativa aggiornata al 12 maggio 2020) e il sistema di monitoraggio dei flussi informativi è stato avviato evidenziando ai Referenti destinatari che nel produrre i dati richiesti gli stessi assumono la responsabilità di aver monitorato il contenuto, la veridicità e la correttezza dei dati prodotti e che da tale monitoraggio non sono emerse anomalie o criticità.

Per quanto concerne il Whistleblowing, non essendo pervenute segnalazioni nel corso del 2020, Infratel Italia non ha ritenuto di dotarsi di uno specifico sistema informativo per la gestione delle stesse, tuttavia le *"Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siamo venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. Whistleblowing)",* ancora in consultazione, sono già oggetto di analisi e studio da parte del RPCT, che sta comunque valutando di rafforzare il sistema adottato da Infratel Italia attraverso l'utilizzo del software implementato da Capogruppo.

Nel corso del 2020, Infratel Italia ha provveduto a predisporre e approvare alcuni documenti gestionali per la regolamentazione di processi/attività a rischio, e in particolare:

- le Linee-Guida Gestione autovetture,
- la Istruzione Operativa "Autorizzazione al Subappalto Progetto Wi-Fi",

- la Istruzione Operativa “Attività di collaudo modello a concessione Ordini e Esecuzione FWA”,
- la Istruzione Operativa “Attività di collaudo modello a concessione Ordini”.

Nel corso del 2020, il RPCT ha condiviso con la funzione *Internal Audit* di Capogruppo alcuni miglioramenti emersi nel corso delle verifiche di audit effettuate sui processi aziendali (n. 210 controlli) , che hanno rilevato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è, nel complesso, adeguato, in quanto operante in maniera efficace ed efficiente; le azioni correttive identificate richiedono solamente alcuni interventi di *fine tuning*.

Si è continuato nell'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento dei vari responsabili di funzione e referenti anticorruzione con il completamento delle pubblicazioni obbligatorie nella sezione "Società trasparente". È stata completata l’erogazione a tutto il personale (appartenente ad Infratel Italia e del Gruppo Invitalia che collabora con Infratel Italia) per complessivi 122 utenti, la formazione in materia anticorruzione, mediante l’apposita piattaforma *e-learning*.

A seguito del rinnovo delle dichiarazioni in scadenza rilasciate dagli Amministratori di Infratel Italia circa l’assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sono state effettuate dal RPCT le prescritte verifiche di veridicità ai sensi del PPCT 2020/2022, che hanno dato esito negativo. Al fine di evitare duplicazioni, nel corso del 2020, si è inteso armonizzare le misure previste da Infratel Italia con quelle di Invitalia e delle altre società del Gruppo, e pertanto, in un’ottica di semplificazione è stato definito ed adottato un unico modulo dichiarativo di insussistenza delle suddette cause da sottoscrivere sia all’atto di conferimento dell’incarico sia periodicamente nel corso del rapporto, ferma restando l’indicazione, negli atti di attribuzione degli incarichi, delle suddette cause.

Il RPCT ha avviato il processo di individuazione degli indicatori di anomalia sulla base dei dati disponibili relativi al monitoraggio 2020, indicativi di eventuali situazioni di criticità, in relazione ad alcuni processi considerati maggiormente a rischio corruttivo, quali, in particolare, la gestione dei rapporti con i rappresentati della Pubblica Amministrazione, gli acquisti, gare e appalti e la selezione del personale. L’elaborazione dei suddetti indici costituisce un importante passo verso l’adozione di un nuovo sistema per il monitoraggio continuo. Gli indicatori che verranno individuati saranno adottati dal RPCT ai fini delle valutazioni degli esiti del monitoraggio, nonché dell'individuazione di eventuali ulteriori ambiti di rischio.

10. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L’ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L’evento di assoluta significatività ed imprevedibilità occorso nell’anno 2020 è stato certamente la diffusione del virus SARS-CoV-2 che ha richiesto uno sforzo nell’individuare e nell’implementare,

all'interno dell'azienda e per i suoi dipendenti, delle misure di prevenzione in chiave anti-contagio. In parallelo sono state portate avanti tutte le attività ordinarie in materia di salute e sicurezza, per adempiere agli obblighi legislativi e alle attività individuate nel sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL).

Il 2020 ha visto il passaggio della certificazione del SGSSL dalla norma OHSAS 18001 alla UNI ISO 45001:2018. Il nuovo sistema è stato certificato a luglio 2020 dopo essere stato sottoposto a verifica da parte dell'ente di certificazione a maggio 2020.

Le principali attività ordinarie sono state le seguenti:

- il sopralluogo del RSPP e del MC;
- la riunione periodica della sicurezza, in data 16 giugno 2020 in cui sono stati analizzati le attività svolte per far fronte agli obblighi legislativi;
- il riesame della direzione, in data 16 giugno 2020, in cui sono state analizzate tutte attività e le iniziative legate all'implementazione del SGSSL; inoltre è stata confermata la politica SSL;
- la definizione degli obiettivi e programmi SSL per l'anno 2020-2021, in data 16 giugno 2020, ed il monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi attraverso il piano di gestione del sistema;
- coinvolgimento continuo del RSL in tutti i processi del SGSSL;
- analisi dei requisiti legislativi applicabili e il report di analisi della conformità legislativa, inserendo gli aggiornamenti relativi al Covid-19;
- sorveglianza sanitaria continua per le mansioni di addetti alle attività di ufficio e degli addetti ad attività di ufficio/tecniche svolte presso i cantieri e aggiornato protocollo sanitario.

Relativamente alla formazione è stato elaborato il programma annuale 2020 in cui sono stati pianificati i corsi tenendo conto delle esigenze formative legate agli aggiornamenti della formazione pregressa/nuovi ingressi/nuove figure SSL. In particolare, è stata erogata formazione agli addetti antincendio e primo soccorso per gli aggiornamenti obbligatori e ai nuovi addetti a seguito dell'integrazione della squadra di emergenza di 4 nuovi addetti alle emergenze e 5 nuovi addetti al primo soccorso. È stata erogata formazione di aggiornamento per il corso di formazione BLSD/BPLSD e integrata la squadra di BLSD Internazionale AHA Accreditato ARES 118 con un nuovo addetto.

Durante l'anno 2020 è stato aggiornato più volte l'organigramma della sicurezza principalmente per adegualo alle nuove disposizioni organizzative e per l'inserimento di nuovi addetti alle emergenze e primo soccorso necessari per garantire una presenza costante di tali figure durante le turnazioni aziendali legate al lavoro agile. L'ultimo organigramma è datato novembre 2020.

Sono in continuo svolgimento le seguenti attività di monitoraggio, come da piano di monitoraggio SSL approvato il 12 maggio 2020: manutenzione periodica dei climatizzatori in uso nelle stanze; manutenzione dei presidi antincendio; verifica del contenuto delle cassette di primo soccorso; verifica defibrillatore,

monitoraggio dei fabbisogni formativi dei CSE e dei DL per il mantenimento dei requisiti di professionalità; e dotazione e stato di mantenimento dei dispositivi di protezione individuale.

Il RSPP ha provveduto all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, dell'allegato del piano di gestione emergenze e le relative planimetrie della sede. Gli aggiornamenti hanno riguardato sia aspetti legati al virus SARS-CoV-2 sia aspetti legati al nuovo organigramma SSL.

Il RSPP ha redatto un primo documento "IL RISCHIO SOCIALE DA SARS-CoV-2", in applicazione dell'art. 2087 C.C. e dell'art.15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che costituisce il momento di riflessione in azienda sulla attuale situazione di emergenza sociale sanitaria e sulla effettiva esistenza del rischio sociale. Sono state riportate le misure precauzionali e prescrittive adottate, pubblicate poi nei vari documenti aziendali di SSL.

È ancora in corso il monitoraggio/analisi dello stress-lavoro correlato iniziato a dicembre 2019 con due gruppi di lavoratori suddivisi per mansione (tecnici di cantiere e videoterminalisti). Sono state individuate, con il RSPP, le attività da intraprendere e successivamente condivise con i gruppi e con l'alta direzione. La prossima analisi è prevista per ottobre 2021.

Durante il 2020 sono state inviate schede informative a tutto il personale tra cui: cura e manutenzione dei dispostivi di protezione individuale; la gestione del rischio amianto; scheda informativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08; stress e opportunità; incendio ed evacuazione; e altri scenari possibili di emergenza. In aggiunta sono state inviate a tutto il personale schede informative dedicate al virus SARS-CoV-2.

Prima della certificazione è stato effettuato un audit interno del SGSSL a maggio 2020 e, come tutte le osservazioni che nascono dai processi SSL, anche le raccomandazioni emerse dall'audit sono state gestite attraverso il piano di gestione del SGSSL.

È stato costituito in data 20 marzo 2020 il comitato interno Covid-19 per l'applicazione e la verifica delle regole dei protocolli aziendali. Il comitato ha approvato in data 6 maggio 2020 i primi protocolli uffici e cantieri aziendali. A seguire, la funzione Qualità e sicurezza e il comitato hanno svolto utili interlocuzioni per definire le modalità di recepimento della normativa emergenziale e di aggiornamento delle misure di sicurezza.

Durante l'anno sono state messe in atto numerose iniziative di informazione e formazione relative al Covid-19 per mantenere alta l'attenzione dei dipendenti sulle misure da adottare in azienda e al di fuori di essa.

Tutti i dipendenti sono stati sottoposti a formazione specifica covid-19; in aggiunta è stata effettuata una formazione dedicata agli addetti al primo soccorso per fronteggiare, nel miglior modo possibile, un'eventuale situazione di emergenza Covid-19 rilevata in sede, ed è stata individuata una stanza per l'isolamento in cui portare il dipendente in caso di temperatura superiore ai 37.5 °C.

La valutazione dei rischi del personale in ufficio e nei cantieri ha tenuto in considerazione:

- i rischi connessi alla mobilità dei lavoratori legata al *commuting*, che necessitano di interventi specifici nel settore dei trasporti pubblici adottando apposite misure preventive;
- una attenta riflessione su quelle attività lavorative che comportano intrinsecamente aggregazioni che possono veicolare il contagio;
- l'incentivazione del lavoro a distanza potenziando le forme di supporto organizzativo anche con strumenti di coaching e di formazione, che permetteranno di contenere il rischio di contagio senza pregiudicare sostanzialmente la produttività del sistema, compatibilmente con la natura dei processi produttivi;
- una comunicazione adeguata anche in relazione alla percezione del rischio e per prevenire il fenomeno dello stigma sociale;
- la tutela dei lavoratori "fragili" anche con gli strumenti proposti, tenendo conto della necessità di prevedere elementi di tutela che possano prevenire l'esclusione degli stessi dal mondo del lavoro;
- le indicazioni del comitato tecnico-scientifico in ordine alla maggior conoscenza del fenomeno del contagio e il suo impatto nel settore sociosanitario, al fine di rafforzare tutte le misure necessarie per garantire la tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Seguendo la disciplina del modello dell'INAIL, è stato effettuato:

- uno screening della popolazione lavorativa con riferimento a età, genere, stato di salute, zonizzazione, indifferibilità della propria attività in modalità agile, necessità del suo contributo al processo, modalità di trasporto e/o spostamento;
- uno screening della popolazione lavorativa di Infratel Italia individuando i soggetti a maggior rischio di contagio e/o "fragili" in caso di effetti sintomatici della malattia, per i quali si è adottato un protocollo specifico;
- individuati gruppi omogenei di contagio, in relazione alla natura e alla tipologia di attività per ambienti indoor (es: uffici) e outdoor (es: cantieri, impianti, clienti, ecc.).

Sin dall'inizio della crisi sanitaria, attraverso comunicazioni a tutto il personale, sono stati limitari i contatti tra le persone, riducendo le occasioni di aggregazione, attraverso misure organizzative ritenute appropriate, quali: vietare incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi (es. congressi, convegni), promuovendo soluzioni di comunicazione a distanza; privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto, o in alternativa dare disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 metro di separazione tra i presenti); regolamentare l'accesso agli spazi destinati allo svago o simili (es. aree relax, sala caffè), programmando il numero di accessi contemporanei o dando disposizioni di rispettare il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 metro di separazione tra i presenti); è stata offerta la possibilità di lavorare in modalità di "lavoro agile" o ("smart working"); è stato

predisposto un modulo di accesso alla sede, in caso di assoluta necessità, al fine di tracciare la presenza di personale esterno e fornire le informazioni e i protocolli da osservare all'interno dei locali Infratel Italia. Sono state fornite mascherine giornaliere come dispositivi di protezione individuale.
L'azienda ha provveduto, seguendo anche le direttive del MISE, ad elaborare una procedura volta ad eliminare o ridurre al minimo ogni ingresso, transito e uscita di personale esterno.
È stato elaborato, in data 18 marzo 2020, il modulo di Accesso alla sede per fornitori e visitatori e poi inviato alle persone interessate con le indicazioni sul corretto utilizzo dello stesso.
Infratel Italia ha provveduto alla fornitura di mascherine ai dipendenti presenti in azienda; fornitura al coordinatore delle emergenze di nr. 4 mascherine FFP2, una confezione di 100 guanti in lattice ed un mini-dispenser di gel disinfettante mani; fornitura di un kit composto da mascherine/guanti/gel per ogni giorno di trasferta.

11. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Gli adempimenti relativi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (in seguito anche "Modello 231") posti in essere durante l'anno 2020 hanno riguardato innanzitutto la modifica del Modello parte generale approvata dal Cda in data 6 ottobre 2020, in recepimento delle versioni riviste su iniziativa dell'OdV alla luce dell'elenco aggiornato dei reati previsti in base alle novità normative intervenute alla data e le modifiche del Codice Etico, approvato dal Cda nella stessa seduta, che hanno riguardato il paragrafo "4. Prevenzione della Corruzione", in attuazione di quanto previsto nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dalla società e l'inserimento del nuovo paragrafo "18. Rispetto della normativa in materia tributaria".
Per quanto attiene la formazione del personale, si è proceduto all'organizzazione di sessioni formative obbligatorie del personale neoassunto e all'aggiornamento della formazione per tutti i dipendenti:

- in particolare, in data 29 gennaio, 22 maggio, 8 luglio e 3 dicembre sono state erogate specifiche sessioni formative in modalità e-learning, aventi ad oggetto il modello Organizzativo e il Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, organizzate dalla capogruppo, che hanno coinvolto il, personale neoassunto;
- nel periodo marzo – giugno 2020 sempre in modalità e-learning è stato erogato a tutto i dipendenti un corso di formazione 231, validato dall'Odv, avente ad oggetto sia la parte generale del D.Lgs. n. 231/2001(reati presupposto, finalità e struttura del Modello 231e sistema di controllo interno) sia la parte speciale riguardante i processi aziendali relativi alle risorse umane, rapporti con la p.a., sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, acquisti, comunicazione, contabilità,

tesoreria, contenzioso, affari societari, sistemi informativi, gestione degli aspetti ambientali, gestione commesse – progetti - programmi, operation networks.

Si segnala inoltre che, nella seduta del 30 marzo 2021, il Cda ha approvato l'ultima versione del Modello 231 - parte generale e il Codice etico. È in fase di aggiornamento il Modello 231 - parte speciale, che recepirà le modifiche intervenute nella organizzazione aziendale con una migliore descrizione dei processi e dei relativi protocolli.

12. ADEMPIMENTI SISTEMA PRIVACY AZIENDALE

La società ha gestito gli adempimenti privacy in linea con le disposizioni del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del Codice Privacy (D. Lgs. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs. 101/2018), ponendo in essere ulteriori azioni focalizzate sugli aspetti di seguito indicati.

Tali azioni possono suddividersi in tre tipologie:

1. attività ordinarie volte ad attuare gli adempimenti richiesti dal GDPR. Trattasi:
    - dell'elaborazione di informative privacy e degli atti di nomina dei responsabili del trattamento – rispettivamente – ai sensi degli artt. 13 e 28 del Regolamento privacy;
    - della compilazione del registro del trattamento.
2. attività formative: nello specifico, nel corso dell'anno 2020 si è provveduto ad erogare un corso di formazione (modalità da remoto in ragione dell'emergenza Covid 19) avente ad oggetto la normativa di riferimento e nozioni fondamentali. Al termine della formazione è stata condotta una verifica documentata relativa all'efficacia della formazione erogata;
3. attività non ordinarie o correlate a progetti specifici avviati da Infratel Italia. Nello specifico, si è provveduto:
    - ad attivare gli opportuni adempimenti privacy richiesti dalla gestione dei dati personali relativa ad operazioni poste in essere per la gestione dell'emergenza covid 19;
    - a valutare e porre in essere gli adempimenti privacy funzionali alla gestione del Piano *Voucher* (aggiornamento della documentazione relativa la progetto voucher: manuale operativo, convenzione, allegato E, informativa privacy, nomina del responsabile del trattamento, elaborazione di un allegato relativo alla compliance privacy e sicurezza informatica degli operatori di TLC);
    - ad analizzare i profili privacy relativi al servizio di contact center (elaborazione informativa privacy e rapporti tra Infratel Italia, Invitalia e fornitore del servizio di contact center);
    - elaborare una prima analisi dei profili privacy connessi al progetto WiFi- Italia;

- ad attivare tavoli di lavori con i fornitori impegnati nella elaborazione di una nuova versione dell'applicazione WiFi- Italia e sono stati aggiornati i documenti privacy al fine di recepire l'evoluzione dell'applicazione citata;
- a supportare il titolare del trattamento nella gestione delle richieste provenienti da interessati in applicazione delle disposizioni del GDPR (richieste provenienti da lavoratore dipendente);
- a predisporre una nota tecnica volta a supportare le attività di elaborazione dell'atto di nomina di responsabile del trattamento;
- a supportate l'ufficio affari generali nell'implementazione del progetto *Employee Mobility Assessment;*
- ad aggiornare il materiale utilizzato per la formazione dei dipendenti;
- a elaborare una nuova procedura in tema di *data breach*;
- a predisporre la documentazione privacy necessaria per l'attività di promozione e comunicazione avente ad oggetto progetti e *mission* di Infratel Italia;
- ad elaborare un'analisi degli aspetti privacy relativi al fornitore SHL Italy (servizio erogato: supporto ad Infratel Italia per il processo di valutazione del personale);
- ad elaborare un parere relativo ai rapporti tra Infratel Italia ed il MISE relativamente all'inoltro di documentazione idonea a consentire le attività di rendicontazione;
- a fornire il supporto richiesto per profili privacy relativi al progetto BUL e tecnologia Bot;
- a fornire il supporto richiesto per profili privacy relativi all'attivazione della piattaforma gare.

13. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ – AMBIENTE IN CONFORMITÀ ALLE NORMA UNI ISO 9001:2015 – UNI ISO 14001:2015

Nel corso dell'anno 2020 si sono protratte le azioni funzionali alla redazione del sistema di gestione integrato qualità e ambiente conforme alle norme UNI ISO 9001 e alla norma UNI ISO 14001:2015. Tale progetto ha condotto all'elaborazione di apposita documentazione di sistema, in sintonia con le procedure aziendali che sono state aggiornate tenendo in considerazioni le nuove disposizioni organizzative e i nuovi processi organizzativi.

Durante l'anno sono state effettuate interviste a tutti responsabili di funzione per comprendere lo svolgimento dei processi e individuare gli attori e la modulistica associata ad ogni attività al fine di uniformala e codificarla in un'ottica di qualità.

Lì dove presenti sono stati affrontati e analizzati anche tutti gli aspetti legati all'ambiente.

In particolare, si riporta di seguito un elenco della documentazione redatta e posta all'analisi dell'alta direzione:

Procedure e manuale	Procedure istruzioni moduli
INF-SGQA-DIR	Direzione
INF-SGQA-DIR 001	Riesame della Direzione
INF-SGQA-BUDREP	Budgeting e Reporting
INF-SGQA-BUDREP 001	Format Budget - Gestione e Costruzione Rete per Anno-Trimestre
INF-SGQA-BUDREP 002	Conto economico generale
INF-SGQA-BUDREP 003	Conto economico per centro di profitto
INF-SGQA-BUDREP 004	Costi generali e capitalizzabili (Opex-Capex)
INF-SGQA-BUDREP 005	Format Budget - Operation Concessione per Anno/Trimestre
INF-SGQA-BUDREP 006	Format Budget - Spese per acquisti e personale per anno
INF-SGQA-REN	Rendicontazione
INF-SGQA-REN 001	Calendario semestrale di Rendicontazione
INF-SGQA-QUA	Qualità
INF-SGQA-QUA 001	Elenco non conformità e azioni correttive
INF-SGQA-QUA 002	Indicatori sistemi qualità e ambiente
INF-SGQA-QUA 003	Piano-Programma audit interni
INF-SGQA-QUA 004	Rapporto di Non Conformità e Azione Correttiva
INF-SGQA-QUA 005	Rapporto Verifica Integrato
INF-SGQA-QUA 006	Scheda reclamo committente
INF-SGQA-AMB	Ambiente
INF-SGQA-AMB 001	Check list Ambientale
INF-SGQA-AMB 002	Piano di Sorveglianza Ambiente
INF-SGQA-AMB 003	Piano di Emergenza Ambientale
INF-SGQA-AMB 004	Rapporto Emergenza Ambientale
INF-SGQA-AMB 005	Registro Simulazioni Ambientali
INF-SGQA-AMB 006	Pianificazione Simulazioni di Emergenza
INF-SGQA-IO-GAA	Gestione aspetti ambientali
INF-SGQA-GRIS	Gestione del Rischio
INF-SGQA-MAN	Manutenzione rete rev00
INF-SGQA-MAN 001	Scheda guasti
INF-SGQA-PWI	Piazza WiFi Italia
INF-SGQA-INGDI	Ingegneria e Data Integration
INF-SGQA-INGDI 001	Registro materiali omologati
INF-SGQA-INGDI 002	Check list materiali omologati
INF-SGQA-MSGIQA	Manuale di Gestione del Sistema Integrato qualità e Ambiente rev. 00
INF-SGQA-MSGIQA 001	Elenco norme e leggi
INF-SGQA-MSGIQA 002	Elenco della documentazione del SGI
INF-SGQA-MSGIQA 003	Verbale di formazione
INF-SGQA-MSGIQA 004	Piano di formazione informazione e addestramento
INF-SGQA-MSGIQA 005	Registro delle comunicazioni del SGI
INF-SGQA-MSGIQA 006	Politica di gestione sistema integrato
INF-SGQA-MSGIQA 007	Obiettivi e programmi SGI
INF-SGQA-MSGIQA 008	Mappa dei Processi Aziendali

14. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto la diffusione del coronavirus Covid 19 ha tuttora limitato le attività operative nei cantieri affidati al Concessionario limitandone, anche nei primi mesi dell'anno in corso, le operatività e gli avanzamenti pianificati.

Sono state individuate dallo stesso Concessionario una serie di misure da attivare entro il primo semestre del 2021 che sono necessarie per assicurare il completamento del piano aree bianche entro il 2023.

Il Parlamento italiano ha approvato in data 27 aprile 2021 il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che prevede tra le diverse misure oltre 6 Miliardi di investimenti in infrastrutture digitali per l'ammodernamento delle reti e infrastrutture nelle aree nere e grigie del paese con una capacità minima di almeno 1 Gbit/s.

Il piano prevede inoltre l'ampliamento delle reti 5g anche nelle aree bianche del paese da identificare con un nuovo ed attento processo di mappatura del territorio.

Il piano prevede risorse per il completamento delle connessioni alle scuole e ad oltre 12.000 plessi di strutture sanitarie distribuite nel territorio (ospedali, ambulatori e laboratori ecc.).

Infratel Italia ha avviato la mappatura del territorio per identificare le aree grigie e nere in cui le reti fisse costruite dagli operatori non evolvono verso servizi ad almeno 1 Gbit/s.

I primi interventi infrastrutturali finanziati dal PNRR, una volta approvati dalla Commissione Europea, saranno avviati già nel secondo semestre dell'anno per poter completare il rendiconto di tutte le spese entro la data del 2026.

SCHEMI DI BILANCIO

			STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2020		31.12.2019	
B)			**IMMOBILIZZAZIONI**				
	I		Immobilizzazioni immateriali		25.311.911		28.559.760
		1)	costi di impianto e ampliamento				
		4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.272.256		27.020.645	
		6)	immobilizzazioni in corso e acconti	0		225.000	
		7)	altre	1.039.655		1.314.115	
	II		Immobilizzazioni materiali		139.770.571		150.140.551
		1)	Terreni e fabbricati				
		2)	Impianti e macchinario				
		3)	Attrezzature industriali e commerciali	135.781.666		147.834.408	
		4)	Altri beni	1.731.748		0	
		5)	immobilizzazioni in corso	2.257.157		2.306.143	
	III		Immobilizzazioni finanziarie		1.534.502		1.506.795
		2)	Crediti				
			d) bis verso altri	1.534.502		1.506.795	
			esigibili entro l'esercizio successivo				
			esigibili oltre l'esercizio successivo	*1.534.502*		*1.506.795*	
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)		**166.616.984**		**180.207.106**
C)			**ATTIVO CIRCOLANTE**				
	I		Rimanenze		731.515.730		585.732.758
		3)	lavori in corso su ordinazione	731.515.730		585.732.758	
	II		Crediti		77.381.400		131.068.263
		1)	verso clienti	43.065.709		59.996.239	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*43.065.709*		*59.996.239*	
			esigibili oltre l'esercizio successivo				
		4)	verso controllanti	1.287		1.287	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*1.287*		*1.287*	
		5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
			esigibili entro l'esercizio successivo				
			esigibili oltre l'esercizio successivo				
		5 bis)	crediti tributari	51.907		1.050.260	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*51.907*		*1.050.260*	
			esigibili oltre l'esercizio successivo				
		5 ter)	imposte anticipate	1.007.189		1.477.947	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*339.103*		*1.477.947*	
			esigibili oltre l'esercizio successivo	*668.086*			
		5 quater)	verso altri	33.255.308		68.542.530	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*32.918.118*		*68.142.381*	
			esigibili oltre l'esercizio successivo	*337.190*		*400.149*	
	IV		Disponibilita' liquide		404.846.921		323.388.877
		1)	depositi bancari e postali	404.842.620		323.383.580	
		3)	danaro e valori in cassa	4.301		5.297	
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)		**1.213.744.051**		**1.040.189.898**
D)			**RATEI E RISCONTI**				
			Ratei e risconti attivi	10.085.787		4.058.028	
			TOTALE RATEI E RISCONTI D)		**10.085.787**		**4.058.028**
			TOTALE ATTIVO		**1.390.446.822**		**1.224.455.032**

			STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2020		31.12.2019	
A)			**PATRIMONIO NETTO**		11.679.081		9.307.445
		I	Capitale sociale	1.000.000		1.000.000	
		IV	Riserva legale	200.000		200.000	
		V	Riserve statutarie				
		VI	Altre riserve				
			6) versamento soci conto capitale	500.000		500.000	
		VIII	Utili (perdite) portate a nuovo	7.607.445		4.988.309	
		IX	Utile (perdita) dell'esercizio	2.371.636		2.619.136	
			TOTALE PATRIMONIO NETTO A)				
B)		B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**		1.639.500		1.552.000
		2)	Fondo imposte differite				
		4)	Altri	1.639.500		1.552.000	
			TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)				
C)			**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		1.820.243		1.741.023
D)			**DEBITI**		1.195.536.128		1.017.665.375
		3)	debiti verso soci per finanziamenti				
			esigibili entro l'esercizio successivo				
			esigibili oltre l'esercizio successivo				
		4)	debiti verso banche	900		900	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*900*		*900*	
			esigibili oltre l'esercizio successivo				
		6)	acconti	614.204.805		591.032.204	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*50.515.832*			
			esigibili oltre l'esercizio successivo	*563.688.973*		*591.032.204*	
		7)	debiti verso fornitori	160.672.375		62.258.038	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*160.672.375*		*62.258.038*	
			esigibili oltre l'esercizio successivo				
		11)	debiti verso controllanti	29.501.199		26.662.032	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*29.501.199*		*26.662.032*	
			esigibili oltre l'esercizio successivo				
		11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	131.584		131.584	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*131.584*		*131.584*	
			esigibili oltre l'esercizio successivo				
		12)	debiti tributari	262.902		206.393	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*262.902*		*206.393*	
		13)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	369.568		370.156	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*369.568*		*370.156*	
		14)	altri debiti	390.392.795		337.004.068	
			esigibili entro l'esercizio successivo	*390.392.795*		*337.004.068*	
			esigibili oltre l'esercizio successivo				
			TOTALE DEBITI D)				
E)			**RATEI E RISCONTI**		179.771.870		194.189.189
			Ratei e risconti passivi	179.771.870		194.189.189	
			TOTALE RATEI E RISCONTI E)				
			TOTALE PASSIVO E NETTO		**1.390.446.822**		**1.224.455.032**

			CONTO ECONOMICO	2020		2019	
A)			**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
	1)		ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.955.827		6.949.499
	3)		variazioni dei lavori in corso su ordinazione		145.782.972		178.931.872
	5)		altri ricavi e proventi		33.694.261		18.317.470
			- contributi in conto esercizio	*9.709.498*		*4.713.239*	
			- altri	*23.984.763*		*13.604.231*	
			Totale valore della produzione (A)		**187.433.060**		**204.198.841**
B)			**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
	6)		per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		333.975		90.975
	7)		per servizi		158.063.493		175.842.247
	8)		per godimento di beni di terzi		140.735		130.848
	9)		per il personale		7.826.955		7.609.616
		a)	salari e stipendi	5.730.520		5.638.523	
		b)	oneri sociali	1.540.419		1.468.880	
		c)	trattamento di fine rapporto	556.016		502.213	
		e)	altri				
	10)		ammortamenti e svalutazioni:		16.917.988		16.483.382
		a)	ammortamento immobilizz. Immateriali	3.886.733		3.597.018	
		b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	13.031.255		12.876.632	
		c)	altre svalutazione delle immobilizzazioni	0		0	
		d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			9.732	
	12)		accantonamenti per rischi		87.500		180.000
	14)		oneri diversi di gestione		338.924		332.776
			Totale costi della produzione (B)		**183.709.570**		**200.669.844**
			Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)		**3.723.490**		**3.528.997**
C)			**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
	16)		altri proventi finanziari				
		a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
			da terzi				
			da imprese controllanti				
		d)	proventi diversi dai precedenti		137.472		450.924
			da controllanti				
			da imprese sottoposte al controllo di queste ultime				
			da terzi	137.472		450.924	
	17)		interessi e altri oneri finanziari		6.057		86.867
			a imprese controllanti	5.965		86.791	
			a altri	92		76	
			Totale proventi e oneri finanziari (C)		**131.415**		**364.057**
D)			**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**				
	18)		rivalutazioni				
	19)		svalutazioni				
			Totale rettifiche (D)		0		0
			Risultato prima delle imposte (A-B+/- C+/-D)		3.854.905		3.893.054
	20		Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
		a)	imposte correnti	(1.112.000)		(1.230.000)	
		b)	imposte relative agli esercizi precedenti	99.489		16.075	
		c)	impote differite e anticipate	(470.758)		(151.403)	
		d)	proventi da consolidato fiscale	0		91.410	
			Totale imposte sul reddito		(1.483.269)		(1.273.918)
	21)		**Utile (perdita) dell'esercizio**		**2.371.636**		**2.619.136**

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	31.12.2020	31.12.2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.371.636	2.619.136
Imposte sul reddito	1.483.269	1.273.918
Interessi passivi/(interessi attivi)	(131.415)	(364.057)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**3.723.490**	**3.528.997**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	467.810	575.404
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	13.031.255	12.876.632
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.886.733	3.597.019
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	*17.385.798*	*17.049.055*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**21.109.288**	**20.578.052**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(122.610.371)	3.529.423
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	16.930.530	(28.095.226)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	101.253.504	(7.054.506)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(6.027.759)	3.762.872
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(14.417.319)	(12.776.828)
Altre variazioni del capitale circolante netto	88.793.221	62.417.485
Totale variazioni del capitale circolante netto	*63.921.806*	*21.783.220*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**85.031.094**	**42.361.272**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	55.906	396.826
(Imposte sul reddito pagate)	0	(312.068)
Dividendi incassati	0	0
Trasferimento Tfr da/a altre Società	(46.095)	0
(Utilizzo dei fondi)	(254.995)	(233.410)
Totale altre rettifiche	(245.184)	(148.652)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	**84.785.910**	**42.212.620**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(2.661.275)	(1.900.889)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(638.884)	(722.449)
Immobilizzazioni finanziarie	(27.707)	(491)
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**(3.327.866)**	**(2.623.829)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri	0	0
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0**	**0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	**81.458.044**	**39.588.791**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**323.388.877**	**283.800.086**
di cui:		
depositi bancari e postali	323.383.580	283.795.450
assegni	0	0
denaro e altri valori in cassa	5.297	4.636
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**404.846.921**	**323.388.877**
di cui:		
depositi bancari e postali	404.842.620	323.383.580
assegni	0	0
denaro e altri valori in cassa	4.301	5.297

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI DI REDAZIONE, STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dalla Relazione sulla gestione, dallo Stato Patrimoniale (artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto economico (artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal Rendiconto Finanziario (art. 2425 ter c.c.) e dalla presente Nota Integrativa (art. 2427 c.c.) è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile con l'integrazione dei Principi Contabili nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dai Documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il documento recepisce la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs. n.139/15.

I dati di bilancio rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, la Relazione sulla gestione presenta le informazioni gestionali e dettagli informativi specifici.

Relativamente alla natura dell'attività della Società e alla prevedibile evoluzione della gestione si rinvia a quanto illustrato nella "Relazione sulla Gestione".

Infratel Italia è una "*Società in house*" del Ministero dello Sviluppo Economico preposta alla realizzazione delle attività inerenti al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica in banda larga nelle aree sottoutilizzate del Paese.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- nella valutazione delle voci si è tenuto conto del principio della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo come disposto dall'art. 2423-bis, primo comma, n. 1) del Codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile;

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice civile.

Si precisa che i gruppi (contraddistinti da lettere maiuscole), i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi), e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano saldo pari a zero in entrambi gli esercizi, non sono indicati né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico.
In ottemperanza al dettato dell'art.2423, comma 5, del Codice civile, i prospetti di bilancio e la Nota Integrativa, sono redatti, se non diversamente indicato, in unità di euro senza esporre i decimali.

Deroghe

Ai sensi dell'art. 2423 bis, comma 2 del Codice civile non sono state effettuate deroghe in ordine ai principi di redazione del bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente bilancio viene redatto nel presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice civile esercitata dall'azionista unico Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La società ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio di esercizio.

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.

Gli utili ed i proventi sono stati iscritti in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile, non sono stati effettuati raggruppamenti, aggiunte o adattamenti di voci, né vi è alcun elemento che ricada sotto più voci.

Non sono presenti poste in valuta in quanto la Società ha operato esclusivamente nel territorio della Repubblica Italiana con controparti ivi residenti.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi ed i criteri di valutazione adottati sono di seguito esposti per le voci più significative.

2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o realizzazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in quote costanti sulla base della vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora ultimate sono state iscritte fra le immobilizzazioni in corso e non sono state ammortizzate. In particolare, la voce include la contabilizzazione dei cosiddetti IRU (Indefeasible Right of Use) sulle infrastrutture di telecomunicazioni e avviene sulla base di contratti quadro che regolano tempi e modalità del passaggio del diritto d'uso sulle infrastrutture, e di specifici ordini per singola tratta. Il corrispettivo pagato, solitamente in anticipo per tutta la durata del diritto, è stato contabilizzato fra le Immobilizzazioni Immateriali nella voce "Concessioni, licenze, diritti di utilizzo, ecc.", e ridotto di una quota di ammortamento calcolata in base alla minore fra la durata tecnico-economica dell'infrastruttura e la durata del diritto d'uso, di norma 15 anni per la fibra ottica. Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento IRU a 15 anni, è pari ad un'aliquota del 6,66%, ed è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nelle immobilizzazioni materiali sono inserite le infrastrutture in fibra ottica realizzate e consegnate dall'appaltatore ad Infratel Italia: la suddetta consegna è stata formalizzata dal Certificato di Regolare Esecuzione (CRE). Per tali immobilizzazioni il periodo di ammortamento è stato calcolato in 20 anni a partire dalla data dell'entrata in funzione del bene, in coerenza con la presunta durata economico-tecnica dell'infrastruttura adottata comunemente dagli operatori di telecomunicazioni.

Precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

La proprietà delle infrastrutture di telecomunicazioni, finanziate dal Mise, realizzate in base agli Accordi di programma del 22. dicembre 2005, del 5 luglio 2011 e del 20 ottobre 2015, è statale per il tramite di Infratel Italia, che nella sua qualità di società *in house* al Ministero stesso, le detiene e ne ha la titolarità. Le infrastrutture permangono destinate alle finalità del Programma per lo sviluppo della Banda Larga, e non possono essere alienate se non in base a specifica ed espressa autorizzazione del Ministero.

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli impianti in fibra ottica è il 5%, pari ad una vita utile di 20 anni ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono presenti inoltre i dispositivi WI-FI, la cui vita utile è di 3 anni determinando quindi un'aliquota di ammortamento pari a 33,33%.

2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono state iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

2.4 Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni relative ai budget di commessa a finire; nel caso in cui si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al lordo degli anticipi e delle fatture emesse a stato d'avanzamento che non si riferiscono a compensi acquisiti a titolo definitivo ed al netto del relativo fondo di svalutazione.
I costi di commessa sostenuti per l'esecuzione dei lavori in corso su ordinazione sono rilevati nella classe B del Conto Economico classificati per natura.

2.5 Crediti

I crediti, (compresi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie), sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, siano irrilevanti. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.
Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

2.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate secondo i seguenti criteri:

- depositi bancari, postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati): al presumibile valore di realizzo;
- denaro e valori bollati in cassa: al valore nominale.

2.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Sono stanziati per coprire oneri, perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Pertanto, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

2.8 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è iscritto quanto i dipendenti hanno diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni corrisposte.
La quota di accantonamento di competenza dell'anno è stata determinata in conformità alle norme vigenti ed è imputata al Conto Economico.

2.9 Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

2.10 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono iscritti nelle rispettive voci, nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, 6° comma del Codice Civile.
I risconti passivi sono contabilizzati a rettifica dei Ricavi relativi alla cessione, agli operatori di telecomunicazioni, di diritti d'uso su infrastrutture realizzate, in fibra ottica o anche cavidotti, in modalità IRU, secondo il principio di competenza e tenuto conto della durata contrattuale del diritto ceduto determinata a decorrere dal giorno di presa in consegna delle infrastrutture da parte dei clienti nonché a rettifica dei contributi in conto impianti.

2.11 Contributi in conto impianti (contributo in conto capitale)

I contributi pubblici sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto impianti, riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte degli investimenti rendicontati nell'ambito dell'attuazione del Programma Banda Larga, sono stati iscritti nel conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi.

Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo mentre il contributo in conto impianti relativo, calcolato sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

2.12 Ricavi e Costi

I costi e i ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

La rilevazione di costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti e sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Pertanto, i componenti positivi di reddito vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, con separata indicazione, i "contributi in conto esercizio" riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

2.13 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nel periodo trova applicazione il regime del consolidato fiscale, cui la controllante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. ha aderito esercitando l'opzione congiunta dall'esercizio 2004, rinnovata tacitamente ogni triennio.

La relativa disciplina, prevista dagli articoli dal 117 al 129 del nuovo T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (Ires), di un unico reddito complessivo globale, costituito dalla somma algebrica dei redditi o perdite della società controllante e delle società controllate interessate

dalla procedura, e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito da rimborsare o riportabile a nuovo a cura della controllante.

A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo della eventuale perdita consolidata.

Il regime del consolidato fiscale consente di dare rilevanza alle perdite delle società aderenti nell'esercizio in cui tali perdite sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale dalla consolidante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a.

Pertanto, il debito Ires è rilevato nella voce "Debiti verso Controllante", mentre il debito Irap nella voce "Debiti tributari".

2.14 Imposte differite e anticipate

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono iscritte nell' "Attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce C II 5ter "Imposte anticipate".

Le imposte differite sono iscritte nel "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce B 2 "Fondo per imposte differite". Le imposte differite e anticipate esposte in bilancio sono state calcolate in applicazione del Principio Contabile n. 25.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 1° comma, punto 2 del c.c.

Movimentazione		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		Concessioni licenze e marchi	Immob.ni in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31.12.2019	Costo storico	51.615.653	225.000	1.478.379	53.319.032
	Rivalutaz.	0	0	0	0
	Svalutaz.	0	0	0	0
	Altre variazioni	0	0	0	0
	Fondo Amm.to	(24.595.008)	0	(164.264)	(24.759.272)
	Valore netto	**27.020.645**	**225.000**	**1.314.115**	**28.559.760**
Variazioni esercizio	Acquisizioni	638.884	0	0	638.884
	Trasferimenti	0	(225.000)	225.000	0
	Riprese valore	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0
	Riclass.	0	0	0	0
	Dismissioni	0	0	0	0
	Ammortamento	(3.387.273)	0	(499.460)	(3.886.733)
	Altre variazioni	0	0	0	0
Valori al 31.12.2020	Costo storico	52.254.537	0	1.703.379	53.957.916
	Rivalutaz.	0	0	0	0
	Svalutaz.	0	0	0	0
	Altre variazioni	0	0	0	0
	Fondo Amm.to	(27.982.281)	0	(663.724)	(28.646.005)
Valore netto al 31.12.2020		**24.272.256**	**0**	**1.039.655**	**25.311.911**

La voce **"Concessioni, Licenze e Marchi"**, pari a 24.272 migliaia di euro comprende l'acquisizione di diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazioni di terzi, in modalità Iru (*Indefeasible right of use*), per un periodo di 15 anni. La relativa quota di ammortamento è stata calcolata per ogni specifica tratta, coerentemente con la durata contrattuale del diritto d'uso – 15 anni – a partire dalla data di consegna delle singole tratte.

L'incremento di 225 migliaia di euro nella voce "altre" comprende attività svolte nei precedenti esercizi classificate tra le "immobilizzazioni in corso", i cui progetti sono stati rilasciati in produzione e quindi in utilizzo dal 2020.

II. Immobilizzazioni materiali

Movimentazione		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
		Attrezzature industriali commerciali	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2019	Costo storico	259.118.755	100.158	2.306.143	261.525.056
	F.do amm.to	(111.284.347)	(100.158)	0	(111.384.505)
	Valore netto	147.834.408	0	2.306.143	150.140.551
Variazioni dell'esercizio	Acquisizioni	481.395	1.781.227	398.653	2.661.275
	Trasferimenti	447.639	0	(447.639)	0
	Riprese valore	0	0	0	0
	Rival.ni	0	0	0	0
	Riclass.	0	0	0	0
	Dismissioni	0	0	0	0
	Amm.to	(12.981.776)	(49.479)	0	(13.031.255)
	Variazioni fondo	0	0	0	0
	Altre Variazioni	0	0	0	0
	Svalutazione	0	0	0	0
Valori al 31.12.2020	Costo storico	260.047.789	1.881.385	2.257.157	264.186.331
	F.do amm.to	(124.266.123)	(149.637)	0	(124.415.760)
Valore netto al 31.12.2020		135.781.666	1.731.748	2.257.157	139.770.571

La voce **"Attrezzature industriali e commerciali"** registra un incremento di 929 migliaia di euro nell'esercizio 2020, di cui 448 migliaia di euro derivanti dalla realizzazione di infrastrutture che nel corso del 2019 erano state classificate come immobilizzazioni in corso, e per le restanti 481 migliaia di euro, derivanti dall'incremento delle tratte di rete in fibra ottica realizzate e consegnate dalle imprese appaltatrici nell'esercizio 2020.

L'aliquota di ammortamento è stata calcolata in 20 anni a partire dalla data dell'entrata in funzione del bene coerentemente con la vita utile dei beni e delle *best practices* del settore.

La voce **"Altri beni"**, che registra un incremento di 1.781 migliaia di euro, è relativa alla capitalizzazione dei costi di acquisto di dispositivi WI-FI utilizzati per la copertura dei Comuni.

Le **"Immobilizzazioni in corso e acconti",** pari a 2.257 migliaia di euro si riferiscono al costo sostenuto per la realizzazione di infrastrutture determinato sulla base degli stati di avanzamento fatturati dalle imprese appaltatrici e ancora in corso di realizzazione.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da ipoteca o privilegio.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Depositi cauzionali	1.333.019	1.305.312	27.707
Altri crediti	201.483	201.483	-
Totale	**1.534.502**	**1.506.795**	**27.707**

La voce "depositi cauzionali" è costituita principalmente da depositi richiesti da Enti Pubblici a garanzia del buon esito dei lavori di infrastrutturazione della rete nonché da depositi per utenze.

Gli "Altri crediti" sono relativi a depositi vincolati a seguito di un unico pignoramento c/o terzi notificato dall'Avv. Roberto Ferranti in data 18 settembre 2015, di cui l'importo di 79 migliaia di euro rappresenta un sequestro preventivo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	731.515.730	585.732.758	145.782.972
Totale	**731.515.730**	**585.732.758**	**145.782.972**

Lavori in corso su ordinazione

La valutazione dei lavori in corso al 31 dicembre 2020 è stata effettuata sulla base del metodo della percentuale di completamento tenendo in considerazione la stima dei costi a finire effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

I "Lavori in corso su ordinazione" contengono la valorizzazione della costruzione di tratte di cui la Società è stata incaricata dalle Regioni per il tramite del Mise, in dipendenza di convenzioni sottoscritte tra il Mise stesso e le Regioni.

Il Progetto Aree Bianche influenza notevolmente l'incremento rispetto all'esercizio precedente. A fronte di un incremento delle Rimanenze di 145.783 migliaia di euro, l'importo di 140.447 migliaia di euro è relativo alla sola commessa modello a concessione. La valorizzazione al 31 dicembre 2020 delle attività del Grande Progetto Bul è pari a 405.812 migliaia di euro, di cui 345.586 migliaia di euro relativamente al Modello a Concessione Regionale e 60.226 migliaia di euro al Modello a Concessione Statale a valere sui Fondi Fsc.

A causa dei ritardi accumulati nell'anno 2020 rispetto al cronoprogramma, Open Fiber non ha avanzato richieste di pagamento alla Società a causa dei vincoli contrattuali che riducevano significativamente l'importo riconoscibile. Il contratto di concessione, infatti, prevede alcune condizioni, quali soglie minime per la presentazione dei SAL, il cui mancato raggiungimento comporta una riduzione del valore fatturabile, per tale motivo Open Fiber ha deciso autonomamente di non procedere alla fatturazione e quindi alle richieste di pagamento, rimandandole al 2021, al raggiungimento delle soglie minime di fatturazione.

Al fine quindi di riflettere in bilancio le attività Bul svolte da Open Fiber nell'esercizio 2020 si è ricorso a valori stimati considerando i SAL emessi dai Direttori Lavori (DL) sui cantieri del concessionario e in quanto tali, ancora pendenti di approvazione da parte della funzione interna Operation della Società. Ai SAL così valorizzati, è stata applicata una percentuale prudenziale di decurtazione pari al 10%, che è stata individuata dalla Società tenendo conto delle decurtazioni effettive nei precedenti SAL da parte del concessionario e applicando una media aritmetica delle predette decurtazioni.

Di seguito si riepilogano i valori dei lavori in corso finali suddivisi per area geografica:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Modello Regionale Diretto:			
Regione Abruzzo	20.813.787	19.453.083	1.360.704
Regione Basilicata	1.128.127	1.128.127	0
Regione Calabria	36.141.525	35.021.531	1.119.994
Regione Campania	30.319.705	30.319.705	0
Regione Lazio	13.963.903	13.826.483	137.420
Regione Lombardia	17.721.022	17.721.022	0
Regione Marche	21.443.741	21.443.741	0
Regione Molise	10.366.979	10.366.979	0
Regione Piemonte	6.088.775	6.088.775	0
Regione Puglia	25.408.243	24.631.246	776.997
Regione Sardegna	39.528.638	37.513.787	2.014.851
Regione Sicilia	21.314.241	21.314.241	0
Regione Toscana	42.978.531	42.947.246	31.285
Regione Umbria	5.551.160	5.551.160	0
Regione Veneto	32.932.691	32.932.691	0
	325.701.068	**320.259.817**	**5.441.251**
Recupero costi Modello B e C	**63**	**108.121**	**(108.058)**
WIFI	**3.088**	**0**	**3.088**
Modello Regionale a Concessione:			
Regione Abruzzo	12.413.186	7.859.690	4.553.496
Regione Basilicata	14.276.650	10.674.986	3.601.664
Regione Calabria	387.239	16.592	370.647
Regione Campania	42.702.132	31.031.206	11.670.926
Regione Emilia Romagna	37.059.421	25.387.799	11.671.622
Regione Friuli Venezia Giulia	7.734.958	3.637.996	4.096.962
Regione Lazio	28.204.907	20.124.916	8.079.991
Regione Liguria	5.982.729	3.867.614	2.115.115
Regione Puglia	308.639	0	308.639
Regione Lombardia	31.362.384	23.857.952	7.504.432
Regione Marche	11.069.054	6.550.879	4.518.175
Regione Molise	7.972.318	4.397.256	3.575.062
Regione Piemonte	28.652.614	16.442.484	12.210.130
Regione Trentino Alto Adige	3.943.971	1.029.570	2.914.401
Regione Sardegna	439.084	36.217	402.867
Regione Sicilia	61.412.950	42.798.538	18.614.412
Regione Toscana	10.379.656	7.628.759	2.750.897
Regione Umbria	14.731.207	9.427.855	5.303.352
Regione Valle d'Aosta	1.839.772	907.091	932.681
Regione Veneto	24.713.101	15.146.390	9.566.711
Altri LIC	0	704.654	(704.654)
	345.585.972	**231.528.444**	**114.057.528**
Modello a Concessione fondi FSC			
Regione Abruzzo	3.057.490	1.944.288	1.113.202
Regione Valle d'Aosta	112.346	32.204	80.142
Regione Basilicata	1.643.807	953.747	690.060
Regione Calabria	81.724	5.290	76.434
Regione Campania	172.058	39.922	132.136
Regione Emilia Romagna	10.928.766	8.484.943	2.443.823
Regione Friuli Venezia Giulia	5.608.192	1.782.023	3.826.169
Regione Lombardia	25.126.649	7.912.967	17.213.682
Regione Liguria	273.514	160.604	112.910
Regione Molise	445.891	253.307	192.584
Regione Marche	1.776.329	700.902	1.075.427
Regione Puglia	7.590	0	7.590
Regione Piemonte	2.615.531	927.420	1.688.111
Regione Sardegna	25.645	0	25.645
Regione Sicilia	1.726.492	1.291.723	434.769
Regione Trentino Alto Adige	293.505	12.046	281.459
Regione Umbria	109	109	0
Regione Veneto	6.329.901	2.490.200	3.839.701
Altri LIC	0	6.844.681	(6.844.681)
	60.225.539	**33.836.376**	**26.389.163**
Totale	**731.515.730**	**585.732.758**	**145.782.972**

Le attività di costruzione diretta si cono concentrate nelle realizzazioni delle reti di accesso nelle regioni Puglia, Toscana, Calabria, Abruzzo, Lazio e Sardegna con interventi in corso di completamento.

Di seguito si riassume lo stato al 31 dicembre 2020 dei comuni in costruzione diretta:

STATO	N° COMUNI	%
Annullato	3	0,45%
Richiesto al concessionario	31	4,64%
Lavori in corso	60	8,98%
In fase di collaudo	25	3,74%
Progettazione	30	4,49%
Terminato	519	77,69%
Totale	**668**	**100%**

Si prevede il completamento dei lavori in corso ed in parte di quelli in progettazione entro il 2021.

È opportuno precisare che sono stati portati a termine diversi interventi di realizzazione di infrastrutture finanziati dalle Regioni, ma che per tali infrastrutture, ad oggi, non è stato ancora completato il lungo percorso amministrativo necessario per la presa in carico da parte delle Regioni stesse, in quanto titolari della proprietà delle suddette infrastrutture, così come definito dalle Convenzioni operative tra il Mise e le Regioni, e la conseguente iscrizione nel loro patrimonio.

Pertanto, relativamente alle suddette commesse, pur ritenendo di fatto concluse le attività affidate con gli Accordi di Programma, la valorizzazione delle commesse rimane ancora nella voce delle “rimanenze” del presente bilancio. Le attività di tali commesse risultano fatturate.

II) Crediti

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
77.381.400	131.068.263	(53.686.863)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo. Non sono presenti crediti che scadono oltre i 5 anni, ad eccezione del credito maturato nei confronti della Tesoreria INPS.

Tutti i crediti sono nei confronti di Enti e Clientela del territorio nazionale.

1) Verso Clienti

I crediti verso clienti sono tutti in scadenza entro l'esercizio successivo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Fatture emesse	35.543.936	54.609.816	(19.065.880)
Fatture da emettere	7.521.773	5.386.423	2.135.350
Totale	**43.065.709**	**59.996.239**	**(16.930.530)**

I Crediti verso Clienti comprendono gli importi relativi alle commesse di realizzazione d'infrastrutture per conto di Amministrazioni Regionali e alla cessione ad operatori di telecomunicazioni di diritti d'uso sulle infrastrutture in fibra ottica realizzate.

Il credito per "fatture emesse" comprende essenzialmente il credito vantato verso il Ministero dello Sviluppo Economico per 25.095 migliaia di euro per lavori che saranno rimborsati tramite fondi regionali e relativi sia al Modello Diretto che al Modello a Concessione. Il credito per "fatture da emettere" comprende un fondo svalutazione di 203 migliaia di euro relativo a commesse per le quali le Regioni difficilmente riconosceranno le ulteriori rendicontazioni.

4) Verso controllante

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Fatture emesse	1.287	1.287	0
Totale	**1.287**	**1.287**	**0**

5) bis. Crediti Tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
IVA	51.907	881.840	(829.933)
IRAP	0	168.420	(168.420)
Totale	**51.907**	**1.050.260**	**(998.353)**

La voce "Iva" è relativa per 22 migliaia di euro al credito risultante al 31 dicembre 2020 derivante dalle liquidazioni periodiche e per 29,9 migliaia di euro dal credito residuo dall'esercizio precedente.

La differenza sostanziale rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utilizzo del credito derivante dalla Dichiarazione Iva 2019 di 881.308 mila euro in compensazione con altre imposte.

5) ter. Imposte Anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Imposte anticipate IRES	1.007.189	1.433.595	(426.406)
Imposte anticipate IRAP	0	44.352	(44.352)
Totale	**1.007.189**	**1.477.947**	**(470.758)**

La voce accoglie i crediti per imposte anticipate contabilizzati in quanto sussiste la ragionevole certezza di recupero in relazione ai futuri redditi tassabili attesi.

Le attività per imposte anticipate si riferiscono al beneficio fiscale connesso all'anticipo di imposte nell'esercizio che genereranno un minor carico fiscale negli esercizi successivi, e sono state appostate nei crediti di bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza di imponibili fiscali futuri tali da assorbirle negli esercizi futuri.

L'aliquota utilizzata per l'anno corrente è quella del 4,82% per l'Irap attualmente in vigore nella regione Lazio e del 24% per l'Ires.

Per ulteriori dettagli circa la composizione dei crediti per imposte anticipate e la relativa movimentazione dell'esercizio si rinvia al paragrafo "22. Imposte sul reddito dell'esercizio".

5) quater. Verso Altri

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso altri:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Verso MISE	19.642.360	9.817.744	9.824.616
Crediti per anticipazioni con fondi FSC	13.056.273	58.119.483	(45.063.210)
Crediti verso Tesoreria INPS	337.190	400.149	(62.959)
Altri crediti	219.485	205.154	14.331
Totale	**33.255.308**	**68.542.530**	**(35.287.222)**

I crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico, pari a 19.642 migliaia di euro al 31 dicembre 2020, si riferiscono al credito residuo da incassare relativamente ai Report di monitoraggio e rendicontazione. Risultano essere composti dal credito derivante dal XLV° Report di Rendicontazione per 8.508 migliaia di euro e dal credito per utili degli anni precedenti trattenuti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel mese di gennaio 2021 è stato approvato il XLIV report relativo al terzo quadrimestre 2019 ed è in corso di presentazione il report annuale relativo al 2020 che recepisce le direttive dell'Accordo di programma di ottobre 2020.

I Crediti per anticipazioni con fondi Fsc costituiscono crediti per l'utilizzo temporaneo dei fondi Fsc, autorizzato dal Mise, in caso di incapienza delle risorse Regionali, per fronteggiare i pagamenti delle

commesse Modello a Concessione Regionali. Il credito diminuisce man mano che vengono ripristinati i fondi anticipati con l'incasso da parte delle Regioni dei fondi Fesr e Feasr. Tale modalità è prevista dalle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultralarga nelle aree bianche". Il credito, notevolmente diminuito rispetto allo scorso esercizio, rappresenta il movimento netto tra anticipazioni e ripristini, come di seguito specificato:

Regioni	Saldo al 01.01.2020	movimenti 2020		Saldo al 31.12.2020
		Anticipazione	Ripristini	
Basilicata	11.401	-	-	11.401
Campania	3.366.259	-	3.366.259	-
Emilia Romagna	19.099.619	1.636.441	13.409.430	7.326.630
Friuli Venezia Giulia	-	154.465	-	154.465
Lombardia	4.853.894	-	-	4.853.894
Sicilia	30.078.427	2.806.940	32.885.367	-
Umbria	709.883	-	-	709.883
	58.119.483	**4.597.846**	**49.661.056**	**13.056.273**

I crediti verso Tesoreria INPS rappresentano il trasferimento delle quote di TFR al fondo tesoreria così come previsto dalla circolare INPS n.70 del 3 aprile 2007.

IV) Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
404.846.921	323.388.877	81.458.044

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	404.842.620	323.383.580	81.459.040
Cassa Sede	4.301	5.297	(996)
Totale	**404.846.921**	**323.388.877**	**81.458.044**

I Depositi bancari al 31.12.2020, pari a 404.847 migliaia di euro, sono rappresentati sostanzialmente dalle giacenze sui conti correnti aziendali accesi presso primari istituti bancari e da depositi vincolati, di durata pari a 18 mesi, presso l'Istituto Bancario BPM per un controvalore di 20.000 migliaia di euro. Tali investimenti costituiscono depositi di liquidità per i quali è prevista l'estinzione in qualsiasi momento con un preavviso di soli 35 giorni con il riconoscimento del tasso di redditività concordato, ma sono da ritenersi disponibilità a vista in quanto sono comunque liquidabili in 24 ore.

La Cassa sede comprende il denaro in cassa e i valori bollati.

Di seguito il dettaglio dei depositi bancari suddiviso per Istituto bancario:

Istituto di credito	Saldo al 31.12.2020
Medio Credito Centrale	38.252.097
Banca di Desio e della Brianza	8.541.204
Banca Popolare del Lazio S.C.R.L.	3.864.743
BPER Banca S.p.A.	25.581.394
Banca IntesaSanPaolo S.p.A.	66.335.898
BPM Banca	169.417.634
Banca Popolare di Sondrio spa	90.773.821
Altri Istituti	2.075.829
Totale	**404.842.620**

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Ratei attivi	88.412	323.500	(235.088)
Risconti attivi	9.997.375	3.734.528	6.262.847
Totale	**10.085.787**	**4.058.028**	**6.027.759**

I ratei attivi sono composti da interessi attivi maturati sugli investimenti di liquidità con scadenza nel 2021. I risconti attivi sono composti da costi sostenuti negli anni precedenti e nel 2020 che alla data di chiusura del bilancio non sono stati ancora rendicontati, seppur ammissibili, ai sensi del disciplinare di rendicontazione relativo all'Accordo di Programma di ottobre 2015 e del disciplinare unico di rendicontazione del nuovo Accordo di programma di ottobre 2020 stipulato tra il Mise, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. ed Infratel Italia e che quindi troveranno correlazione nei ricavi degli esercizi futuri.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il 27 aprile 2020 l'Assemblea della Società ha approvato il bilancio 2019 e deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio pari a 2.619 migliaia di euro, avendo la riserva legale raggiunto il quinto del capitale sociale.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione intervenuta nel patrimonio netto nell'esercizio in esame e nei due precedenti:

Movimentazione patrimonio netto dal 31/12/2017 al 31/12/2018

Importi in euro		Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al	31.12.2017	1.000.000	200.000	500.000	941.791	1.060.442	3.702.233
Destinazione risultato	31.12.2017:						
- Attribuzione di dividendi							0
- Altre destinazioni					*1.060.442*	(1.060.442)	0
Altre variazioni							0
Risultato d'esercizio						2.986.076	2.986.076
Saldi al	**31.12.2018**	**1.000.000**	**200.000**	**500.000**	**2.002.233**	**2.986.076**	**6.688.309**

Movimentazione patrimonio netto dal 31/12/2018 al 31/12/2019

Importi in euro		Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al	31.12.2018	1.000.000	200.000	500.000	2.002.233	2.986.076	6.688.309
Destinazione risultato	31.12.2018:						
- Attribuzione di dividendi							0
- Altre destinazioni					2.986.076	(2.986.076)	0
Altre variazioni							0
Risultato d'esercizio						2.619.136	2.619.136
Saldi al	**31.12.2019**	**1.000.000**	**200.000**	**500.000**	**4.988.309**	**2.619.136**	**9.307.445**

Movimentazione patrimonio netto dal 31/12/2019 al 31/12/2020

Importi in euro		Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al	31.12.2019	1.000.000	200.000	500.000	4.988.309	2.619.136	9.307.445
Destinazione risultato	31.12.2019:						
- Attribuzione di dividendi							0
- Altre destinazioni					2.619.136	(2.619.136)	0
Altre variazioni							0
Risultato d'esercizio						2.371.636	2.371.636
Saldi al	**31.12.2020**	**1.000.000**	**200.000**	**500.000**	**7.607.445**	**2.371.636**	**11.679.081**

I) Capitale Sociale

Il Capitale Sociale della Società, al 31 dicembre 2020, è pari ad Euro 1.000.000**,** interamente sottoscritto e versato, e risulta costituito da n° 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, possedute integralmente dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a.

IV) Riserva Legale

L'importo della riserva legale, pari ad Euro 200.000, avendo raggiunto il quinto del capitale, non subisce incrementi rispetto all'esercizio precedente.

VI) Altre riserve

Sono costituite esclusivamente dal versamento in conto futuro aumento di capitale di Euro 500.000 effettuato dalla capogruppo nel corso dell'esercizio 2004.

Nella tabella seguente si fornisce analiticamente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 7 bis del Codice Civile, circa l'origine, la possibilità di distribuzione e l'utilizzazione delle riserve. Le riserve di patrimonio netto sono costituite da riserve di utili.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Possibilita di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel quadriennio precedente	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0
Riserva sovrapprezzo azioni				0
Riserve di valutazione				0
Riserva legale	200.000	B		0
Riserva azioni proprie				0
Riserve statutarie				0
Altre riserve	500.000	*A*		0
Utili/Perdite portati a nuovo	7.607.445	*A-B-C-D*		0
Totale Patrimonio Netto	**9.307.445**			**0**

A aumento di capitale

B copertura perdite

C distribuzione ai soci

D riserva Banda Larga

Non esiste una quota di riserve disponibili, oltre quella costituita da utili portati a nuovo, in quanto nel patrimonio netto della società è presente solo la riserva legale.

Il nuovo Accordo di programma di ottobre 2020, stipulato con finalità ricognitiva della precedente disciplina, definisce il trattamento degli utili di Infratel Italia a partire dall'esercizio 2020.

Sono inoltre in corso interlocuzioni con il Mise per sanare il trattamento dei risultati degli esercizi precedenti in coerenza con il nuovo Accordo di programma.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Alla data del 31 dicembre 2020 il fondo per rischi e oneri ammonta a 1.639 migliaia di euro.

Il fondo iscritto è destinato essenzialmente a fronteggiare i probabili rischi di mancato riconoscimento dei costi sostenuti per le commesse regionali, il rischio correlato al debito per oneri su lavori dovuti a enti territoriali diversi e al rischio derivante da contenziosi legali, sia connessi a lavori appaltati che a cause giuslavoristiche.

Il dettaglio del fondo è evidenziato nella tabella che segue:

Fondo per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Contenziosi legali	840.000	660.000	180.000
Cosap /Tosap (imposta e sanzioni)	202.000	382.000	(180.000)
Commesse Regionali	537.500	450.000	87.500
Valutazione partite creditorie	60.000	60.000	0
	1.639.500	**1.552.000**	**87.500**

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Fondo per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2019	Accantonamenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020
Contenziosi legali	660.000		180.000	840.000
Cosap /Tosap (imposta e sanzioni)	382.000		(180.000)	202.000
Commesse Regionali	450.000	87.500		537.500
Valutazione partite creditorie	60.000			60.000
	1.552.000	**87.500**	**0**	**1.639.500**

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.741.023	1.579.029
Smobilizzo/Liquidazione	(248.223)	(201.595)
Riclassifiche	(6.772)	(19.505)
Tfr trasferito a Capogruppo	(46.095)	(12.310)
Accantonamento dell'esercizio	380.310	395.404
TFR a fine esercizio	**1.820.243**	**1.741.023**

La voce, pari a 1.820 migliaia di euro, rappresenta il debito della Società per il Trattamento di Fine Rapporto nei confronti del personale dipendente al 31.12.2020.

La quota relativa allo smobilizzo costituisce quanto versato ai fondi pensione ed a liquidazioni o anticipazioni erogate. I trasferimenti alla Capogruppo costituiscono quote di TFR a seguito di una cessione di contratto di lavoro.

D) DEBITI

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
1.195.536.128	1.017.665.375	177.870.753

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Il dettaglio è chiarito dalla tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Debiti verso banche	900	900	0
Acconti da clienti	614.204.805	591.032.204	23.172.601
Debiti verso fornitori	160.672.375	62.258.038	98.414.337
Debiti verso controllanti	29.501.199	26.662.032	2.839.167
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	131.584	131.584	0
Debiti tributari	262.902	206.393	56.509
Debiti vs.istituti di previdenza	369.568	370.156	(588)
Fondi di terzi in gestione	159.885.924	178.293.252	(18.407.328)
Altri debiti	230.506.871	158.710.816	71.796.055
Totale	**1.195.536.128**	**1.017.665.375**	**177.870.753**

4) Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
BNL	900	900	0
Totale	**900**	**900**	**0**

I debiti verso banche rappresentano il finanziamento residuo erogato da BNL a fronte della linea di credito concessa alla Capogruppo e data in utilizzo ad Infratel Italia per un importo massimo di 7 milioni di euro. Il suddetto importo è in corso di restituzione.

6) Acconti da Clienti

La voce si compone di acconti e anticipi come di seguito specificato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Anticipi da clienti	50.515.832	63.637.622	(13.121.790)
Acconti	563.688.973	527.394.582	36.294.391
Totale	**614.204.805**	**591.032.204**	**23.172.601**

Anticipi

La voce “anticipi” accoglie l’importo relativo a quanto anticipato dal committente prima dell’inizio dei

lavori per l'esecuzione delle infrastrutture, al netto dello scomputo effettuato nelle relative fatture emesse per le attività svolte.

Di seguito un dettaglio degli anticipi per Regione in base alla tipologia dei fondi:

Anticipi	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Regione Abruzzo Feasr Mod.A	12.500.000	12.500.000	0
Regione Abruzzo Parfa Mod.A	0	215.233	(215.233)
Regione Calabria Feasr	2.201.051	2.201.051	0
Regione Calabria Fesr	1.058.272	1.058.272	0
Regione Calabria Fesr Mod.A	6.868.757	5.743.792	1.124.965
Regione Lazio Feasr Mod.A	112.117	112.117	0
Regione Lazio Commessa WIFI	321.293	321.293	0
Regione Lombardia Fesr Mod.A	26.439	26.439	0
Regione Lombardia Fas	450.751	450.751	0
Monza Varese FAS	1.065.574	1.065.574	0
Regione Molise Feasr	(73)	(73)	0
Regione Marche Feasr Mod.A	874.617	874.617	0
Regione Piemonte Feasr	516.495	516.495	0
Regione Puglia Feasr	2.177.301	2.177.301	0
Regione Puglia Feasr Mod.A	13.184.636	18.900.000	(5.715.364)
Regione Sardegna Feasr Mod A	2.598.335	15.426.634	(12.828.299)
Regione Sicilia Fas	77.049	77.049	0
Regione Toscana FEASR Bulm	310.425	43.121	267.304
Regione Toscana FESR	144.843	144.843	0
Regione Toscana FESR Quinto intervento	304.805	304.805	0
Regione Toscana FESR Mod.A	4.952.990	310.425	4.642.565
Regione Toscana Fas	693.188	693.188	0
Regione Umbria Fesr Quinto Intervento	0	272.999	(272.999)
Regione Umbria Fas	0	124.729	(124.729)
Regione Veneto Fesr	57.596	57.596	0
Autovie Venete S.p.A	5.097	5.097	0
Anticipi da altri	14.274	14.274	0
Totale	**50.515.832**	**63.637.622**	**(13.121.790)**

Acconti

La voce "acconti" è rappresentativa di fatture emesse nei confronti dei committenti di infrastrutture per l'avanzamento dei lavori che trovano riscontro in specifici report di rendicontazione secondo le modalità previste dalle convenzioni sottoscritte. Tali avanzamenti non sono imputabili a ricavi di vendita perché non collaudati o approvati dagli enti. Tale fatturazione rimarrà nella voce "acconti" fino a quando non vi sarà la certezza del ricavo definitivamente riconosciuto dal committente.

Per quanto riguarda le infrastrutture regionali completate, si rimanda a quanto esplicitato nella voce "Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione".

Di seguito un dettaglio degli acconti per Regione in base alla tipologia dei fondi:

Acconti	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Regione Abruzzo Mise Mod. a Concessione	1.944.244	1.944.244	0
Regione Abruzzo Feasr Mod.A	9.746.250	8.452.858	1.293.392
Regione Abruzzo Feasr Mod. a Concessione	751.288	751.288	0
Regione Abruzzo Feasr	2.657.630	2.657.630	0
Regione Abruzzo Parfa Mod.A	7.357.178	6.005.230	1.351.948
Regione Abruzzo Fesr Mod. a Concessione	7.073.600	7.073.600	0
Regione Basilicata Mise Mod. a Concessione	941.836	791.459	150.377
Regione Basilicata Fesr Mod. a Concessione	6.074.346	6.074.346	0
Regione Basilicata FAS Quarto intervento	1.128.127	1.128.127	0
Regione Calabria Feasr	9.501.889	9.501.889	0
Regione Calabria Fesr terzo intervento	6.444.644	6.444.644	0
Regione Calabria Fesr Mod.A	19.836.572	18.552.446	1.284.126
Regione Campania Feasr	16.659.492	16.659.492	0
Regione Campania Feasr Mod. a Concessione	1.648.007	1.387.134	260.873
Regione Campania Fesr	13.657.323	13.657.323	0
Regione Campania Fesr Mod. a Concessione	29.296.383	29.296.383	0
Regione Emilia Romagna Mise Mod. a Concessione	8.480.599	8.093.021	387.578
Regione Emilia Romagna Feasr Mod. a Concessione	20.745.354	19.108.912	1.636.442
Regione Emilia Romagna Fesr Mod. a Concessione	4.642.445	4.099.508	542.937
Regione Friuli Venezia Giulia Mise Mod. a Concessione	1.782.023	1.782.023	0
Regione Friuli Venezia Giulia Feasr Mod. a Concessione	3.396.200	3.396.200	0
Regione Friuli Venezia Giulia Fas Mod. a Concessione	223.487	68.072	155.415
Regione Lazio Feasr Mod. A	7.127.788	7.127.788	0
Regione Lazio Feasr Mod. a Concessione	5.280.320	4.837.586	442.734
Regione Lazio Feasr	5.214.585	5.214.585	0
Regione Lazio Fas	929.136	929.136	0
Regione Lazio Fesr Mod. a Concessione	14.916.667	13.822.870	1.093.797
Regione Lombardia Mise Mod. a Concessione	7.909.715	6.992.932	916.783
Regione Lombardia Feasr Mod. a Concessione	10.081.758	10.081.758	0
Regione Lombardia Feasr	6.272.935	6.272.935	0
Regione Lombardia Fesr Mod.A	2.303.375	2.303.375	0
Regione Lombardia Fesr	3.201.943	3.201.943	0
Regione Lombardia Fesr Mod. a Concessione	12.247.436	12.247.436	0
Regione Lombardia Fas	4.309.217	4.309.217	0
Regione Lombardia Fas Mod.A	813.724	813.724	0
Regione Lombardia Fas Mod. a Concessione	238.135	25.153	212.982
Regione Liguria Mise Mod. a Concessione	160.604	90.174	70.430
Regione Liguria Fesr Mod. a Concessione	2.336.346	2.336.346	0
Regione Liguria Feasr Mod. a Concessione	1.006.680	600.735	405.945
Regione Molise Mise Mod. a Concessione	253.307	253.307	0
Regione Molise Feasr	10.366.979	10.366.979	0
Regione Molise Feasr Mod. a Concessione	4.391.909	4.391.909	0
Regione Marche Mise Mod. a Concessione	699.979	699.979	0
Regione Marche Feasr	3.088.156	3.088.156	0
Regione Marche Feasr Mod.A	3.440.089	3.440.089	0
Regione Marche Feasr Mod. a Concessione	4.131.933	4.131.933	0
Regione Marche Fesr	11.759.824	11.759.824	0
Regione Marche Fesr Mod. a Concessione	2.393.242	2.393.242	0
Regione Marche Fas	3.160.118	3.160.118	0
Regione Piemonte Mise Mod. a Concessione	927.099	819.317	107.782
Regione Piemonte Feasr	6.088.775	6.088.775	0
Regione Piemonte Feasr Mod. a Concessione	2.837.235	2.360.910	476.325
Regione Piemonte Fesr Mod. a Concessione	13.589.916	13.589.916	0
Regione Puglia Feasr	4.044.340	4.044.340	0
Regione Puglia Fas	14.265.244	14.265.244	0
Regione Puglia Feasr Mod.A	5.749.032	0	5.749.032
Regione Sardegna Feasr	9.940.807	9.940.807	0
Regione Sardegna Mod.A	25.386.055	12.557.756	12.828.299
Regione Sardegna Distretti	721.896	721.896	0
Regione Sicilia Feasr	11.694.580	11.694.580	0
Regione Sicilia Feasr 2	9.418.387	9.418.387	0
Regione Sicilia Feasr Mod. a Concessione	3.366.587	3.366.587	0
Regione Sicilia Fesr Mod. a Concessione	39.531.930	36.678.375	2.853.555
Regione Sicilia Fas	209.091	209.091	0
Regione Toscana Mise Mod. a Concessione	12.002	12.002	0
Regione Toscana Feasr	8.277.096	8.277.096	0
Regione Toscana Feasr Mod.a Concessione	738.305	738.305	0
Regione Toscana Feasr Mod.A	5.001.485	5.001.485	0
Regione Toscana Fesr	7.671.559	7.671.559	0
Regione Toscana Fesr Mod. A	8.271.930	8.271.930	0
Regione Toscana Fesr Mod. a Concessione	6.868.765	6.868.765	0
Regione Toscana FESR Quinto intervento	4.674.678	4.674.678	0
Regione Toscana Fas	4.537.410	4.537.410	0
Regione Toscana Fas Banda Larga Mod.B	0	19.736	(19.736)
Regione Toscana - Comune di Monterotondo	159.024	159.024	0
Regione Trentino Alto Adige Feasr Mod. a Concessione	784.902	124.127	660.775
Regione Trentino Alto Adige Fas Mod. a Concessione	237.684	30.365	207.319
Regione Umbria Feasr Mod. a Concessione	2.671.617	2.671.617	0
Regione Umbria Fesr	3.286.914	3.286.914	0
Regione Umbria Fesr Quinto Intervento	1.368.459	321.148	1.047.311
Regione Umbria Fesr Mod. a Concessione	6.725.589	6.725.589	0
Regione Umbria Fas	893.282	217.767	675.515
Regione Veneto Mise Mod. a Concessione	2.489.275	1.998.386	490.889
Regione Veneto Distretti Industriali	6.499.183	6.499.183	0
Regione Veneto Feasr Mod. a Concessione	7.545.504	6.832.470	713.034
Regione Veneto Feasr	6.128.939	6.128.939	0
Regione Veneto Feasr Quinto Intervento	11.450.784	11.450.784	0
Regione Veneto Fesr	7.443.955	7.443.955	0
Regione Veneto Fesr Mod. a Concessione	7.732.254	7.433.722	298.532
Regione Veneto Fas	1.493.125	1.493.125	0
Regione Valle D'Aosta Mise Mod.a Concessione	32.020	32.020	0
Regione Valle D'Aosta Feasr Mod. a Concessione	897.442	897.442	0
Totale	**563.688.973**	**527.394.582**	**36.294.391**

7) Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Fatture ricevute	12.003.561	52.873.757	(40.870.196)
Fatture da ricevere	148.668.814	9.384.281	139.284.533
Totale	**160.672.375**	**62.258.038**	**98.414.337**

I debiti per fatture da ricevere, che ammontano a 148.668 migliaia di euro, comprendono 145.210 migliaia di euro relativamente ad attività svolte da Open Fiber e per le quali non sono stati ancora emessi i benestare alla fatturazione da parte di Infratel Italia.

11) Debiti verso controllante

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
29.501.199	26.662.032	2.839.167

La voce evidenzia i debiti nei confronti della controllante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a.

Comprende essenzialmente debiti per:

- Dividendi deliberati
- Adesione al consolidato fiscale per la parte di imposte Ires
- Servizi aziendali
- Personale distaccato
- Addebiti per attività Network Inventory e BSS
- Organismo di vigilanza
- Consiglio di amministrazione per i membri dipendenti dalla Capogruppo

11) bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
131.584	131.584	0

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono a debiti derivanti da personale di Invitalia Partecipazioni s.p.a. che è stato distaccato presso la società negli esercizi precedenti.

12) Debiti tributari

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
262.902	206.393	56.509

La voce comprende essenzialmente i debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti e lavoro autonomo, versate nel mese di gennaio 2021.

Il debito Irap, pari a 92 migliaia di euro, deriva dal valore netto tra gli anticipi versati e l'imposta calcolata.

13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
369.568	370.156	(588)

I debiti verso gli Istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono stati pagati nel 2021 nel rispetto delle singole scadenze.

14) Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Fondi di terzi in gestione	159.885.924	178.293.252	(18.407.328)
Altri debiti	230.506.871	158.710.816	71.796.055
Totale	**390.392.795**	**337.004.068**	**53.388.727**

La composizione della voce "Fondi di terzi in gestione" è evidenziata nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
FSC BUL	115.574.953	150.000.000	(34.425.047)
BUL VOUCHER	40.000.000	0	40.000.000
Progetto Virgo	60.301	60.301	0
Contributi modello B e C	4.250.670	28.232.951	(23.982.281)
Totale	**159.885.924**	**178.293.252**	**(18.407.328)**

L'importo indicato alla voce "Fsc Bul", pari a 115.575 migliaia di euro, rappresenta il valore residuo di quanto incassato a dicembre 2016 relativamente alla prima tranche dei fondi Fsc per il Grande Progetto Bul. Conformemente a quanto previsto dalle Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche – Fondi SIE 2014 – 2020, visto il parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, per tutte le anticipazioni, comprese quelle provenienti dalle risorse assegnate a valere sul Fsc, è previsto il versamento dal Mise ad Infratel Italia, che le detiene su un apposito fondo di rotazione

indisponibile finalizzato al finanziamento del Grande Progetto Bul (approvato dalla Comunità Europea solamente il 2 aprile 2019), su questo fondo di rotazione Infratel Italia può operare esclusivamente su autorizzazione preventiva del Mise stesso. La variazione negativa di 34.425 migliaia di euro è dovuta essenzialmente per 25.425 migliaia di euro ad erogazioni per il pagamento di Open Fiber relativamente ai SAL del modello a concessione finanziati con la fonte di finanziamento Fsc. Ulteriori 9.000 migliaia di euro sono state affidate alla commessa WI-FI come da autorizzazione del Mise di novembre 2020.

La voce "Bul Voucher", pari a 40.000 migliaia di euro, rappresenta l'erogazione finanziaria da parte del Mise relativamente al piano voucher per famiglie meno abbienti quale intervento di sostegno alla domanda per garantire la fruizione di servizi di connessione ad internet in banda ultralarga da parte delle famiglie con ISEE inferiore a 20.000 euro.
L'importo di 40.000 migliaia di euro corrisponde al 20% di un importo massimo di risorse pari a 204.000 migliaia di euro.

I "Contributi modello B e C" si riferiscono alle somme erogate dal Mise e destinate alla erogazione di contributi ad operatori di telecomunicazioni per la realizzazione di infrastrutture in Banda Larga (modello B) e Ultralarga (modello C), al netto delle somme già erogate ai beneficiari.

Gli "Altri debiti" sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Gestione c/MISE FESR e FEASR	151.927.588	132.659.881	19.267.707
Debiti per COSAP/TOSAP	1.316.294	2.230.576	(914.282)
Debiti v/Regioni	20.883.144	20.491.890	391.254
Debiti v/altri Enti	156.971	156.971	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.704.560	1.615.210	89.350
Depositi cauzionali	20.066	12.161	7.905
Anticipo contributi FSC	49.000.000	-	49.000.000
Debiti diversi	5.498.248	1.544.127	3.954.121
Totale	**230.506.871**	**158.710.816**	**71.796.055**

La voce Gestione c/Mise Fesr e Feasr rappresenta le risorse trasferite dalle Regioni al Mise e da quest'ultimo ad Infratel Italia nell'ambito del PSR –POR 2014-2020, al netto delle erogazioni effettuate.

Di seguito si rappresenta la movimentazione dell'esercizio:

Gestione c/MISE FESR	Saldo al 01.01.2020	Incassi	Uscite	Saldo al 31.12.2020
Abruzzo	72.340	3.000.000		3.072.340
Basilicata	0			0
Campania	(29.130)	3.366.258	3.366.258	(29.130)
Emilia Romagna	3.417.047		478.959	2.938.088
Lazio	13.354.597		1.029.297	12.325.300
Liguria	1.308.773			1.308.773
Lombardia	(2.883)			(2.883)
Marche	2.256.505			2.256.505
Piemonte	3.708.020			3.708.020
Puglia	6.175.800			6.175.800
Sicilia	0	20.402.980	2.806.940	17.596.040
Toscana	2.660.749			2.660.749
Umbria	(7.254)			(7.254)
Veneto	8.162.716		298.014	7.864.702
Altre partite	12.381	6.391		18.772
	41.089.661	**26.775.629**	**7.979.468**	**59.885.822**
Penali incassate da Open Fiber	112.033			
Totale	**41.201.694**	**26.775.629**	**7.979.468**	**59.997.855**

Gestione c/MISE FEASR	Saldo al 01.01.2020	Incassi	Uscite	Saldo al 31.12.2020
Abruzzo	3.857.987			3.857.987
Basilicata		1.537.292		1.537.292
Campania	7.867.351		255.890	7.611.461
Emilia Romagna		13.409.426	13.409.431	- 5
Friuli Venezia Giulia	2.314.536			2.314.536
Lazio	7.162.414		442.734	6.719.680
Liguria	2.282.021		405.945	1.876.076
Lombardia	11.921.157			11.921.157
Marche	5.621.569	1.846.714		7.468.283
Molise	8.247.092			8.247.092
Piemonte	17.799.859		454.981	17.344.878
Sicilia	2.632.163		-	2.632.163
Toscana	3.944.774			3.944.774
Trentino Alto Adige	4.447.146		653.345	3.793.801
Umbria	828.383			828.383
Valle d'Aosta	1.102.558			1.102.558
Veneto	11.342.757		708.363	10.634.394
Altre partite	1.574	8.803		10.377
	91.373.341	**16.802.235**	**16.330.689**	**91.844.887**
Penali incassate da Open Fiber	84.846			
	91.458.187	**16.802.235**	**16.330.689**	**91.929.733**

I debiti per COSAP/TOSAP si riferiscono agli accantonamenti calcolati a fronte degli oneri che saranno da sostenere nei confronti degli enti locali per il pagamento dei relativi tributi, al netto di quanto accantonato e non pagato per le annualità prescritte.

La voce debiti verso le Regioni, pari a 20.883 migliaia di euro, il cui saldo si incrementa di 391 migliaia di euro, riguarda gli importi da riconoscere verso le stesse, a fronte dei ricavi per cessione di IRU agli operatori di telecomunicazioni, al netto dei costi sostenuti per la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria funzionale al migliore utilizzo della stessa, al fine di garantire gli SLA richiesti dagli operatori di telecomunicazioni.

I debiti verso i dipendenti e collaboratori riguardano essenzialmente l'accantonamento al 31 dicembre 2020 delle ferie, mensilità aggiuntive e permessi maturati e non goduti.

La voce "anticipo contributi Fsc" è relativa all'incasso ricevuto per il Piano Scuole per 40.000 migliaia di euro e all'assegnazione di 9.000 migliaia di euro, prelevandoli dal fondo Fsc 2014/2020, al progetto Wi-Fi Italia quale anticipo del 20% su una dotazione finanziaria complessiva di 45.000 migliaia di euro.

I debiti diversi comprendono essenzialmente i debiti per penali contrattuali addebitate alle ditte appaltatrici dei lavori a causa di ritardi nell'esecuzione dei lavori per 5.395 migliaia di euro, da riconoscere alle Regioni in occasione delle rendicontazioni delle varie commesse.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
179.771.870	194.189.189	(14.417.319)

La voce è composta quasi esclusivamente da risconti come di seguito specificato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione
Ratei passivi	117.842	4.511	113.331
Risconti passivi:			
per contributi in conto capitale	162.576.261	177.223.980	(14.647.719)
per IRU	17.077.767	16.960.698	117.069
Totale	**179.771.870**	**194.189.189**	**(14.417.319)**

I risconti passivi per contributi in conto capitale sono composti per 162.576 migliaia di euro da risconti passivi contabilizzati a rettifica dei contributi in conto capitale seguendo il principio di competenza. Il

rilascio delle quote a conto economico dei contributi in conto capitale è correlato alla vita utile dei beni in riferimento ai quali i contributi sono riconosciuti e, a seguire, erogati.

Utilizzando tale metodologia, i contributi sono stati iscritti nel conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, dei risconti passivi in questione.

La voce accoglie inoltre, per l'ammontare di 17.078 migliaia di euro, i risconti passivi contabilizzati a rettifica dei Ricavi di cessione di diritti d'uso su infrastrutture realizzate – cavidotti e fibra ottica – in modalità IRU, secondo il principio della competenza economica determinata in base alla data di consegna delle infrastrutture ed alla durata del contratto di cessione dei diritti d'uso.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

2020	2019	Variazione
187.433.060	204.198.841	(16.765.781)

Il Valore della Produzione è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.955.827	6.949.499	1.006.328
Variazioni dei lavori in corso	145.782.972	178.931.872	(33.148.900)
Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in conto esercizio	9.709.498	4.713.239	4.996.259
- Contributi in conto esercizio da rendicontare	6.453.365	(3.356.700)	9.810.065
- Contributi in conto capitale	16.917.988	16.473.651	444.337
- Altri ricavi e proventi	613.410	487.280	126.130
Totale	**187.433.060**	**204.198.841**	**(16.765.781)**

Più dettagliatamente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, interamente riferibili a controparti Italiane, comprendono 2.931 migliaia di euro per corrispettivi relativi ai servizi di manutenzione fatturati nell'esercizio agli operatori di telecomunicazioni, 3.230 migliaia di euro per ricavi di competenza dell'esercizio relativi alla cessione dei diritti d'uso sulle infrastrutture di proprietà (IRU) e 1.794 migliaia di euro di ricavi di attivazione.

Variazione dei lavori in corso

La Variazione dei Lavori in Corso su ordinazione è determinata, relativamente alle commesse che la Società sta eseguendo per conto di Amministrazioni Regionali, sulla base del lavoro svolto entro l'esercizio, applicando il metodo della "percentuale di completamento" che prevede di riconoscere nell'esercizio la quota dei corrispettivi commisurata all'avanzamento dei lavori.

Come già ampliamento dettagliato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 5.1 Andamento economico e richiamato nella Nota integrativa, Attivo circolante – Rimanenze, per la valorizzazione delle attività Bul modello a concessione sono stati considerati i SIL di Open Fiber considerati i SAL emessi dai Direttori Lavori del concessionario e decurtati prudenzialmente di una percentuale del 10% in considerazione del fatto che tali SAL sono in attesa di approvazione da parte della funzione interna Operations della Società.

Di seguito si riporta il dettaglio della Variazione dei Lavori in corso su ordinazione per Regione:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Modello Regionale Diretto:			
Regione Abruzzo	1.360.704	2.998.969	(1.638.265)
Regione Calabria	1.119.994	1.358.272	(238.278)
Regione Lazio	137.419	513.908	(376.489)
Regione Lombardia	0	(19.178)	19.178
Regione Puglia	776.998	2.012.873	(1.235.875)
Regione Sardegna	2.014.851	8.842.971	(6.828.120)
Regione Toscana	31.285	2.195.834	(2.164.549)
Regione Umbria	0	157	(157)
	5.441.251	**17.903.806**	**(12.462.555)**
Modello Regionale a Concessione:			
Regione Abruzzo	4.553.496	3.085.671	1.467.825
Regione Basilicata	3.601.664	4.563.158	(961.494)
Regione Calabria	370.647	16.592	354.055
Regione Campania	11.670.926	19.766.366	(8.095.440)
Regione Emilia Romagna	11.671.622	12.885.111	(1.213.489)
Regione Friuli Venezia Giulia	4.096.962	2.369.640	1.727.322
Regione Lazio	8.079.991	9.773.422	(1.693.431)
Regione Liguria	2.115.115	3.472.532	(1.357.417)
Regione Lombardia	7.504.433	13.437.032	(5.932.599)
Regione Marche	4.518.175	3.538.274	979.901
Regione Molise	3.575.062	1.928.976	1.646.086
Regione Piemonte	12.210.130	11.694.011	516.119
Regione Puglia	308.639	0	308.639
Prov. Di Trento	2.914.401	871.114	2.043.287
Regione Sardegna	402.867	36.217	366.650
Regione Sicilia	18.614.412	26.451.694	(7.837.282)
Regione Toscana	2.750.897	3.053.238	(302.341)
Regione Umbria	5.303.352	6.289.517	(986.165)
Regione Valle d'Aosta	932.681	771.491	161.190
Regione Veneto	9.566.710	8.114.209	1.452.501
Altri LIC	(704.654)	704.654	(1.409.308)
	114.057.528	**132.822.920**	**(18.765.392)**
Modello a Concessione Fondi FSC:			
Regione Abruzzo	1.113.202	1.778.935	(665.733)
Regione Basilicata	690.060	878.520	(188.460)
Regione Calabria	76.434	5.290	71.144
Regione Campania	132.136	39.922	92.214
Regione Emilia Romagna	2.443.823	6.572.824	(4.129.001)
Regione Friuli Venezia Giulia	3.826.169	1.645.420	2.180.749
Regione Liguria	112.910	160.604	(47.694)
Regione Lombardia	17.213.682	6.334.421	10.879.261
Regione Marche	1.075.427	565.552	509.875
Regione Molise	192.584	253.307	(60.723)
Regione Piemonte	1.688.111	890.696	797.415
Regione Puglia	7.590	0	7.590
Regione Sardegna	25.645	0	25.645
Regione Sicilia	434.769	3.203	431.566
Regione Trentino-Alto Adige	281.459	1.979	279.480
Regione Veneto	3.839.701	2.245.906	1.593.795
Regione Valle d'Aosta	80.142	(5.234)	85.376
Altri LIC	(6.844.681)	6.844.681	(13.689.362)
	26.389.163	**28.216.026**	**(1.826.864)**
WIFI	**3.088**	**0**	**3.088**
Contributi Modello B e C	**(108.058)**	**(10.881)**	**(97.177)**
Totale	**145.782.972**	**178.931.872**	**(33.148.900)**

La Variazione delle rimanenze per l'esercizio in esame è pari a 145.783 migliaia di euro con un decremento di 33.149 migliaia di euro rispetto ai valori del 2019, dovuto essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento delle attività del modello regionale diretto per un importo di 12.463 migliaia di euro;
- decremento delle attività del modello regionale a concessione per un importo pari a 18.765 migliaia di euro;
- incremento delle attività del modello a concessione Fsc per un importo di 1.827 migliaia di euro.

Contributi in Conto Esercizio

I contributi in Conto Esercizio di 9.709 migliaia di euro, si riferiscono per 6.858 migliaia di euro alla rendicontazione del terzo quadrimestre 2019 presentata e approvata dal Mise e a quella in corso di presentazione per l'esercizio 2020. Tali contributi sono il riconoscimento dei costi di funzionamento della Società quali quelli del personale, dei costi di gestione, detratti i ricavi da cessioni di IRU, di competenza dell'esercizio 2020 per 3.231 migliaia di euro., secondo quanto previsto dai criteri e dalle modalità di rendicontazione stabilite nel nuovo Accordo di programma di ottobre 2020. La voce comprende anche i contributi del 1° report Aree Bianche modello a concessione fondi Fsc, sia a fronte dei costi del personale, sia a fronte dei costi di funzionamento con il riconoscimento di un contributo forfettario, sempre secondo quanto stabilito dal nuovo Accordo e dal disciplinare unico di rendicontazione.

La tabella successiva riassume le rendicontazioni presentate nel corso dell'esercizio:

RENDICONTAZIONI MISE	CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO		
	PERSONALE	ALTRI COSTI	TOTALE
44° REPORT	891.482	(1.403.299)	(511.816)
45° REPORT	1.945.013	5.424.315	7.369.328
1° REPORT MODELLO A CONCESSIONE FSC	1.811.838	1.040.148	2.851.986
Totale	**4.648.333**	**5.061.164**	**9.709.498**

Contributi in Conto Esercizio da rendicontare

La voce rappresenta il saldo netto tra quanto precedentemente stanziato e rendicontato nell'esercizio e la quota relativa a costi rendicontabili sostenuti nell'esercizio, che alla data del presente bilancio non sono stati recepiti nei report e che saranno rendicontati nel primo report dell'esercizio successivo.

Contributi in conto capitale

I "Contributi in conto capitale", pari a 16.918 migliaia di euro, sono finalizzati e subordinati all'acquisizione di beni materiali o immateriali ammortizzabili. Tale rilevazione è effettuata in funzione della

contabilizzazione dell'ammortamento di periodo che la società rendiconta al Mise al fine del riconoscimento di un contributo di pari importo. Si veda anche quanto riportato nella successiva nota relativa agli ammortamenti.

La tabella che segue riassume le rendicontazioni presentate nel 2020, relativamente alla realizzazione delle opere oggetto di contributi in conto capitale.

RENDICONTAZIONI	CONTR. IN C/ CAPITALE
44° REPORT	130.811
45° REPORT	1.139.457
Totale	**1.270.268**
Quota riscontata	(16.917.988)
Contributo netto	**(15.647.720)**

Altri ricavi e proventi

La voce pari a 613 migliaia di euro comprende essenzialmente ricavi per recuperi di spese sostenute per conto terzi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

2020	2019	Variazione
183.709.570	200.669.884	(16.960.314)

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto	2020	2019	Variazione
Cancelleria e materiali vari	333.975	90.975	243.000
Totale	**333.975**	**90.975**	**243.000**

La voce comprende:

- acquisto di materiale informatico per 311 migliaia di euro;
- acquisto di materiali di cancelleria per 22 migliaia di euro;
- acquisto di altri materiali di consumo per 1 migliaio di euro.

7. Costi per Servizi

Descrizione	2020	2019	Variazione
Materiali conto terzi	150.065.455	167.791.329	(17.725.874)
Legali e notarili	127.292	1.871.182	(1.743.890)
Consulenze fiscali	16.289	40.229	(23.940)
Consulenze per progetti	676.927	203.640	473.287
Servizi IT	621.304	462.559	158.745
IRU c/acq. da terzi	914.862	916.107	(1.245)
Servizi della Capogruppo	1.908.697	1.316.423	592.274
Revisione legale	56.969	84.676	(27.707)
Personale distaccato	57.488	56.571	917
Compensi amministratori e sindaci	398.715	593.862	(195.147)
Manutenzione fibra	450.840	332.367	118.473
Altra manutenzione	113.825	33.367	80.458
Spese bancarie e commissioni su fidejussioni	61.625	157.621	(95.996)
Servizi di pulizia	39.848	6.397	33.451
Assicurazioni	106.852	47.137	59.715
Pubblicazioni bandi per attività di gara	88.816	102.907	(14.091)
Collaboratori e altri costi correlati al personale	1.653.402	789.109	864.293
Servizi L.626/94 e s.m.i.	88.208	58.960	29.248
Oneri per lavori	48.879	26.784	22.095
Altri servizi e prestazioni	567.200	951.020	(383.820)
Totale	**158.063.493**	**175.842.247**	**(17.778.754)**

Di seguito la specifica delle voci più rilevanti.

La voce “materiali conto terzi”, pari a 150.065 migliaia di euro, la più significativa, si riferisce ai costi sostenuti per l’acquisizione e la realizzazione d’infrastrutture di telecomunicazioni, nonché ai costi relativi alla realizzazione delle infrastrutture realizzate nell’ambito dell’attività su commessa, e sono valutati al costo di acquisizione e di realizzazione risultante dalle fatture di fornitura e dalla determinazione delle fatture da ricevere. Nell’esercizio 2020, tale voce subisce una variazione di 17.725 migliaia di euro a causa dei rallentamenti registrati da Open Fiber nella lavorazione.

La voce “IRU c/acq. da terzi”, pari a 914 migliaia di euro, è relativa all’acquisizione di diritti d’utilizzo di infrastrutture palificate o di cavidotti idonei alla posa di fibra ottica, in modalità IRU. Tale voce risulta sostanzialmente in linea con i valori dell’esercizio precedente.

I “Servizi dalla Capogruppo”, pari a 1.908 migliaia di euro, comprendono gli importi relativi al contratto di service, alle attività per progetti informatici, oltre alle attività dell’Organismo di Vigilanza.

I costi per "Collaboratori e altri costi correlati al personale", pari a 1.653 migliaia di euro, subiscono una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di 864 migliaia di euro, dovuta ad un incremento del numero medio dei contratti di collaborazione.

8. Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	2020	2019	Variazione
Noleggio autovetture	15.757	19.709	(3.952)
Noleggio macchine ufficio, software e altri	5.937	2.992	2.945
Canoni licenze software	50.053	35.223	14.830
Canoni attraversamento	68.988	72.924	(3.936)
Totale	**140.735**	**130.848**	**9.887**

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2020 ammontano a 141 migliaia di euro e risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

9. Costi per il personale

Descrizione	2020	2019	Variazione
a) Salari e stipendi	5.730.520	5.638.523	91.997
b) Oneri sociali	1.540.419	1.468.880	71.539
c) Trattamento fine rapporto	556.016	502.213	53.803
Totale	**7.826.955**	**7.609.616**	**217.339**

I costi per il personale, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, ammontano a 7.827 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la tabella con i dettagli sull'organico medio:

Organico medio	2020	2019
Dirigenti	2	2
Quadri	17	18
Impiegati	118	108
Totale organico	**136**	**128**

10. Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ammortamenti delle imm.ni immateriali	3.886.733	3.597.018	289.715
Ammortamenti delle imm.ni materiali	13.031.255	12.876.632	154.623
Svalutaz.crediti compresi nell'attivo circolante	0	9.732	(9.732)
Totale	**16.917.988**	**16.483.382**	**434.606**

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, pari a 3.887 migliaia di euro, si riferiscono principalmente all'ammortamento dei diritti d'utilizzo d'infrastrutture di terzi, in modalità IRU

(*Indefeasible Rights of Use*), i quali sono stati ammortizzati tenendo conto della data di acquisizione e della durata del diritto contrattualmente prevista, pari a 15 anni.

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali, pari a 13.031 migliaia di euro, sono relativi alle infrastrutture in fibra ottica entrate in funzione ed ammortizzate per la durata di 20 anni, a partire dalla data di entrata in esercizio delle stesse, coerentemente con la vita utile stimata.

Come esplicitato nella voce "Altri ricavi" gli effetti economici degli ammortamenti della rete proprietaria sono neutralizzati dalla corrispondente rilevazione dei correlati "Contributi in Conto Capitale".

12. Accantonamenti per rischi

2020	2019	Variazione
87.500	180.000	(92.500)

Nell'esercizio 2020 si è provveduto ad accantonare l'importo di 87 migliaia di euro a fronte della richiesta di restituzione delle somme non utilizzate nell'ambito della convenzione operativa Feasr II anno 2014 per interventi di infrastrutturazione in Banda larga, in quanto si è ritenuto probabile che l'importo da restituire, pari a 874 migliaia di euro, potrebbe subire una maggiorazione del 10% applicata da AGEA.

14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	2020	2019	Variazione
Oneri diversi di gestione	211.324	205.176	6.148
Autorizzazione generale attivita di TLC	127.600	127.600	0
Totale	**338.924**	**332.776**	**6.148**

Gli "Oneri di gestione", pari a 339 migliaia di euro, comprendono essenzialmente oneri sostenuti per Tosap/Cosap, imposte indirette, contributi associativi, ed altri oneri diversi.

La voce "Autorizzazione generale attività TLC", pari a 128 migliaia di euro, riguarda il canone annuale versato al Ministero dello Sviluppo Economico per l'autorizzazione generale per l'installazione e la fornitura di una rete pubblica di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.25 D.lgs. n.259/2003.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

2020	2019	Variazione
131.415	364.057	(232.642)

La voce è così composta:

Descrizione	2020	2019	Variazione
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da altri	137.472	450.924	(313.452)
e) interessi ed altri oneri finanziari			0
- verso controllanti	5.965	86.791	(80.826)
- verso altri	92	76	16
Totale	**131.415**	**364.057**	**(232.642)**

Nei proventi sono compresi gli interessi attivi maturati sulle disponibilità monetarie depositate presso gli istituti di credito, di cui 14 migliaia di euro su depositi di conto corrente e 123 migliaia di euro su Time Deposit.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari riguardano quasi esclusivamente gli oneri finanziari addebitati dalla controllante.

22. Imposte sul reddito d'esercizio

2020	2019	Variazione
1.483.269	1.273.918	209.351

L'ammontare delle imposte sul reddito dell'esercizio 2020 è pari a 1.483 migliaia di euro e comprende:

- imposte correnti per un importo pari a 1.112 migliaia di euro;
- imposte anticipate nette (accantonamenti e rilasci) che costituiscono una variazione negativa per 471 migliaia di euro di costo;
- sopravvenienza attiva per imposte relative ad esercizi precedenti per 99 migliaia di euro.

Le imposte correnti dell'esercizio si articolano come segue:

Imposte correnti dell'esercizio	2020	2019	Variazione
IRES	770.000	860.000	(90.000)
IRAP	342.000	370.000	(28.000)
Totale	**1.112.000**	**1.230.000**	**(118.000)**

Nella voce sono iscritte le imposte correnti di competenza dell'esercizio relativamente all'Irap, calcolata all'aliquota vigente del 4,82% dell'imponibile fiscale e all'Ires, calcolata all'aliquota vigente del 24%.

L'utile fiscale ai fini Ires, considerando che la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale, verrà trasferito, unitamente ai crediti per le ritenute subite sugli interessi attivi bancari, alla Consolidante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a.

Le imposte anticipate si articolano come segue:

Imposte anticipate	2020	2019	Variazione
IRES	426.406	151.155	275.251
IRAP	44.352	248	44.104
Totale	**470.758**	**151.403**	**319.355**

Non sono state calcolate imposte differite.

Per completezza di informazioni, si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione delle imposte anticipate, con la movimentazione dell'esercizio:

IMPOSTE ANTICIPATE		IRES		IRAP	
	DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
	COMPENSI AMMINISTRATORI	83.029	19.926	0	0
	ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI	1.665.175	399.642	0	0
	ONERI ANAS	838.997	202.048	838.997	40.440
	ONERI TOSAP/COSAP	2.248.777	573.762	0	0
	AMMORTAMENTI ECCEDENTI	133.887	32.133	81.152	3.912
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	858.682	206.084	0	0
	TOTALE AL 31.12.2019	**5.828.547**	**1.433.595**	**920.149**	**44.352**
INCREMENTI	COMPENSI AMMINISTRATORI	24.552	5.893	0	0
	ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI	87.500	21.000	0	0
	ONERI TOSAP/COSAP	64.755	15.541	0	0
		176.807	**42.434**	**0**	**0**
DECREMENTI					
	ONERI ANAS	838.997	202.048	838.997	40.440
	ONERI TOSAP/COSAP	977.745	234.659	0	0
	AMMORTAMENTI ECCEDENTI	133.887	32.133	81.152	3.912
		1.950.629	**468.840**	**920.149**	**44.352**
	TOTALE AL 31.12.2020	**4.054.725**	**1.007.189**	**0**	**0**

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. 24/2017)

La legge 4 agosto 2017, n. 124 «Legge annuale per il mercato e la concorrenza», ha introdotto all'articolo 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, introducendo gli obblighi di pubblicità.

Il comma 125 si riferisce a «*sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti*».

Per quanto riguarda i dati identificativi e le informazioni relative ai contributi ricevuti nell'esercizio 2020, di seguito si riportano le informazioni richieste:

Ente erogante	Importo incassato nel 2020 €/000	Causale
Ministero Sviluppo Economico	115	Contributi in c/impianti e in c/esercizio 43° report rendicontazione e monitoraggio
Totale	**115**	

Nell'esercizio sono stati erogati i seguenti contributi:

Delibera	Beneficiario	Importo erogato nel 2020 €/000	Causale
Delibera CdA 28 febbraio 2020	TELECOM ITALIA SPA	1.268	Saldo a valere sul finanziamento Banda Larga Regione Lazio
Delibera CdA 19 luglio 2016	TELECOM ITALIA SPA	13.846	Acconto a valere sul finanziamento Banda Ultra larga nella Regione Puglia
Delibera CdA 19 luglio 2016	TELECOM ITALIA SPA	8.868	Acconto a valere sul finanziamento Banda Ultra larga nella Regione Puglia

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

2020	2019	Variazione
27.285.393	28.419.405	(1.134.012)

Gli impegni, le garanzie prestate e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono relativi a fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia Delle Entrate per 24.271 migliaia di euro a fronte del rimborso del credito Iva e per 3.014 migliaia di euro agli Enti locali e società autostradali a garanzia della corretta esecuzione dei lavori d'infrastruttura della rete in fibra ottica nei loro territori e ad Anas s.p.a. a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione stipulata tra Infratel Italia e Anas s.p.a. il 14/3/2017.

La variazione registrata riflette:

- l'attivazione di ulteriori garanzie per 60 migliaia di euro per fideiussioni assicurative, richieste dagli Enti per la corretta conclusione dei lavori d'infrastruttura della rete in fibra ottica nei loro territori.

- lo svincolo di garanzie per un totale di 1.194 migliaia di euro, di fideiussioni assicurative, di cui per 155 migliaia di euro, a seguito del rilascio del nullaosta da parte degli Enti, per la corretta conclusione dei lavori d'infrastruttura della rete in fibra ottica nei loro territori, e per 1.039 migliaia di euro, in attesa di riscontro da parte degli Enti, per la comunicazione inoltrata relativa alla corretta conclusione dei lavori d'infrastruttura della rete in fibra ottica nei loro territori.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, sono concluse a normali condizioni di mercato. Queste sono riportate anche nei casi in cui gli importi non siano significativi, in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata. Inoltre, l'informazione si ritiene utile per conferire una maggiore comprensione e trasparenza della gestione aziendale in un'ottica di Gruppo. Sono state considerate parti correlate le partecipate, dirette e indirette, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a. e del Ministero dell'Economia che detiene il 100% delle azioni di quest'ultima.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con le parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale	Crediti commerciali	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti	Altre Passività
ANAS				9.283		
ENEL SPA				275.468		
INVITALIA SPA	1.287		566.653	15.647.950	7.253.795	6.032.801
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA				131.584		
MEDIOCREDITO CENTRALE SPA		38.252.097				
OPEN FIBER SPA				146.748.017		
RETE FERROVIARIA ITALIANA				14.207		
	1.287	**38.252.097**	**566.653**	**162.826.508**	**7.253.795**	**6.032.801**

La voce "Altri debiti" così come la voce "Altre passività", sono state esposte per completezza di informazioni, ma non costituiscono transazioni commerciali in quanto sono relative rispettivamente al debito per dividendi deliberati e non erogati e al debito netto per la partecipazione al Consolidato Nazionale.

Operazioni di natura economica	Costi per servizi	Proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
ANAS	16.625		
ENEL DISTRIBUZIONE SPA	379.774		
INVITALIA SPA	1.967.924		5.965
MEDIOCREDITO CENTRALE SPA		45.337	
OPEN FIBER SPA	145.209.587		
RETE FERROVIARIA ITALIANA	71.185		
	147.645.094	**45.337**	**5.965**

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano complessivamente i compensi deliberati spettanti all'organo amministrativo, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di revisione (art. 2427, primo comma, n. 16 e n. 16 bis c.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	268.000
Collegio Sindacale	56.000
Società di revisione	56.800

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, sono stati nominati entrambi dall'Assemblea dei soci del 22 gennaio 2020 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2022.

Si segnala che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Con Assemblea del 10 novembre 2020, dietro motivata proposta del Collegio sindacale, si è provveduto a conferire l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 39/10 e s.m.i., alla Deloitte Touche s.p.a. a seguito di una gara di appalto pubblica indetta dalla Capogruppo. L'incarico riguarda il triennio 2020-2022.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile la Società non detiene patrimoni, né finanziamenti destinati.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Operazioni fuori bilancio

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

Altri strumenti finanziari

La Società non ha emesso e non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari.

Leasing

Non vi sono contratti di locazione finanziaria.

Finanziamenti dei soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che la società Agenzia nazionale attrazione degli investimenti e sviluppo d'impresa s.p.a., con sede legale in Roma, Via Calabria n.46, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo, di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede della Capogruppo.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 bis e 2497 sexies del Codice Civile si comunica che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. con sede in Roma, Via Calabria, 46, Capitale Sociale Euro 836.383.864, Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale 05678721001.

I dati essenziali della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a., esposti nella seguente tabella in base a quanto previsto dall'Art. 2497 bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per un'adeguata comprensione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa s.p.a. al 31 dicembre 2019, nonché del Risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che corredato dalla Relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato

ex art. 2497-bis CC

migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019
VOCI DELL'ATTIVO	
Cassa e disponibilità liquide	5
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	90.537
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.050.317
Partecipazioni	337.248
Attività materiali immateriali	88.163
Attività fiscali	13.614
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	113.956
Altre attività	39.025
TOTALE DELL'ATTIVO	**1.732.866**
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	535.676
Passività fiscali	1.794
Altre passività	371.184
Trattamento di fine rapporto del personale	6.675
Fondi per rischi e oneri	11.986
Capitale	836.384
Riserve	(51.080)
Riserve da valutazione	(362)
Utile (Perdita) d'esercizio	20.609
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**1.732.866**

IMPEGNI	**1.190.677**

CONTO ECONOMICO	31.12.2019
VOCI	
Margine di interesse	(1.649)
Commissioni nette	127.852
Dividendi e proventi assimilati	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.380
Utile/perdita da cessione o riacquisto	1.260
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.260
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(1.406)
Spese amministrative	(126.775)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.096
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.759)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.173)
Altri proventi e oneri di gestione	3.373
Utili (Perdite) delle partecipazioni	21.342
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.167)
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(24)
Risultato d'esercizio	**20.609**

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signor Azionista,

Il bilancio d'esercizio 2020 si chiude con un risultato netto positivo di euro 2.371.636, che si propone di destinare a nuovo. Si precisa in merito che parte degli utili dell'esercizio dovranno essere destinati ad una riserva denominata "Riserva banda larga". Prevede infatti l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 28 settembre 2020 dalla Infratel con il MISE e con Invitalia, la tenuta della contabilità separata a partire dal 1 gennaio 2020 relativamente ai corrispettivi derivanti dalla cessione dei diritti d'uso delle infrastrutture finanziate dal MISE e quelli relativi alla riscossione dei canoni di concessione, che sono trattati come contributi, ed ai correlati costi di competenza.

I risultati della contabilità separata sempre per effetto delle previsioni dell'Accordo di Programma, andranno ad alimentare una apposita riserva patrimoniale vincolata denominata "Riserva banda larga". Con riguardo al 2020, primo esercizio di applicazione di questa previsione la destinazione dell'utile alla menzionata riserva verrà sottoposto alla delibera dell'Assemblea non appena saranno concluse le attività volte alla determinazione del risultato della contabilità separata e una volta che questo sarà sottoposto alla verifica del revisore legale tenuto al rilascio di apposita attestazione.

MARCO BELLEZ
2021.06.04 18:54:14
CN=MARCO BELLEZZA
C=IT
O=INFRATEL ITALIA SPA
2.5.4.97=VATIT-07791571
RSA/2048 bits
RATEL ITALIA
firmato con josh InfoSign

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DI BILANCIO

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che non siano già stati espressi nell'ambito della Relazione sulla gestione.